



---

# Comune di Borgo San Dalmazzo

---

Provincia di Cuneo

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**2016 - 2018**

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### - Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015. Successivamente, con D.M 28/1/2015, la stessa scadenza è stata prorogata al 31/12/2015. Questo è il termine previsto dal legislatore affinché la giunta ne approvi una prima stesura da presentare al Consiglio comunale per “le successive deliberazioni”. Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha pertanto approvato una prima stesura del Dup in data 29/12/2015 con D.G.C. n. 267. Successivamente, in data .....ha provveduto ad approvare la nota di aggiornamento del Dup stesso.

Questo Documento pertanto integra la nota di aggiornamento approvata in coerenza con la manovra di bilancio 2016 – 2018 e con la legge di stabilità per il 2016.

Si ritiene opportuno ricordare che il bilancio 2016-2018 sarà redatto secondo i principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata **in missioni, programmi e titoli**, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è **tassativamente definita dalla normativa**, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di **titoli e tipologie**.

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi.

L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**.

Il **FCDE** rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

**- Popolazione dell'Ente -**

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 12.372
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/200) 2014		n. 12.577
Di cui: maschi		n. 6.130
Femmine		n. 6.447
Nuclei familiari		n. 5.445
Comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n. 12.613
1.1.4 Nati nell'anno	n. 145	
1.1.5 Deceduti nell'anno	n. 131	
Saldo naturale		n. 14
1.1.6 Immigrati nell'anno	n. 560	
1.1.7 Emigrati nell'anno	n. 610	
Saldo migratorio		n. 50
1.1.8 Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente ) di cui		n. 12.577
1.1.9 In età prescolare (0/6 anni)		n. 892
1.1.10 In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 990
1.1.11 In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1780
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)		n. 6278
1.1.13 In età senile (oltre i 65 anni)		n. 2637
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1.04
	2011	1.07
	2012	0.97
	2013	1.02
	2014	1.15
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0.90
	2011	0.84
	2012	0.84
	2013	0.84
	2014	1.04
1.1.16 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 15.000 n. 2020
1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente: livello medio		
1.1.18 Condizione socio economica delle famiglie: livello medio alto		

*- Struttura dell'Ente e del suo territorio-*

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
.				
1.3.2.1 – Asili nido	Posti n. 26	Posti n. 26	Posti n. 26	Posti n. 26
1.3.2.2 – Scuole materne	Posti n. 332	Posti n. 342	Posti n. 345	Posti n. 345
1.3.2.3 – Scuole elementari	Posti n. 593	Posti n. 581	Posti n. 590	Posti n. 590
1.3.2.4 – Scuole medie	Posti n. 361	Posti n. 368	Posti n. 370	Posti n. 370
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 80	Posti n. 80
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.				
- Bianca				
- nera	53	53	53	53
- mista				
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	32	32	32	32
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 32 hq. 32	n. 32 hq. 32	n. 32 hq. 32	n. 32 hq. 32
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 2300	n. 2300	n. 2300	n. 2300
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	32	32	32	32
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in				

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

quintali:		74810	60.000	60.000	60.000
- civile					
- industriale		Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Si <input checked="" type="checkbox"/> No
- racc.diff.ta					
<b>1.3.2.15 – Esistenza discarica</b>		Si No <input checked="" type="checkbox"/>	Si No <input checked="" type="checkbox"/>	Si No <input checked="" type="checkbox"/>	Si No <input checked="" type="checkbox"/>
<b>1.3.2.16 – Mezzi operativi</b>		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
<b>1.3.2.17 – Veicoli</b>		n. 19	n. 19	n. 19	n. 19
<b>1.3.2.18 – Centro elaborazione dati</b>		Si No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
<b>1.3.2.19 – Personal computer</b>		n. 76	n. 63	n. 65	n. 65
<b>1.3.2.20 – Altre strutture (specificare) .....</b>					

**COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO**  
**PROVINCIA DI CUNEO**

**DOCUMENTO UNICO DI**  
**PROGRAMMAZIONE**

**2016 - 2018**

**DUP: Sezione Strategica (SeS)**



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - ( che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

La presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al 31/12/2018* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del restante mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e i connessi indirizzi generali di programmazione.

## **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE**

Scenario macroeconomico nazionale e regionale  
(Fonte: Nota aggiornamento DEF settembre 2015)

### **IL QUADRO NAZIONALE: L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI**

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari allo 0,4 per cento e allo 0,3 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo.

Nel primo semestre, l'avanzo commerciale è salito a 18,4 miliardi; al netto dell'energia, il surplus commerciale è circa 36 miliardi (pari a 40,3 miliardi nella prima metà del 2014). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (12,3 miliardi negli ultimi sei mesi, pari al doppio rispetto all'avanzo della prima metà del 2014), grazie alla componente delle merci (25,5 miliardi negli ultimi sei mesi).

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio.

Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).

### **Gli scambi commerciali dell'Italia**

La quota delle esportazioni in valore italiana sul totale del commercio internazionale ha visto un incremento nel 2014. Nel primo semestre del 2015, si è verificata una leggera contrazione rispetto allo stesso periodo del 2014 legato al deprezzamento dell'euro che ha generato una riduzione dei prezzi relativi inferiore rispetto a quanto avvenuto per le quantità

(c.d. effetto J-curve); tale andamento è comunque diffuso anche ai principali partner Europei. Negli ultimi trimestri la performance in termini di quantità è comunque stata confortante. Anche i dati in valore hanno continuato a registrare un ritmo sostenuto (5,0 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Maggiore dinamismo ha avuto l'export verso l'area extra-UE (+6,5 per cento), in particolare grazie ai flussi verso gli Stati Uniti (+27,5 per cento). Continuano ad aumentare le esportazioni anche

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

verso alcuni paesi dell'UE, in particolare verso il Regno Unito, la Spagna e il Belgio (per oltre il 9,0 per cento) per il totale dell'area l'incremento è stato pari al 3,7 per cento.

I dati disaggregati per raggruppamenti principali di industrie (RPI), nel periodo gennaio-giugno del 2015, mostrano andamenti favorevoli per i beni di consumo e di investimento. Il ritmo di crescita dei beni intermedi è aumentato verso la fine del primo semestre, mentre per i beni energetici si registrano ancora variazioni tendenziali negative sebbene in lieve recupero nel mese di giugno. Con riferimento alle importazioni, nel primo semestre del 2015 si è osservato un aumento del 4,7 per cento; rilevante l'incremento dai paesi della UE (7,3 per cento), mentre si è verificato un aumento più contenuto (1,3 per cento) dell'import dai paesi extra-europei.

Tuttavia le dinamiche all'interno dell'aggregato extra-UE sono state molto diverse tra loro. La flessione dei prezzi dei prodotti energetici ha indotto una decisa contrazione dei valori dell'import dalla Russia (-19,0 per cento) e dai paesi dell'OPEC (-10,6 per cento); tuttavia, si registra un incremento degli acquisti soprattutto dagli Stati Uniti (20,4 per cento), dalla Cina

(17,4 per cento) e dalle Economie Dinamiche dell'Asia (EDA, 16,6 per cento). Considerando i raggruppamenti settoriali, i maggiori incrementi sono stati rilevati per beni d'investimento e di consumo (16,8 e 8,5 per cento rispettivamente); proprio questi settori pesano in misura più ampia sulle importazioni complessive: rispettivamente pari al 37,7 per cento e al 35,6 per cento (+1 punto percentuale e +0,4 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2014). I prodotti intermedi sono cresciuti del 6,8 per cento (con una quota del 35,1 per cento sul totale degli acquisti; -0,5 punti percentuali rispetto alla prima metà del 2014); solo l'energia ha registrato una flessione (-20,9 per cento, la cui quota è pari al 3,7 per cento in riduzione di 0,5 punti percentuali) in conseguenza delle minori quotazioni sul mercato internazionale.

Nel caso delle importazioni la dinamica congiunturale (trimestre su trimestre) in termini di quantità mette in luce un quadro leggermente diverso, collegato alla ripresa dell'economia. In particolare, nel secondo trimestre del 2015 tutti i settori contribuiscono positivamente alla crescita delle importazioni, soprattutto i beni d'investimento (1,4 per cento) e l'energia (1,3 per cento), diversamente da quanto avvenuto nel primo trimestre in cui i beni intermedi rappresentavano l'aumento più ampio (1,7 per cento) e l'energia era lievemente negativa (-0,2 per cento). Confrontando l'andamento di tali settori (dati stagionalizzati e deflazionati fino al secondo trimestre dell'anno), e le scorte in valore, si può osservare un rialzo più evidente per i prodotti intermedi, in linea con l'incremento delle scorte. Ciò confermerebbe il rafforzamento dell'attività economica dell'Italia in atto. La crescita dei prezzi ha toccato un minimo nei primi mesi dell'anno per registrare un lieve recupero a partire dai mesi primaverili. A luglio e agosto, i prezzi dei prodotti energetici e alimentari freschi hanno ricominciato a scendere. Nel mese di agosto, l'inflazione al consumo si è stabilizzata allo 0,2 per cento su base annua; l'inflazione di fondo, che ha mostrato una maggiore tendenza al rialzo, ha lievemente decelerato (0,7 per cento su base annua). Nel corso degli ultimi mesi si sono consolidati i segnali di rafforzamento del ciclo economico. I dati più recenti confermano l'espansione del settore manifatturiero. La produzione industriale di luglio ha segnato l'aumento più consistente degli ultimi tredici mesi. Gli indicatori qualitativi permangono su livelli elevati nel settore manifatturiero e le prospettive sono particolarmente favorevoli anche per il settore dei servizi. Le indagini congiunturali delineano un miglioramento anche per le prospettive dei consumi: in agosto il clima di fiducia delle famiglie è tornato a crescere, con incrementi più significativi per la componente economica e per la componente legata alle aspettative; si sono ridotte lievemente le attese di disoccupazione. La domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli dal lato dell'offerta. Inoltre, secondo la più recente indagine sul credito bancario relativa al secondo trimestre, si rileva un miglioramento anche dal lato della domanda di prestiti da parte delle famiglie e delle imprese, con prospettive di aumento nel terzo trimestre. In sintesi le informazioni più recenti disponibili suggeriscono che la ripresa dovrebbe consolidarsi e la crescita congiunturale proseguire ai ritmi attuali.

### Il miglioramento del mercato del lavoro

Nella prima metà del 2015 l'occupazione è cresciuta oltre le previsioni formulate all'inizio dell'anno dalla maggior parte degli analisti; le recenti comunicazioni dell'ISTAT hanno rivisto al rialzo le stime degli occupati con un effetto di trascinamento sulla media del 2015 superiore a mezzo punto percentuale. Una revisione più modesta ha riguardato anche le unità di lavoro a tempo pieno (ULA). Inoltre, in base agli ultimi dati, nei primi 6 mesi del 2015 gli occupati sono aumentati dello 0,8 per cento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, con un incremento tendenziale dello 0,9 per cento nel secondo trimestre. Al miglioramento dell'occupazione non hanno contribuito solo i primi effetti del 'Jobs Act' e degli incentivi fiscali sulle assunzioni, ma anche una ripresa della produzione lievemente più rapida del previsto.

Sin dai primi segni di ripresa, nell'ultima parte del 2012, l'elasticità apparente dell'occupazione rispetto al PIL è aumentata significativamente, sia rispetto al suo valore di lungo periodo (vicino ad 1), sia rispetto agli anni peggiori della crisi (quando era scesa di qualche decimo di punto). Successivamente alla peggiore caduta dell'occupazione, nei primi tre mesi del 2013, l'occupazione è aumentata più rapidamente del PIL. Se questa tendenza dovesse confermarsi, il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi potrebbe avvenire in tempi più rapidi di quanto previsto da diversi analisti

### Scenario tendenziale

Le previsioni tendenziali prendono atto dell'avvio della ripresa che si è manifestata, come previsto, nella prima parte del 2015. A determinare la svolta ciclica ha contribuito in misura maggiore la domanda interna, che ha seguito un profilo simile a quello che aveva previsto il Governo; è stata disattesa la aspettativa della maggior parte dei previsori che vedevano le esportazioni nette come principale, se non unico, fattore trainante. Nel generale miglioramento del contesto internazionale, il tasso di cambio ha giocato un ruolo meno rilevante delle attese nel facilitare la ripresa. In primo luogo, la domanda mondiale ha stentato a decollare. Inoltre il cambio si è parzialmente apprezzato rispetto al minimo toccato a ridosso della pubblicazione del DEF, anche a fronte delle svalutazioni verificatesi nei paesi emergenti. La politica monetaria espansiva della BCE sembrerebbe, invece, avere iniziato a dare risultati aggiuntivi a quelli determinati dal deprezzamento del cambio, grazie a una riduzione della frammentazione finanziaria che danneggiava i paesi periferici. In Italia, le condizioni del mercato del credito hanno continuato a migliorare, con un'ulteriore riduzione dei tassi bancari alla clientela e il raggiungimento (ormai prossimo) del punto di svolta in termini di flusso di crediti all'economia. Le condizioni finanziarie favorevoli dovrebbero protrarsi e consolidarsi

Le previsioni tendenziali, oltre a rivedere al rialzo la crescita del PIL per il 2015 (da +0,7 per cento a +0,9 per cento), scontano che nel resto del periodo previsivo l'economia continui ad espandersi ai ritmi attuali. Sono dunque sostanzialmente confermate le proiezioni per il periodo 2016-; l'economia italiana nei prossimi anni continuerebbe a crescere a ritmi di alcuni decimi di punto superiori all'1 per cento. Il quadro tendenziale, come premesso, tiene conto dell'entrata in vigore degli aumenti di imposte previsti dalle clausole salvaguardia. Gli effetti stimati portano a un aumento dei prezzi e a una conseguente riduzione dei redditi disponibili delle famiglie che frena la dinamica dei consumi e, in minor misura, del PIL.

## IL QUADRO MACROECONOMICO REGIONALE e PROVINCIALE

La regione Piemonte è inserita nella più ampia zona detta “Euroregione Alpi – Mediterraneo”. Tale collocazione geografica è rilevante per le sue ricadute economiche, essendo generatrice di ampie ricadute economico –commerciali e volano di sviluppo.

Tab. 27.01 Superficie, popolazione residente e densità di popolazione nell’Euroregione Alpi-Mediterraneo per regione Anno 2014

Regione	Popolazione residente (a)	Superficie (Km2)	Densità (c)
Liguria	1.591.939	5.416,0	293,9
<b>Piemonte</b>	<b>4.436.798</b>	<b>25.387,0</b>	<b>174,8</b>
Sardegna	1.663.859	24.100,0	69,0
Valle d'Aosta	128.591	3.261,0	39,4
Corsica	323.092 (b)	8.679,8	37,2
Provence-Alpes-Côte d’Azur	4.964.859 (b)	31.399,6	158,1
Rhône-Alpes	6.448.921 (b)	43.698,2	147,6
Euroregione Alpi-Mediterraneo	19.558.059 (b)	141.941,6	137,8

(a)Dati al 1/1/2014

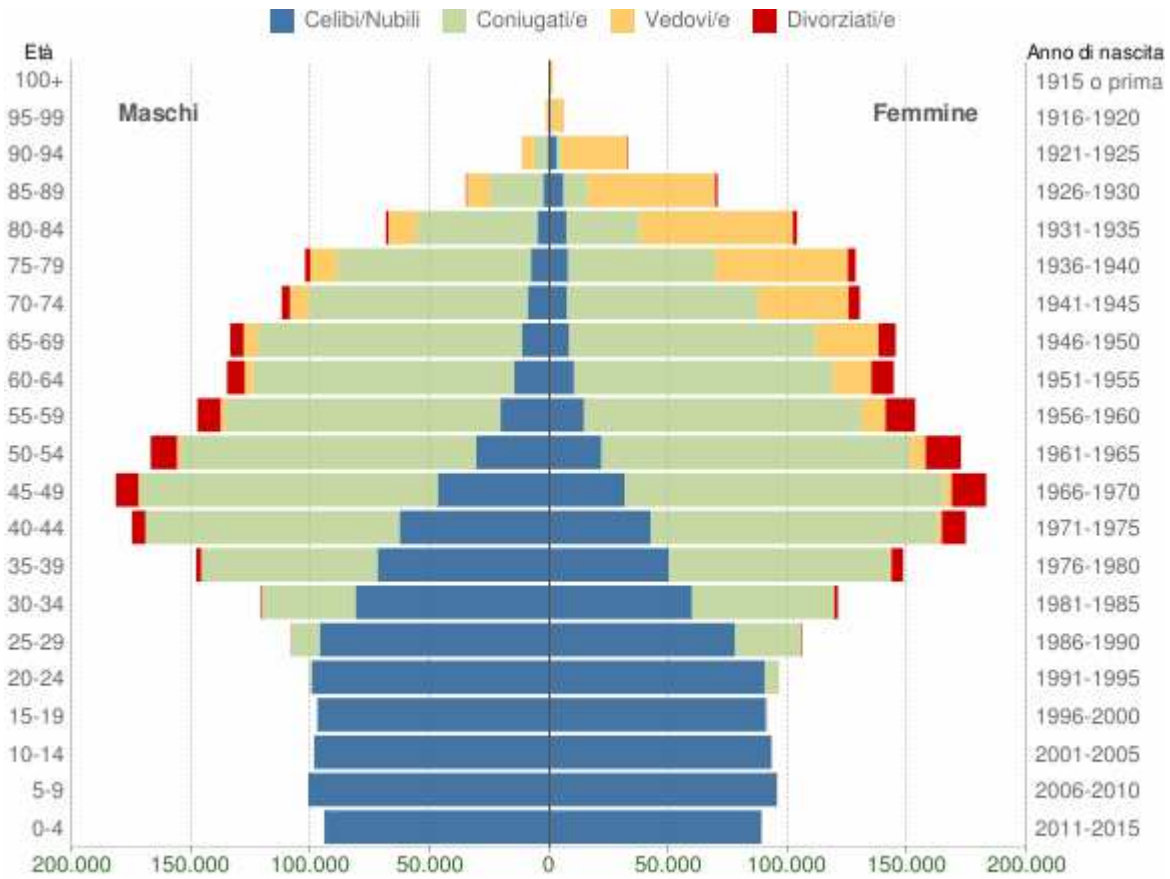
(b) Dati provvisori

(c) Elaborazione Unioncamere Piemonte su dati

Eurostat

Fonte: Eurostat

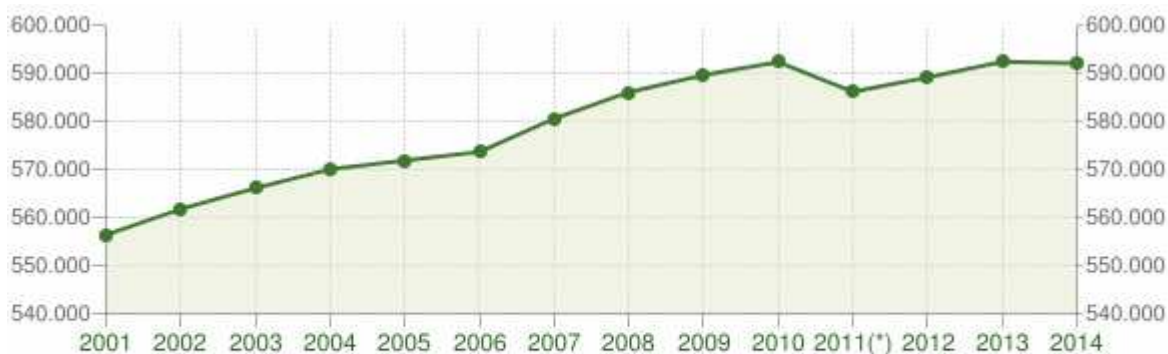
Composizione della popolazione del Piemonte



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

PIEMONTE - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

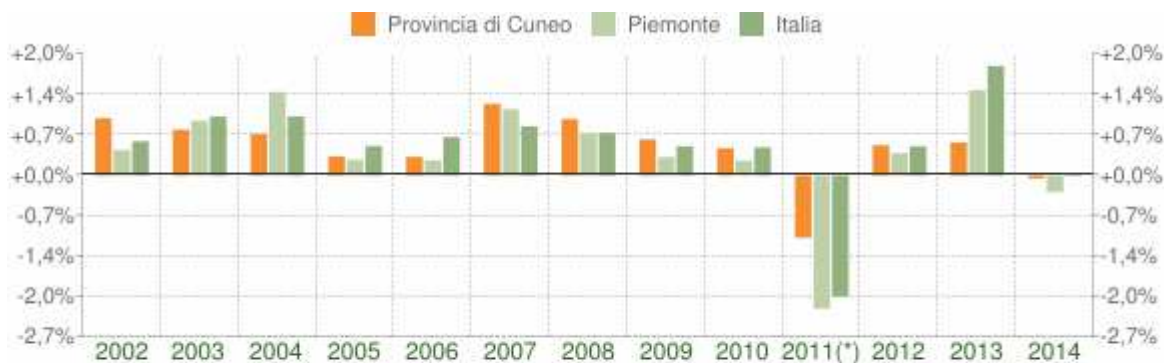
Popolazione in Provincia di Cuneo: andamento della popolazione residente e sua variazione percentuale.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI CUNEO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI CUNEO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Quadro di sintesi della situazione congiunturale del Piemonte

(FONTE: CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO: RAPPORTO CUNEO 2015)  
(maggio 2015)

Dagli indicatori disponibili relativi al 2014 emerge come alcuni segnali d'inversione di tendenza si siano manifestati anche nella nostra regione. Alcuni elementi lasciano infatti credere che la lunga

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

fase recessiva, che ha generato intensi fenomeni di ristrutturazione del nostro tessuto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni settoriali e filiere produttive, sia ormai alle spalle.

Nel 2014 a trainare la ripresa dell'economia regionale è stata la buona performance dell'industria manifatturiera e la buona dinamica del commercio con l'estero. I dati a consuntivo relativi all'andamento del comparto manifatturiero evidenziano come durante l'intero 2014 questa parte del tessuto produttivo regionale abbia mediamente registrato incrementi della produzione, del fatturato e degli ordinativi, dimostrando di avere le basi per agganciare una ripresa più strutturale.

Complessivamente, la crescita media annuale della produzione industriale piemontese ha raggiunto il +3,0%.

Nello specifico i settori che hanno trainato la ripresa sono stati quello dei mezzi di trasporto e della chimica. A livello territoriale le realtà più brillanti appartengono al capoluogo regionale e alla *Provincia Granda*.

Continuano a essere positivi anche i dati sul commercio estero piemontese. Le esportazioni, infatti, sono ulteriormente aumentate, facendo registrare ritmi di crescita superiori alla media nazionale. Nel 2014 il valore delle esportazioni piemontesi ha raggiunto i 42,8 miliardi di euro, registrando un incremento del 3,3% rispetto al 2013, crescita d'intensità maggiore rispetto a quella concretizzata a livello complessivo nazionale (+2,0%). Anche sul fronte delle importazioni il 2014 ha manifestato un incremento rispetto all'anno precedente (+3,1%): il valore dell'import piemontese di merci è, infatti, risultato pari a 27,8 miliardi di euro.

Nel 2014 le regioni che hanno contribuito maggiormente alla crescita dell'export nazionale sono state Emilia-Romagna (+4,3%), Lombardia (+1,4%), Veneto (+2,7%), **Piemonte (+3,3%)** e Marche (+7,5%). Il Piemonte si è confermato, dunque, la quarta regione esportatrice, con una quota del 10,7% delle esportazioni complessive nazionali, in lieve aumento rispetto a quella del 10,6% registrata nel 2013.

In base alle stime elaborate da Prometeia, nel 2015 il Piemonte, che genera l'8% della ricchezza nazionale, dovrebbe registrare una crescita del prodotto interno lordo regionale (+0,9%), manifestando un miglioramento significativo del contesto economico rispetto all'anno precedente. Il biennio successivo sarà caratterizzato da un maggior ritmo espansivo (+1,8% nel 2016 e +1,6% nel 2017), grazie al buon andamento delle esportazioni e alla parallela ripresa dei consumi interni. Il tasso di disoccupazione inizierà ad attenuarsi lentamente di circa un punto l'anno.

### I dati del quadro regionale nel 2015

Variazione percentuale della produzione manifatturiera piemontese nel **II trimestre 2015** rispetto stesso periodo anno precedente

	Produzione	Fatturato
Settori		
Industrie alimentari	1,6	-0,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	2,9	2,4
Industrie del legno e del mobile	2,0	1,1
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie	5,1	5,8



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

plastiche		
Industrie dei metalli	3,7	5,4
Industrie elettriche ed elettroniche	4,2	1,7
Industrie meccaniche	4,4	7,0
Industrie dei mezzi di trasporto	-2,0	2,4
Altre industrie	-1,9	-1,4
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>3,1</b>
Classi dimensionali		
2-9 addetti	-0,5	-0,4
10-49 addetti	1,6	2,1
50-249 addetti	2,8	3,7
250 addetti e più	4,5	6,6
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>3,1</b>
Province		
Alessandria	1,6	1,9
Asti	3,0	1,6
Biella	2,2	2,3
Cuneo	4,4	3,1
Novara	2,5	3,4
Torino	1,5	3,3
Verbano Cusio Ossola	3,9	5,1
Vercelli	1,2	3,0
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, II trimestre 2015

Il dato del **III trimestre** segue la crescita del 2,2% registrata nel II trimestre e la leggera battuta d'arresto dei primi tre mesi dell'anno (-0,4%). Considerando complessivamente i primi tre trimestri del 2015, si rileva come la produzione industriale piemontese abbia comunque manifestato una dinamica espansiva (+0,6%), seppur con intensità discontinua durante il periodo.

Il dato del III trimestre segue la crescita del 2,2% registrata nel II trimestre e la leggera battuta d'arresto dei primi tre mesi dell'anno (-0,4%). Considerando complessivamente i primi tre trimestri del 2015, si rileva come la produzione industriale piemontese abbia comunque manifestato una dinamica espansiva (+0,6%), seppur con intensità discontinua durante il periodo.

Deboli, ma tutte positive, le indicazioni sullo stato di salute del comparto manifatturiero che arrivano dagli altri indicatori. Gli ordinativi crescono sia sul mercato interno (+0,4%) che su quello estero (+1,5%). Il periodo luglio-settembre evidenzia anche risultati positivi per il fatturato: quello totale segna un +0,4%, mentre la componente estera si sviluppa del 1,3%.

### Piemonte: il III trimestre 2015 in sintesi

**Produzione industriale:** +0,1% rispetto al III trimestre 2014

**Ordinativi interni:** +0,4% rispetto al III trimestre 2014

**Ordinativi esteri:** +1,5% rispetto al III trimestre 2014

**Fatturato totale:** +0,4% rispetto al III trimestre 2013 di cui estero: +1,3% rispetto al II trimestre 2014

**Grado di utilizzo degli impianti:** 63% (62% nel III trimestre 2014)

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

La sostanziale stazionarietà dell'output è il frutto di andamenti piuttosto differenziati a seconda dei settori. Alcuni tra i comparti più importanti della manifattura piemontese hanno evidenziato, infatti, una crescita della produzione rispetto al III trimestre del 2014. In particolare, l'industria tessile e dell'abbigliamento ha registrato un aumento produttivo del 2,0%. Dinamica analoga è stata realizzata dal comparto alimentare, che ha vissuto una crescita dell'1,9%. Positive anche le performance dell'industria della chimica gomma plastica (+1,7%) e delle industrie meccaniche (+1,3%), mentre appare stazionario il risultato delle industrie elettriche ed elettroniche (-0,2%). Una leggera flessione caratterizza il comparto dei metalli (-0,6%), mentre cali più decisi appartengono all'industria del legno e del mobile (-5,0%) e a quella dei mezzi di trasporto (-5,8%). L'andamento del comparto dei mezzi di trasporto è stato il frutto di tendenze interne differenziate: hanno fornito un contributo negativo al risultato complessivo la produzione autoveicolare e quella aerospaziale (entrambe in flessione), mentre ha registrato una crescita produttiva la componentistica autoveicolare.

Scendendo nel dettaglio dimensionale, emerge come le performance meno brillanti abbiano caratterizzato le imprese micro (-0,6%) e le imprese di maggiori dimensione (-0,7%). Migliori sono stati, invece, i risultati delle imprese comprese nella fascia 10-49 addetti (+0,7%) e 50-249 addetti (+0,8%). Il III trimestre 2015 è stato caratterizzato da una sostanziale eterogeneità dei risultati anche a livello territoriale. La performance più brillante è stata realizzata, ancora una volta, dalla Provincia Granda: le imprese manifatturiere del cuneese, infatti, hanno vissuto un incremento produttivo del 4,6%. Al secondo posto troviamo, dalla parte opposta del Piemonte, Verbania, con una variazione tendenziale positiva dell'output prodotto di 4 punti percentuali. Ancora in positivo, ma con una crescita più ridotta, la provincia di Vercelli (+0,3%), mentre flessioni di lieve entità caratterizzano l'industria manifatturiera di Biella (-0,4%), Novara (-0,7%) e Alessandria (-0,8%). I risultati meno brillanti appartengono al tessuto manifatturiero astigiano (-1,0%) e a quello torinese (-1,4%), quest'ultimo penalizzato dall'andamento complessivo dei mezzi di trasporto.

### Previsioni per le principali variabili macroeconomiche del Piemonte

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

	2015	2016	2017
PIL	0,9%	1,8%	1,6%
AGRICOLTURA	1,2%	1,4%	0,8%
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	1,3%	1,1%	1%
COSTRUZIONI	- 0,5%	1,9%	2,7%
SERVIZI	0,9%	1,9%	1,8%
ESPORTAZIONI DI MERCI	5,9%	6,3%	4,9%
IMPORTAZIONI DI MERCI	4%	4,5%	3%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,2%	10,4%	9,4%

Nota:

Variazioni % annue calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

## **La “Provincia Granda”: analisi del contesto economico provinciale**

### **I DATI ECONOMICI**

Il “Rapporto sull’economia cuneese” consente di tracciare un quadro dell’area da un punto di vista morfologico, demografico, sociale e di struttura economica. Si possono rilevare grande potenzialità e individuare così i punti di forza e di debolezza, le carenze, i vantaggi competitivi e ricevere importanti indicazioni per verificare la bontà delle politiche di sviluppo intraprese e per calibrare al meglio le future strategie.

Cuneo è tra le province con il più elevato livello di ricchezza pro-capite: nel 2014 il valore aggiunto pro-capite è risultato, infatti, pari a 26.506,2 euro, a fronte dei 25.792,4 della media piemontese, si registra però una lieve flessione rispetto al 2013. Nell’ultimo decennio la popolazione totale residente iscritta all’anagrafe dei 250 Comuni della provincia di Cuneo ha registrato una sostanziale tenuta. A fine 2014 risultano 592.656 abitanti. Dato sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente. I dati del 2014 riguardanti il mercato del lavoro provinciale sono estremamente confortanti, nonostante la perdurante crisi, che manifesta oggi i primi segni di indebolimento. Il tasso di occupazione è del 67,1%. Il tasso di disoccupazione scende al 5,3%, il più basso tra le province piemontesi, pur restando superiore a quello ante 2010 (3,5% in 7 media, livello quasi fisiologico). Ancora preoccupante la disoccupazione giovanile. Scendono le ore di cassa integrazione ordinaria (2.671.432 ore - 56,1%) ma aumentano quelle della cassa integrazione straordinaria (+12,4%). Cuneo si conferma pertanto la provincia piemontese con le più alte performance a tutela dell’occupazione e ai primi posti in Italia. Per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale, il 2014 ha registrato per la provincia di Cuneo una lieve contrazione (70.070 iscritte al Registro delle imprese contro le 71.694 del 2013), in controtendenza rispetto al dato nazionale. Nel settore dell’agricoltura, Cuneo si rivela la provincia a maggior vocazione agricola in Piemonte. Con 20.765 imprese agricole al 31.12.2014, la provincia Granda registra un’incidenza percentuale sul totale imprenditoriale che sfiora il 30%, nonostante la lenta e progressiva flessione che negli ultimi cinque anni ha visto ridursi di 2.394 le imprese iscritte (- 10,34%). La quasi totalità delle imprese è in forma di ditta individuale (18.608, pari all’ 89,6%) anche se continua a consolidarsi un maggior dinamismo, registrato negli ultimi anni, verso forme societarie quali le società di persone (1.893, +3,73% rispetto al 2012), le società di capitali (invariate rispetto al 2012) e le altre forme giuridiche (164, + 5,81% rispetto al 2012). Molti i prodotti di eccellenza del settore primario cuneese e tra questi l’ampio ventaglio di prodotti agroalimentari certificati, tra cui 8 DOP, 4 IGP, 10 vini DOC e 7 DOCG, cui si aggiungono 141 PAT\*. Continua la situazione di criticità per il settore edile, con una diminuzione delle imprese registrate rispetto al 2013 del -5,06%, (di cui imprese artigiane -6,44%). Dato preoccupante che impone l’attenzione degli Attori del Territorio. Tiene il settore turistico. In controtendenza rispetto al dato nazionale, il Piemonte nel 2014 ha continuato a crescere in volumi di flussi turistici. La provincia di Cuneo conferma questo trend positivo con circa 586.469 arrivi (+ 3% sul 2013) e 1.645.947 di presenze (+2,17% su base annua). Molto positivo il saldo della bilancia commerciale: +7,6% di esportazioni e +5,4% di importazioni. Il commercio con l’estero si configura perciò come un driver fondamentale, il vero motore di

sviluppo dell'economia cuneese. Più che soddisfacente il dato sulla qualità della vita che vede la provincia di Cuneo al primo posto in Piemonte per il benessere soggettivo.

### **Mercato del lavoro**

I dati del 2014 riguardanti il mercato del lavoro in provincia di Cuneo ribadiscono l'attenuarsi della crisi nell'anno appena trascorso. Le stime provinciali prodotte dall'Istat, da valutare con cautela vista la dimensione contenuta dell'universo di riferimento, rappresentano comunque un dato ufficiale da tenere in debito conto. Nel 2014 queste evidenziano un notevole miglioramento della performance della provincia di Cuneo, che torna a brillare sia a livello regionale sia nel contesto nazionale, dopo un certo offuscamento patito nell'ultimo biennio.

La **provincia granda** ritorna tale, quindi, anche sul mercato del lavoro, stando ai dati Istat: aumenta l'occupazione (+6.000 unità), sospinta dall'agricoltura e dall'industria, mentre resta cedente il dato dei servizi; diminuisce la disoccupazione con un tasso che scende dal 6,8% del 2013 al 5,3%. Cuneo si riporta ai primi posti nella hit parade delle province italiane, e si (ri)colloca in una posizione di eccellenza sul territorio piemontese, a fronte di una situazione di marcata criticità nelle province di Torino e di Alessandria.

### **La congiuntura economica in provincia di Cuneo**

Nel 2014 il sistema manifatturiero cuneese ha complessivamente registrato una performance positiva. Nel periodo ottobre-dicembre 2014, la produzione industriale ha registrato una variazione tendenziale grezza del +0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, facendo seguito alla performance meno convincente realizzata nel III trimestre dell'anno (-0,2%). Complessivamente, nel 2014 la crescita media annua della produzione industriale cuneese ha raggiunto il +1,7%, a fronte dell'incremento del 3,0% registrato a livello piemontese. Il lieve incremento della produzione industriale si è associato ai risultati positivi rilevati per quasi tutti gli altri indicatori congiunturali. Il IV trimestre 2014 ha registrato, infatti, un unico dato negativo, quello concernente il fatturato estero (-0,9%). Tutti gli altri indicatori hanno evidenziato dinamiche positive: crescono sia gli ordinativi interni (+0,3%), sia soprattutto quelli provenienti dal mercato estero (+0,9%) così come il fatturato totale, per cui le imprese manifatturiere cuneesi segnalano una variazione media del +0,7%. Il grado di utilizzo degli impianti, infine, si colloca sui 63,6 punti percentuale, a fronte dei 60,6 del IV trimestre 2013.

### **Interscambio commerciale con l'estero**

Nel 2014 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto i 7,0 miliardi di euro, registrando un incremento del 7,6% rispetto allo scorso anno. Valutando le singole performance trimestrali, si rileva come la buona performance concretizzata nel corso dell'anno sia quasi interamente ascrivibile al risultato del IV trimestre 2014, quando l'export è aumentato del 24,1% rispetto al corrispondente periodo del 2013 (nel I trimestre 2014 l'export era cresciuto del 4,2%, mentre nel II e nel III le variazioni sono state pari al -0,2% e +0,3%). L'aumento registrato nel IV trimestre 2014 scaturisce, in primo luogo, dal notevole sviluppo vissuto dalle vendite all'estero di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario.

Anche sul fronte delle importazioni il 2014 ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente (+5,4%): il valore delle importazioni è risultato pari a 3,9 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale si è portato, così, sul valore di 3,1 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 2,8 del 2013. L'entità dell'aumento delle esportazioni della provincia di Cuneo risulta più elevata rispetto a quella realizzata sia livello regionale (+3,3%), sia rispetto al dato complessivo nazionale (+2,0%). **Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte, generando il 16,4% del valore delle vendite regionali all'estero.**

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### Un anno in 10 cifre

I dati del 2014 per la **provincia di Cuneo** vengono riassunti  
in dieci cifre chiave

INDICATORI	CUNEO	- PIEMONTE
Valore aggiunto per abitante (Italia = 100)	110,7	108,0
Imprese registrate	70.070	447.035
Imprese femminili	15.896	98.725
Imprese giovanili	6.910	45.305
Imprese straniere	3.840	39.442
Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (imprese iscritte nel 2011) (%)	64,3	61,6
Tasso di disoccupazione (%)	5,3	11,3
Tasso di disoccupazione giovanile (%) (15- 24 anni)	17,4	42,2
Tasso di occupazione (%)	67,1	62,4
Esportazioni (milioni di euro)	7.002	42.755

## LE POLITICHE MACROECONOMICHE

### Gli obiettivi macroeconomici del Governo italiano

(fonte: premessa alla nota di aggiornamento DEF 2015, settembre 2015)

A partire dal 2014, il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni. La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale. Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

(attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile.

Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

### **La strategia del Governo e il quadro economico**

Il rafforzamento della domanda interna è decisivo nei segnali di ripresa che l'economia Italiana ha recentemente mostrato.

Il debito pubblico e l'esigenza di ridurlo anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori. Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019. Già a partire dal 2016, la traiettoria di riduzione del debito è conforme alla regola del debito, contemplata nei trattati dell'Unione europea. Ai fini della crescita, la composizione del bilancio pubblico (cioè l'impatto di impieghi ed entrate) è quanto e più rilevante dei saldi. Per questo il Governo adotta misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review e accelerazione degli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei) in combinazione con tagli selettivi e mirati delle imposte tali da stimolare gli investimenti privati.

### **Contenuti della Legge di Stabilità 2016**

**( fonte MEF: Documento programmatico di BILANCIO 2016)**

La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano. Essa include interventi volti a rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia. Gli interventi mirano anche ad accrescere la domanda aggregata e, soprattutto, a modificare le aspettative di famiglie e imprese, con ciò ponendo termine al circolo vizioso che ha a lungo depresso l'economia italiana. Sulla pressione fiscale si interviene innanzi tutto rimuovendo gli aumenti delle imposte che dovevano scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL). Si riducono inoltre le imposte sulla proprietà di immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari, e sui terreni agricoli e i macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (nel complesso quasi lo 0,3 per cento del PIL). Il primo intervento mira a modificare le aspettative delle famiglie, gli altri due ad accrescere la competitività del sistema produttivo. In considerazione di tali interventi la pressione fiscale in rapporto al PIL si riduce di circa 6 decimi di punto, passando - al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

-dal 43,1% del 2015 al 42,5% del 2016 (al lordo del bonus 80 euro la pressione fiscale cala fra il 2015 e il 2016 dal 43,7 al 43,1 per cento). Al rilancio del settore delle costruzioni, contribuiscono, oltre che gli sgravi per la prima casa, anche le proroghe delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari e il risparmio energetico.

immobiliari e il risparmio energetico Nella stessa direzione opererà la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni. La manovra interviene sulle scelte di investimento delle imprese italiane con un bonus del 40 per cento sugli ammortamenti fiscali connessi con gli investimenti in macchinari e attrezzature effettuati nel 2016. Tale schema permetterà alle imprese di ammortizzare il 140% dei costi sostenuti per tali investimenti. Lo scopo è quello di contribuire al rinnovamento del capitale produttivo delle imprese, dopo un lungo periodo di stagnazione degli investimenti. Ciò contribuirà al recupero della produttività e all'aumento della crescita potenziale dell'economia. Un sostegno verrà anche alla domanda per i produttori di beni di investimento, che rappresentano una quota rilevante dell'apparato manifatturiero nazionale. Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei. La manovra include inoltre varie misure volte a ridurre il carico fiscale e a semplificare le procedure fiscali per lavoratori autonomi e piccole imprese. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi volti ad accrescere la competitività di tutte le categorie di imprese, che si associa alle riforme di carattere regolamentare e agli interventi per accrescere l'efficienza della giustizia civile. L'enfasi è posta sulla competitività, gli investimenti e la produttività perché è da questi fattori che deriva preminentemente la creazione di posti di lavoro. Su quest'ultima si agisce inoltre con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il cd Jobs Act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello. Questa è cruciale per favorire la differenziazione delle strutture retributive in relazione all'andamento della produttività. Gli incentivi alle assunzioni e al salario di produttività sono parte della riforma del mercato del lavoro avviata nel 2015; contribuiscono, assieme ai vari interventi del Jobs Act, ad accrescere l'occupazione, stabilizzare i rapporti di lavoro, rendere più flessibile il mercato. La manovra di bilancio include inoltre importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. L'intento è quello di contribuire al riposizionamento dell'economia italiana su livelli di eccellenza. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16. Due interventi mirano a dare sostegno alle fasce più deboli. Si definisce uno schema per contrastare strutturalmente la povertà dei settori più giovani della popolazione, avendo a mente che situazioni di disagio nella prima parte della vita tendono ad avere effetti persistenti sull'occupazione e i redditi nell'età matura. Si interviene, inoltre, per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

2013. Va sottolineato che le risorse vengono reperite senza aumenti del prelievo fiscale su famiglie e imprese. Fa eccezione solo l'aumento del carico fiscale sui giochi. Maggiori entrate, pari a circa lo 0,13% del PIL nel 2015, sono attese dalla 'voluntary disclosure' sui redditi e patrimoni detenuti all'estero. Questa misura fa emergere posizioni patrimoniali, con effetti positivi sulle risorse disponibili per investimenti in ambito nazionale. Si interviene invece sulla dinamica della spesa: sia nel 2016 che nel 2017 i risparmi di spesa saranno pari a circa lo 0,4 per cento del PIL. Essi derivano in misura significativa dall'attività di razionalizzazione dell'intervento pubblico. Gli interventi riguardano tutti i livelli di governo. Nel valutare l'entità degli interventi va tenuto conto che nel quadro tendenziale la crescita della spesa primaria corrente risultava già molto modesta (da 697 a 706 miliardi tra il 2015 e il 2016; con la manovra la crescita si ridurrà a circa 3 miliardi). La manovra di bilancio per il 2016 e gli anni successivi prevede, come già rilevato, la progressiva riduzione dell'indebitamento netto nei limiti consentiti dalla clausole di flessibilità nonché, per la prima volta dall'inizio della crisi, il calo del rapporto tra debito e PIL. Il pareggio del bilancio, previsto per il 2018 in termini strutturali, e il riavvio del processo di crescita dell'economia, cui la manovra contribuisce, rappresentano gli elementi cruciali per determinare la rapida flessione del peso del debito.

### **Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale.**

(Fonte: DEFR 2015 -2017)

Gli obiettivi strategici della Regione Piemonte, come definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2015- 2017, approvato a luglio 2015) vanno nella direzione di conquistare una forte capacità di innovazione e da una decisa discontinuità con il passato, ridando all'Ente il proprio ruolo di programmazione e legislazione; di porre uno stop alla frammentazione delle risorse, peraltro in calo costante; di improntare i criteri di spesa alla necessità di assicurare maggiore efficienza alla Regione, con la prosecuzione del necessario processo di risanamento dei conti.

Inoltre, le risorse disponibili dovranno garantire il maggiore sostegno possibile alle politiche di sviluppo, e la massima attenzione ai servizi. Per contribuire a questo obiettivo, legato a doppio filo al ciclo economico e alle politiche nazionali, la Regione punta sui bandi per i fondi europei, che, se ben impiegati, possono dare frutti importanti in termini di sostegno al sistema economico e riduzione della disoccupazione regionale.

Per questi motivi, nella legge di bilancio della regione Piemonte per il triennio 2016 – 2018, la prima predisposta secondo i principi dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), le strategie perseguite saranno improntate a non ridurre le risorse destinate alla cultura e alle politiche sociali e ad allocare quelle necessarie per cofinanziare i fondi europei.



## **Considerazioni introduttive: gli obiettivi dell'amministrazione comunale del comune di Borgo San Dalmazzo.**

La sezione relativa agli Indirizzi ed obiettivi strategici è il cuore del DUP poiché da esso partono le idee di sviluppo e di buon governo che accompagnano le scelte operative dell'Amministrazione Comunale.

Ripercorrendo ogni missione con i suoi relativi programmi si respira il pensiero di fondo che lega le azioni messe in campo da ogni Assessorato e che ha come unica meta il raggiungimento e la tutela del "bene comune".

L'Amministrazione Comunale impronta il suo operare nella consapevolezza che ogni scelta attuale deve essere finalizzata a lasciare alle generazioni future un a città accogliente, solidale, con un patrimonio tutelato ed un bilancio virtuoso.

Il filo rosso che collega tutti i nodi della rete della città di Borgo San Dalmazzo deve essere ben visibile e sostenere il cittadino nel suo sentirsi a casa anche fuori dalle mura domestiche, in un contesto dove sente di poter trovare benessere: accolto in una scuola sicura, bella, energeticamente sostenibile, accolto durante i momenti di svago sportivo ed impegno culturale, accolto nei momenti di difficoltà, accolto nel suo vivere quotidianamente la città e le sue infrastrutture.

In sintesi, il principio che orienta gli indirizzi e gli obiettivi strategici è e deve essere orientato alla tutela del bene comune, al lavorare costantemente in un'ottica di "fiducia reciproca" che presuppone un ascolto del cittadino per far emergere una linea comune di intervento orientata all'interesse/benessere generale. Questa modalità di lavoro favorisce una gestione virtuosa ad ogni livello ed evita la visione privata dei beni comuni aumentando la sostenibilità delle scelte operate anche in termini ambientali e di bilancio.

Se si leggono le pagine successive indossando questi occhiali, si potrà vedere da dove nasce e si sviluppa l'idea di città e di tutela dell'interesse comune che anima l'agire dell'Amministrazione Comunale.

## Grado di autonomia finanziaria

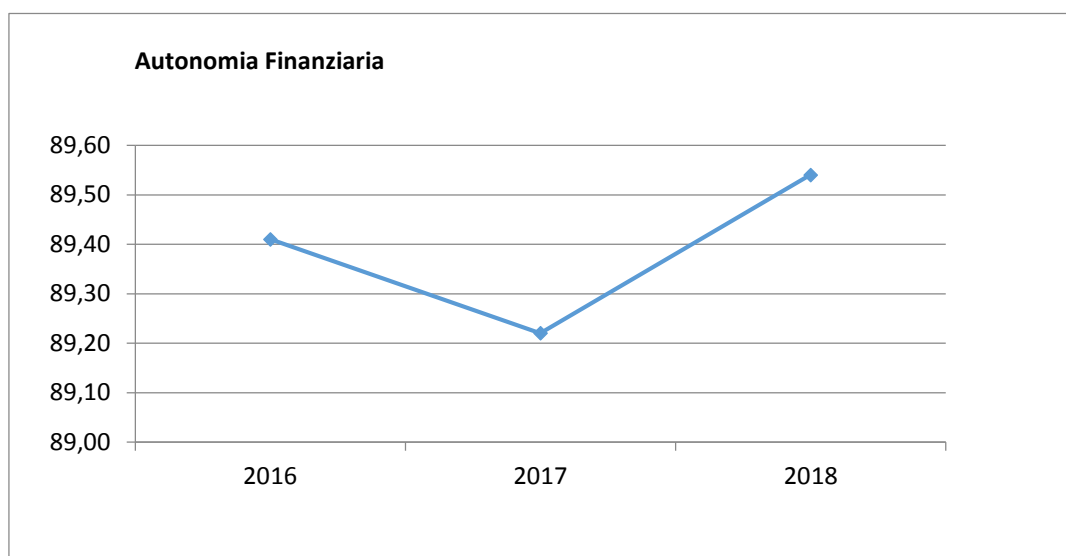
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

<b>Autonomia Finanziaria</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	89,41 %	89,22 %	89,54 %

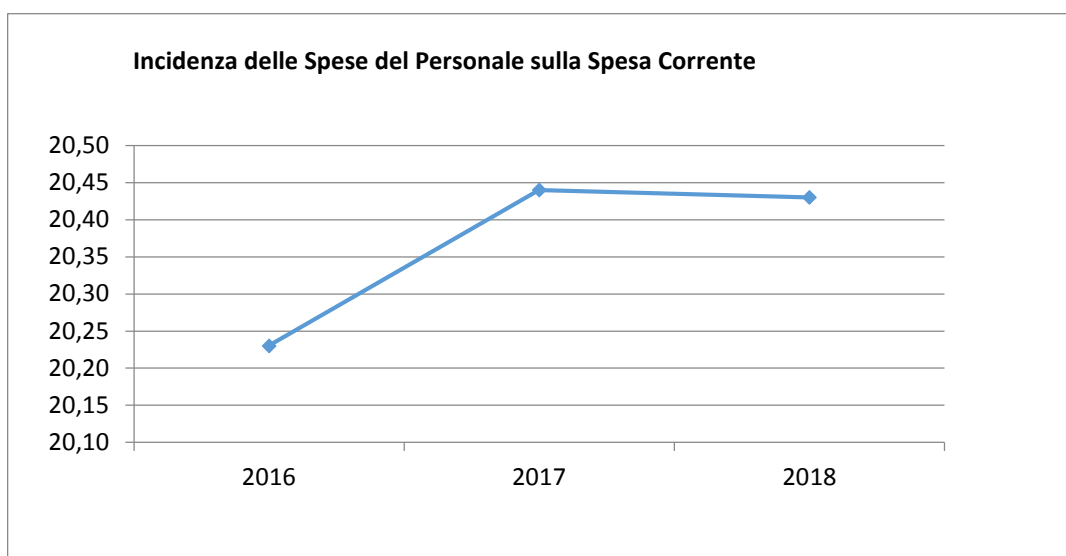


(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

## Costo del Personale

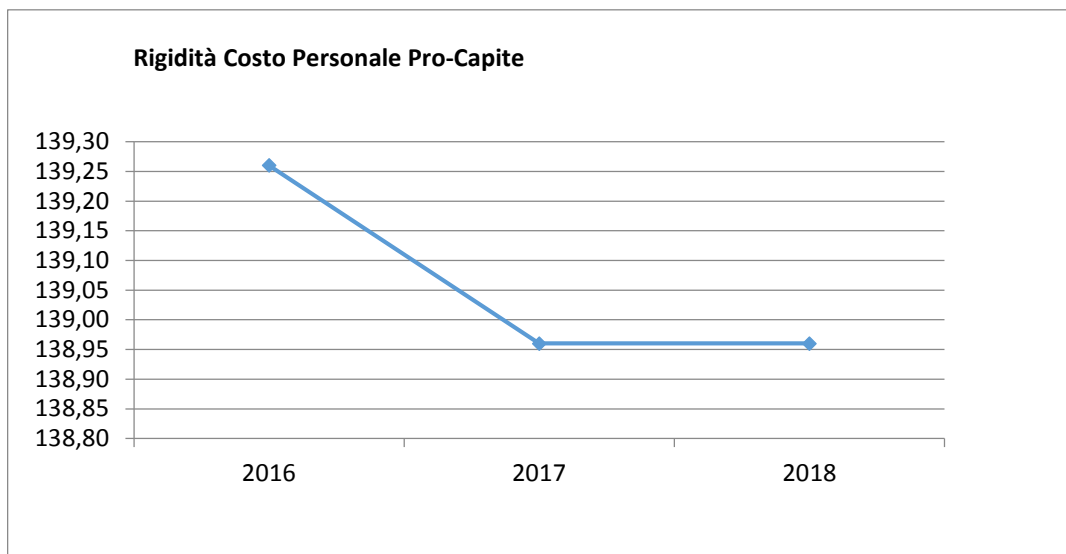
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

<b>Incidenza spese personale su spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	20,23 %	20,44 %	20,43 %

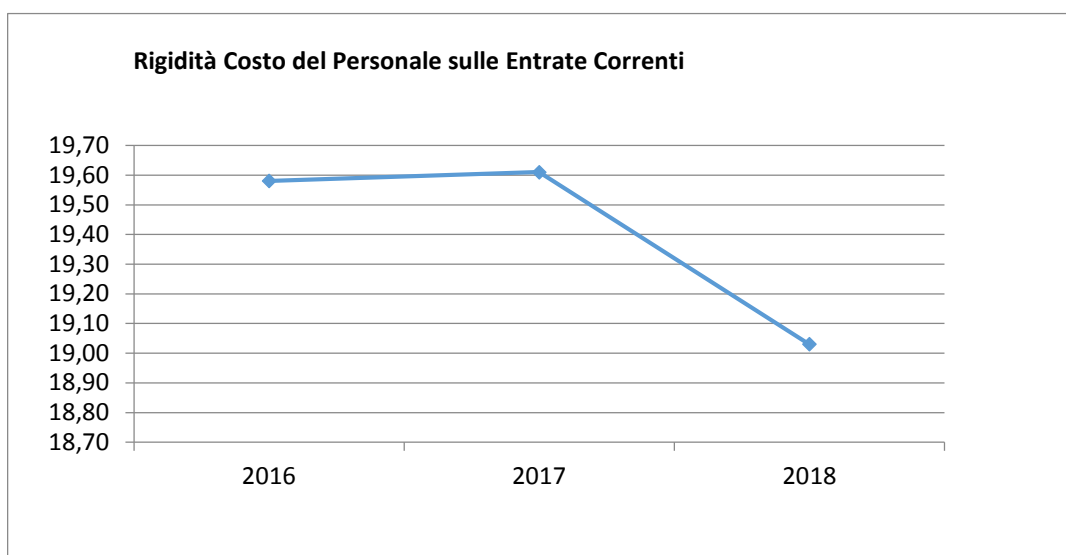


## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>Rigidità costo personale pro-capite</b>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	139,26 €	138,96 €	138,96 €



<b>Rigidità costo personale su entrata corrente</b>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	19,58 %	19,61 %	19,03 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici (*\*\*\* gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate*)

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

---

---

---

### Tabella Servizi a Domanda Individuale

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ril. IVA</b>	<b>Modalità di Gestione</b>
1	MENSE SCOLASTICHE	NO	
2	IMPIANTI SPORTIVI	NO	
3	SERVIZI FUNEBRI	NO	
4	PESO PUBBLICO	NO	
5	ASILO NIDO	NO	
6	ESTATE RAGAZZI	NO	
7	CONSULTAZIONE INTERNET	NO	
8	UTILIZZO PALAZZO BERTELLO	NO	
9	CONCESSIONE AUDITORIUM	NO	
10	CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE	NO	
11	CONCESSIONE AREA BERTARIONE	NO	

### Tabella Servizi Produttivi

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ril. IVA</b>	<b>Modalità di Gestione</b>
12	TRASPORTO ALUNNI	NO	

2)

---

---

(\*\*\* Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica relativamente, in particolare ai seguenti aspetti:)

***Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche***

Si indicano di seguito le opere pubbliche previste con indicazione delle fonti di finanziamento. Con riferimento alle opere finanziate con mutui, si precisa che i corrispondenti finanziamenti saranno attivati in quanto compatibili con i vincoli di finanza pubblica vigenti.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### Opere finanziate con assunzione di mutui

RIEPILOGO PROGRAMMA OPERATIVO OPERE PUBBLICHE					
MUTUI					
TRIENNIO 2016/2018					
OGGETTO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	CAP. S	CAP. E
asfaltatura strade comunali	354.000,00	120.000,00			
impianto illum. Stadio - credito sportivo	146.000,00			7830/14	5042
costruzione loculi cimiteriali					
rotatoria corso mazzini via caduti		380.000,00			
pista ciclabile via vecchia			100.000,00		
pista ciclabile tetto miola			200.000,00		
manutenzione strada tetto garra			100.000,00		
riqualificazione via cuneo			100.000,00		
capannone comunale					
devoluzione mutuo per bocciolina	37.300,25				
devoluzione mutuo per illum.pubbl.beguda	44.480,00				
<b>TOTALE</b>	<b>581.780,25</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### OPERE FINANZIATE CON FINANZIAMENTI DIVERSI

RIEPILOGO PROGRAMMA OPERATIVO OPERE PUBBLICHE					
FINANZIAMENTI DIVERSI					
TRIENNIO 2016/2018					
OGGETTO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	CAP. S	CAP. E
VI LOTTO II INTERVENTO P. BERTELLO	12.700,00			7630/4	4006
VI LOTTO II INTERVENTO P. BERTELLO	160.000,00			7630/6	4041
RIQUALIFICAZIONE V.GIOVANNI C.R. - QUOTA COMUNE	33.300,00			9730/4	4006
RIQUALIFICAZIONE V.GIOVANNI C.R. - QUOTA REGIONE	316.700,86			9730/4	4040
SEGNALETICA ORIZZONTALE DA MONETIZZ.	12.000,00			8230/72/4	4049
SEGNALETICA ORIZZONTALE DA CODICE STRADALE	28.013,76	21.000,00	21.000,00	8230/72/1	3008/9
ALIMENT.ELETTRICA HOT SPOT LARGO ARGENTERA	8.000,00			6430/2/2	4049
PROGETTO RIFUNZIONALIZZ. BIBLIOTECA	40.181,20			7570/4	2085
ATTREZZATURE POLIZIA MUN. DA CDS	7.939,90	6.000,00	6.000,00	6770/6	3008/9
CESTINI GETTACARTA	1.050,00				4001
REGIMAZIONE ACQUE LAGO BORGOGNO	300.000,00	250.000,00	250.000,00	8530/2	4033
RESTAURO CHIESA S. ANNA	150.000,00			7630/16	4046
RESTITUZ. CONTR. AREE MERCATALI - V.ROMA	24.700,00	24.700,00	24.700,00	9790/2	E/C



**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

RESTITUZ. CONTR. PERCORSI URBANI COMMERCIO - V.GIOVANNI		31.700,00	31.700,00	9790/2	E/C
MANUT. STRAORDINARIA CIMITERI		45.000,00	45.000,00	9530/2	4006
MANUT. IMP. SPORTIVI		20.000,00	20.000,00		4049
<b>TOTALE</b>	<b>1.094.585,72</b>	<b>398.400,00</b>	<b>398.400,00</b>		

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### OPERE FINANZIATE CON ONERI DI URBANIZZAZIONE

RIEPILOGO PROGRAMMA OPERATIVO OPERE PUBBLICHE					
ONERI DI URBANIZZAZIONE					
TRIENNIO 2016/2018					
OGGETTO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	CAP. S	CAP. E
LIBRI BIBLIOTECA	6.400,00	10.000,00	10.000,00	7570/2	4047
VI LOTTO II INTERVENTO P. BERTELLO	10.300,00				4047
MANUT. IMP. SPORTIVI		10.000,00	10.000,00		4047
ASFALTATURA STRADE			200.000,00		4047
SPESE PRGC			30.000,00		4047
					4047
<b>TOTALE</b>	<b>16.700,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>250.000,00</b>		

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

Le opere pubbliche previste nel triennio 2016-2018 sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici approvato dalla Giunta comunale con riferimento al medesimo periodo.

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

***Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impegnato (Cp + Rs)</b>	<b>Pagato (Cp + Rs)</b>	<b>Residui da Riportare</b>
5870 / 2 / 1	informatizzazione territorio ed uffici comunali	12.916,00	3.416,00	9.500,00
5870 / 5 / 1	Informatizzazione uffici comunali	4.896,93	4.086,50	810,43
6130 / 14 / 1	oneri di urbanizz.sec.per edifici destin.al culto (l.15/89)	10.150,40	3.806,40	6.344,00
6130 / 16 / 1	sistemazione palazzo comunale - oouu	32.262,97	0,00	32.262,97
6130 / 16 / 2	sistemazione palazzo comunale - a/a	12.024,20	6.600,20	5.424,00
6130 / 22 / 1	manutenzione edifici comunali - a/a	4.960,25	0,00	4.960,25
7570 / 2 / 1	incremento patrimonio librario biblioteca - oouu	5.573,21	89,79	5.483,42
7630 / 6 / 1	recupero palazzo bertello - da 4041	55.015,51	7.687,00	47.328,51
7630 / 14 / 1	recupero palazzo bertello - oouu	20.000,00	0,00	20.000,00
7630 / 16 / 1	Restauro Chiesa S. Anna - da 4046	87.047,65	0,00	87.047,65
7830 / 2 / 1	manut. straordinarie bocciolina - devol. mutuo 5015	37.300,25	0,00	37.300,25
7830 / 4 / 1	realizz. skate park - bando regione	23.093,53	23.016,15	77,38
7830 / 8 / 1	sistemazione straord. impianti sportivi - da monetizzazioni - 4049	1.792,90	0,00	1.792,90
8230 / 66 / 1	sistem.e bitumatura strade comunali - da a/a dest. investimenti	53.184,20	35.368,58	17.815,62
8290 / 1 / 2	contributo comunità montana per realizzazione pista ciclabile Valle Stura (ex Alcotra)	51.831,54	0,00	51.831,54
8290 / 2 / 1	trasferimento alla Provincia per sist. via XI Settembre da 4043	28.000,00	0,00	28.000,00
8290 / 4 / 1	trasferimento alla Provincia per sist. via XI settembre da oouu	132.000,00	0,00	132.000,00
8330 / 2 / 1	sistemazione straord. impianti illum.pubblica - devoluzione mutuo 5011	44.480,00	0,00	44.480,00
8580 / 2 / 1	spese relative al piano regolatore fin. oo.uu.	15.689,40	2.113,24	13.576,16
8580 / 4 / 1	incarichi professionali p.r.g. - da 3126 + 3138	3.643,16	1.442,53	2.200,63
8830 / 1 / 1	interventi su acquedotto e fognature - a/a	39.000,00	0,00	39.000,00
8890 / 2 / 1	trasferimento acda per manutenzioni patrimoniali serv.idrico integrato - 4049	40.301,50	0,00	40.301,50
9090 / 2 / 1	contributi incentivanti sostituzione caldaie	7.774,00	0,00	7.774,00
9090 / 4 / 1	trasf. capitale per iva c/comune bando riqualificazione monserrato e buschin (parco fluviale e cmvs)	12.313,82	4.137,40	8.176,42
9390 / 3 / 1	contributo atc manut. alloggi per anziani	13.000,00	0,00	13.000,00
9790 / 2 / 1	restituzione capitale alla Regione contributo mercato via Roma	24.664,82	0,00	24.664,82

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	<b>TOTALE:</b>	<b>772.916,24</b>	<b>91.763,79</b>	<b>681.152,45</b>
--	----------------	-------------------	------------------	-------------------

Alcuni importi sono stati riportati dalla contabilità degli esercizi precedenti, in ottemperanza alle norme relative all'armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs. 118/2011).

***ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE  
ALL'ENTE***

## **1.ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ORGANISMI ESTERNI PARTECIPATI. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.**

### **Premessa**

La Sezione Strategia del Documento unico di programmazione degli enti locali individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione. Con riferimento alle condizioni di operatività del Comune le premesse introduttive al Documento richiedono, oltre alla descrizione delle risorse umane e materiali interne, anche la rappresentazione degli organismi esterni partecipati dal Comune svolgenti funzioni e servizi di primario interesse e l'illustrazione della loro missione.

Il sistema delle partecipazioni del Comune di Borgo San Dalmazzo si articola in:

- enti pubblici vigilati;
- società partecipate.

### **1.1 - ENTI PUBBLICI VIGILATI:**

#### **Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese:**

Trattasi di Consorzio nato negli anni '90 tra enti locali e costituito ai sensi dell'art. 31 del TUEL, al quale aderiscono, ad oggi, 31 comuni.

E' stato costituito il 1 gennaio 2004 per la gestione delle attività socioassistenziali rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale, anche solo temporaneo. Il suo scopo è quello di perseguire una politica organica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità della vita. Il Consorzio ha sede legale in Cuneo e, tra le altre, una sede periferica in Borgo San Dalmazzo.

L'Ente agisce in forma integrata con l'ASL CN1 per l'ambito dei servizi socio-sanitari e promuove, attraverso lo strumento del Piano sociale di Zona, la più ampia collaborazione con le realtà attive nel territorio: enti locali, scuole, cooperazione sociale, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, volontariato, parrocchie, fondazioni, associazioni.

Gli obiettivi dell'Ente, che devono necessariamente tenere conto dei bisogni delle popolazioni appartenenti a detti comuni – bisogni maggiormente accresciuti per effetto del lungo periodo di crisi economica che ha colpito in prima battuta le fasce più deboli e a rischio delle comunità locali, sono elencati e descritti nell'analogo Documento Unico di Programmazione di competenza dell'Assemblea dei Sindaci.

Il Consorzio è stato rinnovato per anni 10 dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18.12.2013 e con tale rinnovo è stato avviato un percorso di riflessione teso ad una rivisitazione complessiva del proprio assetto istituzionale-organizzativo, al fine di rispondere alle numerose spinte al cambiamento che provengono da diverse direzioni. A far data dal 01.01.2015 hanno aderito al Consorzio i Comuni dell'Ex Comunità Montana Alpi del Mare.

Sulla base dell'analisi dello scenario l'obiettivo prioritario del Consorzio consisterà nella ridefinizione del proprio assetto, mentre gli obiettivi finanziari dovranno necessariamente tenere conto dell'assorbimento delle funzioni socio assistenziali della Comunità Montana Alpi del Mare e del relativo personale dipendente nonché di alcuni ridimensionamenti già annunciati dalla Regione Piemonte per i prossimi anni.

**Consorzio Ecologico Cuneese – C.E.C.**

Trattasi di Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 54 Comuni della Provincia. Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha una partecipazione pari al 7,5%.

Il consorzio deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti -

ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003 comportante la costituzione, per scissione, di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n°

24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

I Comuni aderenti hanno stipulato con il consorzio un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: gli obiettivi sono strettamente correlati alle disposizioni normative recentemente introdotte che andranno a modificare profondamente le modalità di gestione sia del servizio idrico che della gestione integrata dei rifiuti urbani.

La normativa regionale ai sensi del disposto degli artt. 5 e 6 della succitata L.R. 7/2012, prevedeva che entro un anno dalla pubblicazione della Legge Regionale stessa, termine decorso il 28 maggio 2013, fosse costituita la Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale dovrebbero discendere dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi Rifiuti, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002.

Allo stato attuale tale Conferenza d'Ambito provinciale non è stata ancora costituita, e l'attività degli attuali Consorzi Rifiuti è autorizzata in proroga ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n.7/2012.

La GEC cura e gestisce, mediante contratti d'appalto, i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani – mediante il sistema porta a porta -, trasporto dei rifiuti solidi urbani, dello spazzamento delle strade e piazze e dell'area ecologica.

**ASSOCIAZIONE ENTE FIERA FREDDA DELLA LUMACA DI BORGO SAN DALMAZZO**

Costituita con atto notarile in data 14 dicembre 2015 tra il Comune di Borgo, l'Associazione "Innovarsi" e l'Associazione Commercianti "ABC doc Associati Borgo Commercianti" di Borgo San Dalmazzo, è un'Associazione senza scopo di lucro aventi la finalità di promuovere il turismo e l'immagine della Città di Borgo San Dalmazzo, concorrendo nella organizzazione e gestione della Fiera Fredda della Lumaca e delle manifestazioni promozionali della Città di Borgo San Dalmazzo.

Ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione potrà avviare tutte le attività ritenute utili fra le quali si citano:

- a) organizzare, realizzare e gestire ogni fiera e manifestazione in genere, sia per propria iniziativa sia quelle che il Comune di Borgo San Dalmazzo vorrà affidarle.
- b) curare la promozione, valorizzazione e commercializzazione della lumaca nonché la ricerca scientifica sulla "Helix Pomatia".
- c) attivarsi per il reperimento di finanziamenti pubblici e privati adeguati alla gestione dell'Associazione e delle sue finalità, anche attraverso la partecipazione a Bandi Pubblici e l'elaborazione di progetti da sottoporre, anche in partnership, alle autorità locali, nazionali e comunitarie, pubbliche e private, per l'ottenimento di contributi;
- d) agevolare e promuovere la realizzazione e lo scambio di pubblicazioni, studi, esperienze e



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ricerche afferenti alle specifiche finalità da perseguire, nonché la raccolta di dati e notizie, anche in campo internazionale, che possano interessare l'attività dell'Associazione e dei soci, mediante seminari, riunioni, materiale illustrativo e informatico e quant'altro utile allo scopo;

e) gestire servizi turistici e svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini che l'Associazione si propone.

Il nuovo Organismo non avente scopo di lucro, operativamente snello e scevro da rigidità burocratiche avrà la possibilità, eventualmente anche in associazione con altri soggetti, di concorrere all'acquisizione di contribuzioni e finanziamenti pubblici, anche europei, e privati. Attesa l'economicità del suo funzionamento data dall'apporto volontaristico garantito dai suoi soci ed amministratori, l'Associazione si connota come soggetto giuridico qualificato per l'assunzione dei servizi fieristici, turistici e similari che il Comune intenderà assegnare ad esso.

### **“ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO DANTE LIVIO BIANCO”**

Trattasi di Consorzio tra Comuni e Provincia di Cune ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

Ha sede in Cuneo ed il seguente Scopo sociale:

a) reperire e curare in modo da consentire la consultazione da parte di ricercatori, studenti e di chi ne abbia interesse la raccolta delle testimonianze, dei documenti, delle pubblicazioni e di tutto ciò che riguarda la storia contemporanea con particolare riferimento al fascismo, all'antifascismo, al movimento e alla guerra di liberazione;

b) promuovere la conoscenza anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, attribuzione di borse di studio e di ricerca, della formazione e sviluppo del nostro Stato democratico e repubblicano e del suo ordinamento costituzionale con particolare riferimento ai movimenti politici e militari della lotta di liberazione;

c) contribuire allo sviluppo e all'aggiornamento dell'insegnamento della storia nelle scuole anche collaborando alla predisposizione e attuazione di programmi didattici intesi a diffondere nelle scuole la conoscenza della storia contemporanea;

d) collaborare per la realizzazione di iniziative coerenti con le suddette finalità con università, istituti culturali, centri di ricerca, scuole, Enti locali facendo ricorso anche ad apposite convenzioni.

Quota di partecipazione del Comune di Borgo San Dalmazzo: 1,410 %

La Città di Borgo San Dalmazzo, medaglia d'oro al valore civile in ragione sia dell'eroica lotta partigiana contro i nazifascisti sia della cura prestata dalla Popolazione verso numerosi transfughi ebrei continuerà partecipare attivamente al Consorzio ponendo in essere, con il medesimo, le diverse attività di ricerca, di studio, di approfondimento, di divulgazione, sensibilizzazione dei giovani ed ogni altra manifestazione e commemorazione a memoria dei fatti accaduti e sviluppo/radicamento dei valori democratici e di libertà.

### **1.2 SOCIETA' PARTECIPATE**

Le società interessate sono le seguenti:

#### **Azienda Cuneese dell'Acqua – A.C.D.A. S.p.A.**

Società a totale partecipazione pubblica della quale fanno parte 69 comuni della Provincia di Cuneo.

Scopo sociale è la gestione di impianti e gestione servizio idrico integrato, raccolta, trattamento e scarico acque reflue e erogazione acqua.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA è dal 1999 gestore incaricato del servizio idrico integrato delle reti ed impianti comunali. Questo Comune possiede in ACDA SpA una quota di partecipazione del 6,36 %.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Obiettivi gestionali: ACDA SpA, pur essendo titolare di una gestione in-house su 69 Comuni soci, ha un incarico dall'EGATO con scadenza al 31/12/2017. Lo svolgimento del servizio è regolato da un accordo tra ACDA SpA ed EGATO siglato in data 4/04/2008 e prevede il rispetto di un Disciplinare Tecnico di Gestione e di un Regolamento di utenza emanati dall'EGATO stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi economico-finanziari, dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evince come l'attività abbia prodotto sempre risultati positivi, nel pieno rispetto delle norme di settore. Le tariffe in applicazione sono inoltre state approvate dall'EGATO e dall'AEEGSI così come il Piano degli interventi collegato di cui viene data attuazione.

Significativo risulta inoltre il livello occupazionale, ammontante a 105 unità.

### **Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. – S.p.A.**

Come sopra specificato per il Consorzio Ecologico Cuneese la costituzione della società deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003.

La società, interamente pubblica, è costituita da n. 54 comuni associati. Il Comune di Borgo San Dalmazzo detiene una partecipazione pari all'8 %.

I soci aderenti hanno stipulato con la società un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: ACSR S.p.A. ha avuto mandato dalla propria Assemblea dei Soci, dopo aver perfezionato l'acquisto delle quote del socio privato Pirelli & C. Ambiente s.r.l. pari al 49% del capitale sociale, di incorporare per fusione la società consortile I.D.E.A. Granda s.r.l., attualmente controllata da ACSR per il 51% delle quote.

La società prevede di proseguire nel trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni soci, ciò compatibilmente con le scelte che saranno effettuate dall'ATO Rifiuti, A.A.C., ente cui compete la programmazione in materia.

Altri organismi partecipati dal Comune, di minore rilievo rispetto ai precedenti sono:

### **CO.IN.CRE s.r.l.**

La società intercomunale per la cremazione della quale il Comune di Cuneo fa parte con una partecipazione del 5% ed è stata posta in liquidazione.

### **A.T.L. - Azienda Turistica Locale.**

La Società supporta il Comune di Borgo San Dalmazzo attraverso attività generale e specifica di promozione del territorio Borgarino e delle vallate circostanti. La partecipazione del Comune è modesta (0,49%) ed il ritorno, anche finanziario, a favore della Città, anche in termini di contribuzioni per iniziative di tipo turistico, è positivo. Si ritiene pertanto utile mantenervi anche per il futuro la collocazione in questo Ente.

## **1.3 - PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

**Per quanto riguarda le partecipazioni indirette si rilevano:**

**La Società Consortile IDEAGRANDA** è partecipata al 51% da A.C.S.R. S.p.a. e al 49% da Pirelli & C. Ambiente S.r.l.. La Società è stata costituita per la produzione di combustibile utilizzando la frazione secca dei rifiuti solidi urbani prodotti dai Comuni aderenti alla A.C.S.R.. La gestione non presenta criticità.

**La Società CO.GE.SI. s.c.a.r.l.**, costituita nel 2012, essa è partecipata da Società ed Enti che in Provincia di Cuneo gestiscono il ciclo integrato idrico. La Società non ha scopo di lucro ed ha quale

finalità il coordinamento e la programmazione delle attività delle diverse Società nei confronti dell'Autorità d'ambito Cuneese.

Per un quadro esaustivo della struttura, scopi, quote di partecipazione ed altre notizie relative al pacchetto degli organismi esterni partecipati si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale Comunale

### **1.4 - SVILUPPI FUTURI**

A seguito della recente approvazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 da parte della Commissione Europea, ripartirà a breve la programmazione LEADER, fondata essenzialmente sulla misura 19.

Sono disponibili, per tutto il Piemonte, 64 milioni di euro, con un minimo di 3 milioni di euro per ciascun Gruppo di Azione Locale (GAL). Sono infatti questi organismi, per lo più società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, banche, fondazioni, aziende turistiche, ecc, che si adoperano per valorizzare le potenzialità locali lavorando su diversi settori (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi) e in una logica di filiera; essi mirano a coinvolgere il tessuto economico e sociale nella definizione delle nuove strategie che costituiranno la struttura portante dei Programmi di Sviluppo Locali (PSL), i documenti di programmazione che, una volta approvati dalla Regione Piemonte consentiranno ad ogni area GAL di utilizzare dette risorse.

Il Programma di intervento del PSL potrà incentrarsi al massimo su 3 ambiti, tra cui: lo sviluppo e l'innovazione delle filiere, il turismo sostenibile. La strategia dovrà individuare obiettivi concreti e misurabili, in grado di soddisfare i bisogni del territoriale, la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, l'accesso ai servizi pubblici essenziali.

Al fine di permettere che anche al Comune di Borgo San Dalmazzo, per una quota di 7 mila abitanti, possa avere accesso a dette risorse, che, come detto, finanziano interventi e servizi ricondotti ad alcune funzioni fondamentali comunali, occorrerà che l'Ente si assicuri una partecipazione in seno al GAL del proprio territorio "Tradizione delle Terre Occitane – Società Consortile a responsabilità limitata", al quale aderiva in via indiretta in virtù della sua appartenenza alla commissarianda Comunità Montana Valle Stura.

### **1.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI CUI E' DOTATO IL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO**

#### **PROGETTO GENERALE DI SVILUPPO DELLA RETE COMUNALE DI TRASMISSIONE DATI**

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 245 in data 11.11.2013 è stato approvato il Progetto generale di sviluppo della rete comunale di trasmissione dati in banda larga su fibra ottica e con la tecnologia radio "Wireless" finalizzata alla creazione di un collegamento stabile e sufficientemente performante tra i vari edifici pubblici, con adeguata capacità di banda per la trasmissione dei dati, nonché l'implementazione di un sistema dedicato alla videosorveglianza del territorio (in ampliamento a quella recentemente realizzata) e l'erogazione di servizi wifi pubblici e liberi.

Questo progetto generale, che è da equiparare ad uno studio di fattibilità, è uno strumento di programmazione del territorio. La sua realizzazione ha luogo sia con le risorse pubbliche di

volta in volta disponibili, in concomitanza di lavori da realizzare sulle strade comunali direttamente da parte del Comune, sia in occasione degli interventi edilizi privati nell'ambito di piani esecutivi convenzionati.

L'importanza dell'infrastruttura è riconosciuta anche a livello legislativo con la recente assimilazione alle opere di urbanizzazione primaria.

Il progetto, per il quale è stato redatto un quadro economico di massima dell'importo complessivo di Euro 3.350.000,00, prevede di realizzare la rete comunale di dati con l'impiego sia della tecnologia a fibra ottica, che di quella wireless (hyperlan e wi-fi). Quest'ultima anche se meno performante e sicura rispetto alla fibra ottica, consentirà nel breve periodo di soddisfare l'esigenza di implementazione di ulteriori punti di videosorveglianza del territorio e di erogare servizi wi-fi pubblici e liberi, sia nel concentrico cittadino che nelle frazioni. E' quindi intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere in tal senso.

L'impiego della fibra ottica, in ampliamento alle dorsali già realizzate per la videosorveglianza, sarà realizzata con l'impiego delle moderne tecnologie di posa a basso impatto e secondo i più aggiornati standard per il realizzo di queste infrastrutture. La realizzazione di queste "autostrade" informatiche è previsto si sviluppi sia nelle principali direttrici viabili di collegamento, sia con anelli secondari in grado di garantire un sempre servizio ottimale.

Ad oggi è stata data attuazione al progetto con i seguenti interventi:

- Estensione della rete hotspot wi-fi al concentrico cittadino, mediante l'attivazione di 6 punti di emissione (1 punto in Largo Argentera, 2 punti in Piazza Liberazione e 3 punti in Piazza Martiri);
- Acquisizione gratuita di una linea dati hiperlan attestata presso la sede comunale, utilizzabile come connessione di backup per la rete LAN utilizzata dagli uffici amministrativi;
- Affidamento del servizio di manutenzione programmata, ordinaria, straordinaria ed evolutiva del sistema di video sorveglianza ed acquisizione di un tratto di dorsale in fibra ottica tra il palazzo civico e la rotatoria stradale di via Roma – via Vittorio Veneto – corso Nizza.

### **PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)**

Il Comune di Borgo San Dalmazzo è da anni impegnato in azioni di politica ambientale per migliorare la qualità della vita, attraverso una molteplicità di azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, oltre alla valorizzazione e fruizione del territorio comunale attraverso l'adesione al Parco Fluviale Gesso Stura.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

A questi fini l'Amministrazione Comunale, ha partecipato nel 2013 al Bando AmbientEnergia promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ottenendo il finanziamento quota parte per la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).

In attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14/03/2014 Sindaco ha provveduto in data 4/04/2014 a sottoscrivere l'adesione formale al "Patto dei Sindaci" per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020.

Fra gli impegni derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci è prevista la presentazione, entro un anno dalla data della deliberazione di adesione, di un documento denominato "Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile" (P.A.E.S.), strumento attraverso il quale il Comune intende raggiungere l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni annuali di CO2 entro il 2020.

La società incaricata, avvalendosi anche di un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione, ha provveduto a realizzare e consegnare la proposta di PAES in data 26/11/2014, poi esaminata favorevolmente dalla Commissione Ambiente ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.12.2015.

Il Piano, composto di 160 pagine, è stato redatto partendo da un lavoro di coinvolgimento della cittadinanza mediante la richiesta di compilazione di specifici questionari inerenti gli aspetti riguardanti i consumi di energia prodotti in ambito privato. Successivamente sono stati presi in considerazione gli atti di pianificazione territoriale del Comune giungendo ad una sintesi dei risultati.

E' quindi stato elaborato l'inquadramento generale del territorio comunale evidenziandone il contesto naturalistico territoriale, i siti di interesse storico ed ambientale, il clima le temperature, le potenzialità delle fonti di energia rinnovabile (FER), lo stato degli impianti delle FER, l'andamento demografico, le attività economiche, il sistema della mobilità comunale e provinciale, il parco edilizio privato, gli edifici pubblici, l'illuminazione pubblica, la flotta municipale (veicoli)

E' poi stato compilato l'inventario delle emissioni mediante schede di raccolta dei dati del settore pubblico, privato e lettere ai distributori di energia.

Sulla base dei predetti riscontri e presupposti sono stati messi a punto i processi di pianificazione per la riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi e gli strumenti di attuazione delle azioni prevedendo:

- Un potenziamento dell'allegato energetico al Regolamento Edilizio Comunale.
- Campagne di informazione e sensibilizzazione;
- Accesso agli incentivi nazionali;
- Il finanziamento tramite terzi;
- L'audit energetico e la certificazione degli edifici.

Da ultimo sono state pianificate le previste azioni di riduzione delle emissioni nocive con riferimento ai seguenti capitoli:

- Edifici, attrezzature e servizi pubblici.
- Illuminazione pubblica.
- Residenziale.
- Terziario.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- Mobilità privata e pubblica.
- Produzione locale di elettricità.

I risultati dell'analisi dei consumi energetici e delle emissioni del Comune di Borgo San Dalmazzo al 2011, evidenziano che a determinare il maggiore impatto in termini di CO<sub>2</sub> sono i settori della residenziale (46,7%) e la mobilità (31,0%). Sono, quindi, questi i settori in cui si dovranno concentrare gli sforzi maggiori, al fine di raggiungere l'obiettivo minimo del 20% imposto dall'adesione all'iniziativa del Patto dei Sindaci.

Tutte le misure adottate da qui al 2020 saranno accompagnate da attività di informazione e coinvolgimento, nel pieno spirito di partecipazione e condivisione delle scelte, promosso dal Patto dei Sindaci e porteranno ad una riduzione complessiva delle emissioni pari a 10.224t di CO<sub>2</sub>, il 20,1% del totale al 2011.

L'obiettivo prefissato, visti i poteri normativi, la disponibilità limitata di risorse economiche e i vincoli imposti dalle leggi sovraordinate, rappresenta un traguardo di non semplice raggiungimento per un'Amministrazione Locale, ma al contempo può diventare un'occasione per evidenziare le reali opportunità di risparmio e razionalizzazione dei consumi energetici, che possono generare risorse da investire in ulteriori interventi di incremento di efficienza del sistema energetico.

## 2.LE RISORSE FINANZIARIE

### 2.1 - LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

#### 2.1.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, tributi e tariffe dei servizi pubblici:

##### I tributi comunali:

**Imposta Unica Comunale (IUC):** Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) conferma l'impianto di detta imposta così come delineato nel 2014,

L'**IMU**: Imposta istituita dall'art. 13 del **D.L. 201/2011** convertito con modificazioni nella Legge 22.12.2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed entrata a regime con la Legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14.03.2011 n. 23 e con alcune significative modifiche contenute nei Decreti Legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, con la citata Legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A (esclusa A10), C02, C06, C07.
- 140 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali B, C03, C04, C05.
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A10.
- 65 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D (esclusa D05).
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D05.
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C01.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15/12/1997, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,30 punti percentuali.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

L'aliquota è ridotta allo 0,40 per cento per l'abitazione principale, e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione del gettito adottate dal Comune di Borgo San Dalmazzo, si rimanda allo specifico paragrafo della sezione operativa.

Per il 2015, Il gettito è determinato in base alle seguenti misure:

- *Aliquota abitazione principale: **0,40 PER CENTO*** per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9; Tale aliquota si applica anche: all'unità immobiliare, già abitazione principale, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, o trasferiscano obbligatoriamente la residenza presso i familiari beneficiari della Legge 104/92, a condizione che la stessa non risulti locata a (art. 3, comma 56, del L. 662/96); per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- *Aliquota unità immobiliari appartenenti alle *cooperative edilizie* a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari: **0,40 PER CENTO***
- *Aliquota base immobili abitativi diversi da abitazione principale censiti nelle categorie: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, C/2, C/6 e C/7 **0,96 PER CENTO***
- *Aliquota di base immobili non abitativi censiti nelle categorie: A/10, C/1, C/3 e D: **0,76 PER CENTO***
- *Aliquota di base aree fabbricabili: **1,01 PER CENTO***
- *Aliquota di base terreni agricoli: **0,96 PER CENTO***

Il gettito IMU è, tuttavia, decurtato della quota di alimentazione al Fondo di solidarietà comunale, che per il 2015 è stata pari a € 1.026.846,99.

Nel 2016, la Giunta Comunale intende deliberare la riduzione dell'aliquota sulle AREE Fabbricabili portandola dall' **1,01 per cento allo 0,96 per cento**. Inoltre, ai sensi della legge di stabilità per il 2016 ( L.208/2015) si prevede che la quota di alimentazione al Fondo di solidarietà comunale sarà di circa 601.000,00 con un gettito previsto di circa 2.360.000,00.

**TARI:** si tratta di una tassa sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti prelievi tributari sui rifiuti, i Comuni potranno, nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, rimodulare la tassa e introdurre agevolazioni a favore dei contribuenti che versano in particolari condizioni di disagio economico. Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 ha sostituito la TARES ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili. L'importo della TARI è



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

sempre basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese.

L'importo delle tariffe è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione alla tipologia di utenza (domestica e non domestica), sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione. I costi sono stati imputati come segue:

**COSTI FISSI:** suddivisi con riferimento alle superfici occupate dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche.

**COSTI VARIABILI:** suddivisi con riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti. Le quantità di rifiuto prodotte sono state determinate partendo dalla valutazione del quantitativo di rifiuto attribuibile alle utenze non domestiche ottenibile come sommatoria del prodotto delle superfici relative alle diverse classi di attività per il proprio coefficiente di produttività (Kd). Per differenza rispetto al totale derivato dal MUD è stata determinata la quantità di rifiuti prodotto dalle utenze domestiche. Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Cuneo (5%). Il Comune di Borgo ha previsto che il versamento della tassa TARI venga effettuato in tre rate, scadenti nei mesi di settembre ottobre e novembre o in unica soluzione entro il 30 settembre.

**TASI:** istituita dalla legge 147/2013, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nel solo anno 2013 ed incassata dallo Stato, e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile sino al 2,5 per mille. Analogamente a quanto previsto per la componente TARI, viene concessa ai Comuni la possibilità di introdurre agevolazioni (fino all'esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti. Ai fini di non aumentare il prelievo fiscale complessivo sui contribuenti è stato, inoltre, previsto che l'aliquota della TASI deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, pari al 10,6 per mille. Con il **decreto legge 6 marzo 2014 n.16**, convertito nella **LEGGE 2 maggio 2014, n. 68** si è infatti consentita la possibilità per le amministrazioni comunali di poter deliberare un incremento dello 0,8 per mille complessivo dei limiti di aliquota se la maggiore imposta è destinata a finanziare detrazioni d'imposta o altre misure a favore dell'abitazione principale ed unità equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta **TASI** equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

La **legge 147/2013** prevede che il **regolamento comunale** dovrà individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **Tasi** è diretta.

I **servizi indivisibili** sono le attività dei Comuni che non vengono offerte "*a domanda individuale*", ma vengono resi alla collettività nel suo complesso.

Il versamento mediante F24 è previsto in due rate (16 giugno e 16 dicembre) o unica soluzione entro il 16 giugno.

Per l'anno 2015:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

In sinergia con la manovra sulle aliquote IMU, per garantire la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi indivisibili, è risultato necessario provvedere alla determinazione delle aliquote TASI nelle seguenti misure:

- Aliquota del **2,5 per mille** per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;
- Aliquota del **2,00 per mille** sugli immobili non abitativi censiti nelle categorie: A/10, C/1, C/3 e D; l'azzeramento dell'aliquota di base TASI, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014 n. 147, per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

### Per l'anno 2016:

Le previsioni relative alla TASI accolgono le modifiche apportate alla legge 147/2013 dalla legge 208/2015 ( legge di stabilità 2016) . In sintesi, tali modifiche sono principalmente relative alla modifica del presupposto impositivo della TASI: la legge 147/2013 viene modificata innovando il presupposto impositivo della TASI che diventa dal 2016 ' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Inoltre, allo scopo di sottrarre completamente l'abitazione principale dal campo di applicazione della TASI, viene espressamente stabilito che tale esclusione si estende anche al caso di immobile utilizzato non dal suo possessore ma da un utilizzatore , che lo destini ad abitazione principale sua e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Conseguentemente, lo stanziamento previsto accoglie le previsioni effettuate tenendo conto delle su precisate modifiche, ed è pertanto privo dell'apporto della base imponibile rappresentata dagli immobili destinati ad abitazione principale. La stima di tale minore entrata tributaria per l'esercizio 2016 si stima intorno agli 830.000,00 euro circa.

Tuttavia, la legge di stabilità prevede l'erogazione ai comuni italiani di un trasferimento a compensazione del minore gettito derivante dalle intervenute modifiche in materia di IMU e TASI

### Addizionale comunale irpef

Introdotta dalla legge 360/98 e modificata con la legge 296/2006, si applica ai redditi imponibili irpef e ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione deliberabile dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

**COSAP:** canone di occupazione spazi e aree pubbliche, ai sensi del D.Lgs.446/97. Le tariffe applicate sono quelle confermate con DCC n. 52 del 30/09/1998.

### Canone autorizzatorio per l'installazione di mezzi pubblicitari

Si tratta di canone autorizzatorio normato dall'art.62 del D.Lgs.446/97. Presupposto del canone è la diffusione di ogni messaggio pubblicitario effettuato con qualsiasi forma visiva o acustica, in luoghi pubblici ed aperti al pubblico o che sia percepibile a tali luoghi. Si considerano *luoghi aperti al pubblico* quelli a cui si può accedere senza necessità di particolari autorizzazioni. Si considerano quindi rilevanti ai fini del pagamento del Canone:

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

- i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura; i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
  - i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività.
- Le tariffe applicate sono quelle deliberate con DCC n. 76 del 16/11/2000.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Si tratta di una entrata sulla affissione di manifesti pubblicitari e simili, le cui tariffe sono quelle deliberate con DCC 31 del 27/10/94.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Istituito con l'art.1, comma 380 legge 228/2012, è un fondo statale alimentato con una quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni, determinata in base a criteri specifici e ripartito tra gli stessi tenendo anche conto dei numerosi tagli operati a partire dal 2012 nel contesto della spending review (d.l.78/2010, d.l.65/2012, l.147/2013, d.l.66/2014, l.190/2014). Per il Comune di Borgo San Dalmazzo, il confronto tra le spettanze base e il gettito IMU e TASI conteggiate ad aliquota base genera un saldo negativo che corrisponde ad un azzeramento di fatto di questa risorsa. In effetti, il saldo rappresenta un onere a carico del bilancio comunale, che viene trattenuto annualmente alla fonte dal primo riversamento utile.

Per l'anno 2016, la determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale non è ancora stata ufficializzata da parte del Ministero dell'Interno. Pertanto il dato inserito nelle previsioni di bilancio 2016-2018 è un dato stimato in base alla normativa vigente.

**2.1.2 I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE**

*Tabella Servizi a Domanda Individuale*

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ril. IVA</b>	<b>Modalità di Gestione</b>
1	MENSE SCOLASTICHE	-	ESTERNALIZZATA
2	IMPIANTI SPORTIVI	Si	DIRETTA
3	SERVIZI FUNEBRI	Si	DIRETTA
4	PESO PUBBLICO	Si	DIRETTA
5	ASILO NIDO	-	ESTERNALIZZATA
6	CONCESSIONE LOCALI ASSOCIAZIONI CULTURALI	-	DIRETTA
7	CONSULTAZIONE INTERNET	SI	DIRETTA
8	UTILIZZO PALAZZO BERTELLO	SI	DIRETTA
9	CONCESSIONE AUDITORIUM	SI	DIRETTA
10	CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE	SI	DIRETTA
11	CONCESSIONE AREA BERTARIONE	NO	DIRETTA

Le tariffe attualmente previste per i servizi pubblici erogati ai cittadini sono le seguenti:

***Tariffe Servizi Pubblici a domanda individuale***

<b>SERVIZIO N. 1</b>	<b>MENSE SCOLASTICHE</b>
----------------------	--------------------------

<b>DESCRIZIONE</b> (Modalità come da circolare agli utenti allegata)	<b>TARIFFA 2016 RESIDENTI IVA compresa €</b>	<b>TARIFFA 2016 NON RESID. IVA compresa €</b>
Retta mensa scuola materna – mensile	<b>82,00</b>	<b>112,90</b>
Retta mensa scuola elementare t. pieno – mensile	<b>82,00</b>	<b>112,90</b>
Costo pasto mensa moduli	<b>4,47</b>	<b>5,54</b>
Buono mensa insegnanti casi previsti	<b>6,70</b>	-
Buono mensa bidelle casi previsti	<b>4,54</b>	-
Costo pasto scuola media	<b>5,54</b>	<b>5,54</b>
Detrazione giornaliera per assenze malattia	<b>3,73</b>	<b>5,13</b>
Rimborso spese raccomandata a partire dal 2° sollecito (soggetta ad aggiornamento)	<b>corrente</b>	<b>corrente</b>

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

*Con decorrenza settembre 2016:*

<b>DESCRIZIONE</b> Decorrenza settembre 2016	<b>TARIFFA 2016</b> <b>RESIDENTI</b> <b>IVA compresa</b> <b>€</b>	<b>TARIFFA 2016</b> <b>NON RESID.</b> <b>IVA compresa</b> <b>€</b>
Retta mensa scuola materna - mensile	<b>88,00</b>	<b>121,00</b>
Retta mensa scuola elementare t. pieno - mensile	<b>88,00</b>	<b>121,00</b>
Costo pasto mensa moduli	<b>4,80</b>	<b>5,90</b>
Buono mensa insegnanti casi previsti	<b>7,17</b>	-
Costo pasto scuola media	<b>5,90</b>	<b>5,90</b>
Rimborso spese raccomandata a partire dal 2° sollecito (soggetta ad aggiornamento)	<b>corrente</b>	<b>corrente</b>

<b>SERVIZIO N. 2</b>	<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>
----------------------	--------------------------

Con uso di riscaldamento	<b>Palestra</b> <b>Scuola elementare</b>	<b>Palestra</b> <b>Scuola media</b>	<b>Palestrina</b> <b>Scuola media</b>
Gruppi e società aventi sede nel Comune ed affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 10,66 + IVA 22% <b>€ 13,00/ora</b>	€ 12,30 + IVA 22% <b>€ 15,00/ora</b>	€ 10,66 + IVA 22% <b>€ 13,00/ ora</b>
Gruppi e società <b>non</b> aventi sede nel Comune oppure <b>non</b> affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 45,00 + IVA 22% <b>€ 54,90/ora</b>	€ 45,00 + IVA 22% <b>€ 54,90/ora</b>	€ 39,00 + IVA 22% <b>€ 47,58/ora</b>
Senza uso di riscaldamento	<b>Palestra</b> <b>Scuola elementare</b>	<b>Palestrina e palestra</b> <b>Scuola media</b>	<b>Palestrina</b> <b>Scuola media</b>
Gruppi e società aventi sede nel Comune ed affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 7,38 + IVA 22% <b>€ 9,00/ora</b>	€ 9,02+ IVA 22% <b>€ 11,00/ora</b>	€ 7,38 + iva 22% <b>€ 9,00/ora</b>
Gruppi e società <b>non</b> aventi sede nel Comune oppure <b>non</b> affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 34,65 + IVA 22% <b>€ 42,27/ora</b>	€ 34,65 + IVA 22% <b>€ 42,27/ora</b>	30,00 + iva 22% <b>€ 36,60/ora</b>

<b>SERVIZIO N. 3</b>	<b>SERVIZI FUNEBRI</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TARIFFA 2016 EURO</b>

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Trasporto salme decesso, funerale e cimitero nel comune di Borgo San Dalmazzo	<b>150,00</b>
Trasporto salme da e per fuori Comune con funerale	<b>45,00</b>
Trasporto salme da e per fuori Comune	<b>30,00</b>
Trasporto salme decesso a Borgo San Dalmazzo, funerale fuori Borgo San Dalmazzo, cimitero di Borgo San Dalmazzo	<b>50,00</b>

DESCRIZIONE	TARIFFA 2016 EURO (IVA 22% ESCLUSA)
Diritto tumulazione o estumulazione provvisoria in loculo o celletta ossario comunale <i>per ogni salma, resto mortale od urna cineraria</i>	20,00/mensile
Tariffa per inumazione in campo comune <i>per ogni salma</i>	90,00
Tariffa per tumulazione o estumulazione in loculi <i>interrati</i> di tombe private. <i>per ogni salma</i>	120,00
Tariffa per esumazione straordinaria <i>per ogni salma</i>	70,00
Tariffa per rimozione di muratura in loculo o celletta ossario in colombari di proprietà comunale o in loculi fuori terra di tomba privata per estumulazione <i>per ogni salma o resto mortale o urna cineraria</i>	30,00
Tariffa per muratura di loculo o celletta ossario per tumulazione in colombari di proprietà comunale o in loculi <i>fuori terra</i> di tombe private	60,00
Tariffa per recupero salme nel territorio (morti improvvise, suicidi, omicidi, incidenti stradali)	180,00
Tariffe cremazione (applicate dalla Società CO.IN.CRE srl di Bra in liquidazione) <i>previsto contributo alle famiglie a sostegno della spesa sostenuta -</i>	485,34
Tariffa affidamento urna presso abitazione	35,00
Tariffa cambio luogo conservazione urna	35,00
Tariffa dispersione ceneri in natura	120,00
Tariffa ispezione urna presso abitazione e dispersione ceneri	Soppressa tariffa con modifiche Regolamento Polizia Mortuaria (delib. C.C. n. 1 del 21/2/2013).

<b>SERVIZIO N. 4</b>		<b>PESO PUBBLICO</b>		
<b>DA KG.</b>	<b>A KG.</b>	<b>IMPONIBILE</b>	<b>I.V.A. 22%</b>	<b>TOTALE</b>
1	10.000	€ 1,64	€ 0,36	€ 2,00
10.001	Oltre	€ 2,87	€ 0,63	€ 3,50

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>SERVIZIO N. 5</b>	<b>ASILO NIDO</b>
<b>TARIFFE ASILO NIDO ANNO 2016</b>	
TARIFFA MINIMA ( TEMPO PIENO )	€ 170,00
TARIFFA MASSIMA ( TEMPO PIENO )	€ 55000
TARIFFA MINIMA ( PART-TIME )	€ 134,30
TARIFFA MASSIMA ( PART-TIME )	€ 43500

- Vi sarà una diminuzione del 10 % se viene scelta la prima fascia di frequenza, con uscita alle ore 16,30, anziché le ore 17,30.
- PERCENTUALE UNICA DA APPLICARE AL VALORE ISEE DEL BENEFICIARIO DEL SERVIZIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETTA PERSONALIZZATA **2,60%**
- Riduzione della tariffa **dopo 5 giorni non consecutivi mensili di assenza per giustificati motivi (esclusi i sabati e la domeniche)** **1/30**
- Riduzioni temporanee – per non più di sei mesi consecutivi – della tariffa nel caso in cui uno dei genitori sia colpito da licenziamento intervenuto nel corso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero sia collocato in cassa integrazione guadagni **30%**
- Riduzione della tariffa:
- Per ogni giorno di interruzione del servizio per cause di forza maggiore, compresi gli scioperi del personale, come disciplinati dalla Legge 146/90 e dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali previsti dal CCNL di lavoro del Comparto Regioni ed Enti Locali
- Per i periodi di interruzione del servizio stabiliti dal calendario educativo
- nel caso in cui l'utente si dimetta volontariamente dall'asilo nido nel corso del mese **1/20**
- **ESENZIONE TOTALE O PARZIALE** del pagamento della tariffa di frequenza a favore delle seguenti categorie di minori:
- Bambini portatori di handicap, certificato ai sensi della Legge 104/92 **retta mensile**
- Bambini in affidamento familiare o in comunità **ridotta al 75%**
- per il secondo o più fratelli frequentanti contemporaneamente l'asilo nido comunale

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

<b>SERVIZIO N. 6</b>	<b>UTILIZZO DEI LOCALI DA ADIBIRE A SEDE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI POSTI NELL'EDIFICIO EX CASA DI RIPOSO DON ROASCHIO</b>
<b>CONCESSIONE</b>	<b>TARIFFA A RIMBORSO ANNUALE IVA COMPRESA</b>
Utilizzo locali per sede associazione culturali	<b>50,00</b>
Euro 4,16 al mese a titolo di contribuzione spese gestione locali	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TARIFFA 2016</b>
- modulo base pubblicità	<b>euro 30,99</b>
- pagina pubblicitaria	<b>euro 92,96</b>
- modulo base più pagina pubblicitaria	<b>euro 113,62</b>
<i>Servizi di fotocopia:</i>	
<b>Formato A4</b>	<b>euro 0,15</b>
<b>Formato A4 fronte/retro</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>Formato A3</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>Formato A3 fronte/retro</b>	<b>euro 0,40</b>
<i>Servizi Internet:</i>	
<b>Navigazione:</b>	<b>euro 0,50 per 30 minuti (minimo)</b>
	<b>euro 0,50 per multiplo di 30 minuti</b>
<b>Ultrasessantenni:</b>	<b>esente</b>
<b>Floppy disk 3,45"</b>	<b>euro 0,50</b>
<b>Stampa su foglio A4    bianco/nero</b>	<b>euro 0,10</b>
<b>Stampa su foglio A3    bianco/nero</b>	<b>euro 0,20</b>
<b>Stampa su foglio A4    colori</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>TARIFFE COMPRENSIVE DI IVA 22%</b>	



**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

<b>SERVIZIO N. 7</b>	<b>CONSULTAZIONE INTERNET</b>
----------------------	-------------------------------

DESCRIZIONE	TARIFFA 2016
- modulo base pubblicità	euro 30,99
- pagina pubblicitaria	euro 92,96
- modulo base più pagina pubblicitaria	euro 113,62
<i>Servizi di fotocopia:</i>	
<b>Formato A4</b>	<b>euro 0,15</b>
<b>Formato A4 fronte/retro</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>Formato A3</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>Formato A3 fronte/retro</b>	<b>euro 0,40</b>
<i>Servizi Internet:</i>	
<b>Navigazione:</b>	<b>euro 0,50 per 30 minuti (minimo)</b>
	<b>euro 0,50 per multiplo di 30 minuti</b>
<b>Ultrasessantenni:</b>	<b>esente</b>
<b>Floppy disk 3,45"</b>	<b>euro 0,50</b>
<b>Stampa su foglio A4 bianco/nero</b>	<b>euro 0,10</b>
<b>Stampa su foglio A3 bianco/nero</b>	<b>euro 0,20</b>
<b>Stampa su foglio A4 colori</b>	<b>euro 0,30</b>
<b>TARIFFE COMPRENSIVE DI IVA 22%</b>	

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

<b>SERVIZIO N. 8</b>	<b>UTILIZZO PALAZZO BERTELLO</b>
----------------------	----------------------------------

**Tariffe utilizzo Palazzo Bertello 2016**

	Area espositiva <b>EXPO 1</b> mq.1048		Area espositiva <b>EXPO 2</b> mq.405		Area espositiva <b>EXPO 3</b> mq.384		Area ristorante mq.265	
	<b>Estiva</b> (1 maggio/30 settembre)	<b>Invernale</b> (1 ottobre/30 aprile)	<b>Estiva</b> (1 maggio/30 settembre)	<b>Invernale</b> (1 ottobre/30 aprile)	<b>Estiva</b> (1 maggio/30 settembre)	<b>Invernale</b> (1 ottobre/30 aprile)	<b>Estiva</b> (1 maggio/30 settembre)	<b>Invernale</b> (1 ottobre/30 aprile)
Tariffa di utilizzo	300,00	350,00	300,00	350,00	300,00	350,00	300,00	350,00
spese di pulizia	113,50		91,50		49,00		49,00	
totali	<b>413,50</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>463,50</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>391,50</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>441,50</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>349,00</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>399,00</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>349,00</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	<b>399,00</b> Oltre al deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> ed all'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti
Tariffa forfetaria per l'uso di uno o più locali per un periodo superiore a un giorno	<p align="center">Per il primo giorno di utilizzo tariffa piena</p> <p align="center">In caso di utilizzo continuativo per due giornate si applica una riduzione del 30% sulla tariffa piena giornaliera</p> <p align="center">In caso di utilizzo continuativo per tre o più giornate si applica una riduzione del 40% sulla tariffa piena giornaliera</p>							
spese di pulizia (è previsto un solo intervento al termine del periodo di utilizzo)	113,50		91,50		49,00		49,00	
	Alla tariffa vanno sommate (oltre alle spese di pulizia relative ai locali utilizzati): il deposito cauzionale di euro <b>500,00</b> e l'eventuale maggiorazione di euro <b>49,00</b> in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti							

**II°) ESENZIONI TARIFFARIE**

a) - Manifestazioni organizzate dal Comune (in forma diretta o per delega dello stesso all'Ente Fiera Fredda (alle quali – esenti dall'obbligo di versamento del deposito cauzionale - incombe l'obbligo di provvedere direttamente alla pulizia finale);

**III°) ALTRE CONDIZIONI**

a) Riduzione pari al 50% della tariffa per:

eventi e/o manifestazioni ricreative-aggregative organizzate da cittadini singoli o associati, **residenti** nel Comune di Borgo San Dalmazzo svolte a **titolo gratuito e**

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**senza scopo di lucro,**

manifestazioni a dichiarato, documentato ed esclusivo scopo benefico (e nelle quali non si svolgano a nessun titolo attività di tipo commerciale a scopo di lucro), **a rilevanza almeno provinciale** il cui ricavato vada a favore di iniziative benefiche;

restano in tali casi invariati gli importi dovuti a titolo di deposito cauzionale, spese di pulizia ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti;

**b)** per lo svolgimento di prove non aperte al pubblico di spettacoli da svolgersi successivamente nella stessa sala o in locali di proprietà comunale si applica la tariffa agevolata di euro 150,00 restando invariati gli importi dovuti a titolo di deposito cauzionale, spese di pulizia ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti.

**LE TARIFFE SARANNO PERIODICAMENTE AGGIORNATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE IN RAGIONE DI EVENTUALI OSCILLAZIONI DEI COSTI ENERGETICI E DEI SERVIZI DI PULIZIA AFFIDATI IN CONCESSIONE E DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA APPLICABILI**

<b>SERVIZIO N. 9</b>	<b>CONCESSIONE AUDITORIUM</b>
----------------------	-------------------------------

TARIFFE UTILIZZO INTERA GIORNATA 2016 IVA 22% COMPRESA – DT 283 – 23/4/2014	EURO
Deposito cauzionale	<b>700,00</b>
Concessione temp. auditorium con uso riscaldamento	<b>621,03</b>
Concessione temp. auditorium senza uso riscaldamento	<b>555,82</b>
Concessione agevolata	<b>122,00</b>
Rimborso anticipato servizi di pulizia totale	<b>85,70</b>
Diversificazione serv. pulizia (Det. 671 – 16/10/2012) – serv.igienici	<b>36,60</b>
Diversificazione serv. pulizia (Det. 671 – 16/10/2012) – serv.igienici e palco	<b>61,00</b>

<b>SERVIZIO N. 10</b>	<b>CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE – CONDOMINIO “LA PIAZZETTA”</b>		
-----------------------	--	--	--

	TARIFFE CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE – CONDOMINIO “LA PIAZZETTA” 2016	EURO	IVA 22%	TOTALE
A	- utilizzi da parte di cittadini, singoli od associati non residenti o non aventi sede legale in Borgo San Dalmazzo - utilizzi a scopo commerciale o d'interesse privato	<b>41,67</b>	<b>9,17</b>	<b>50,84</b>
B	- utilizzi per i quali venga richiesta ai partecipanti la corresponsione di una quota di iscrizione e/o partecipazione	<b>25,00</b>	<b>5,50</b>	<b>30,50</b>
C	- eventi o attività indette, promosse, organizzate o realizzate dal comune o da esso patrocinate - utilizzi da parte degli organi istituzionali del Comune, compresi i gruppi consiliari o per incontri organizzati dalle scuole cittadine - utilizzi per i quali non sia previsto il versamento di quote d'iscrizione o partecipazione, purché conformi a quanto stabilito dall'art. 1 del Regolamento (approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 11.4.2007), da parte di cittadini singoli residenti o associati o aggregati, aventi sede legale in Borgo San Dalmazzo	<b>CONCESSIONE</b>  <b>15,00</b>	<b>GRATUITA</b>  <b>3,30</b>	  <b>18,30</b>

La tariffa è dovuta per la concessione giornaliera della sala, indipendentemente dall'effettivo tempo di utilizzo

Il concessionario è sempre tenuto, immediatamente al termine dell'utilizzo, a provvedere all'adeguata pulizia e riordino di tutti gli ambienti. In difetto provvede d'ufficio il Comune con addebito delle spese al concessionario inadempiente.

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

<b>SERVIZIO N. 11</b>	<b>CONCESSIONE FABBRICATO AREA RICREATIVA BONGIOANNI - BERTARIONE</b>
<b>UTILIZZO CONCESSIONE FABBRICATO AREA RICREATIVA BONGIOANNI - BERTARIONE</b>	<b>TARIFFA SEMIGIORNALIERA 2016</b>
Per attività di enti, associazioni, comitati, consorzi, gruppi sportivi o gruppi di privati che senza fine di lucro organizzano manifestazioni pubbliche di interesse collettivo (anche in collaborazione con il Comune o con il suo diretto patrocinio)	<b>GRATUITO</b>
Per privati o gruppi di privati che ne richiedano l'utilizzo a fini individuali (per feste, ritrovi, ecc.)	<b>EURO 20,00</b>
<b>SERVIZIO N. 12</b>	<b>CONCESSIONE TEMPORANEA ATTREZZATURE COMUNALI PER LO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE IN GENERE - 2016</b>
<b>TRASPORTO E RECUPERO</b>	<b>TARIFFA</b>
<b>N. 51 tavoli e n. 102 panche</b>	<b>A corpo 260,00 €</b>
<b>Tavoli e panche per quantità inferiori alle precedenti</b>	<b>50,00 € fisso + 2,00 € a pezzo per un massimo di 260,00 €</b>
<b>Trasporto, montaggio e smontaggio e recupero palchi</b>	<b>180,00 € ciascuno</b>
<b>N. 24 stand espositivi a corpo</b>	<b>A corpo 360,00 €</b>
<b>Stand espositivi per quantità inferiori alle precedenti</b>	<b>50,00 € fisso + 15,00 € a pezzo per un massimo di 360,00 €</b>
<b>N. 11 griglie e/o pannelli</b>	<b>50,00 € fisso + 10,00 € ciascuna</b>
<b>Sedie fino a 100 unità</b>	<b>60,00 €</b>
<b>Sedie oltre 100 unità</b>	<b>90,00 €</b>

## **ACCESSO AGLI HOTSPOT PUBBLICI**

Il Comune ha previsto la possibilità per i soggetti privati interessati di sottoscrivere contratti di sponsorizzazione finalizzati all'inserimento di banner pubblicitari visibili sulle finestre telematiche di accesso agli hot spot gratuiti messi a disposizione dal Comune di Borgo in determinate aree

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

cittadine. La durata minima prevista è mensile. Si tratta di contratto soggetto a corrispettivo, come deliberato con DGC 309/2010.

### 3.LE RISORSE UMANE

#### 3.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

##### **Il Quadro normativo relativo alla gestione del personale.**

Si riconosce che il patrimonio più importante di cui dispone l'amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la i vari settori produttivi della società, ivi compresa la Pubblica Amministrazione.

Da diversi anni, tuttavia, la gestione delle risorse umane è stata fortemente condizionata da norme di legge che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici; le regole che governano la spesa del personale sono quindi essenzialmente regole di contenimento della stessa.

Tale sistema è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all'articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- A) un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- B) una limitatissima possibilità di assunzione, sia a tempo indeterminato, sia con tipologie di lavoro flessibile;
- C) stringenti condizioni circa l'utilizzo della capacità assunzionale per gli anni 2015 e 2016.

A) L'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. aveva a suo tempo riscritto l'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i. Nella citata disposizione il legislatore ha individuato le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...nell'ambito della propria autonomia...» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...»;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato doveva essere assicurata in termini costanti e progressivi, di anno in anno, per cui l'anno di riferimento era da considerarsi sempre quello; tali norme hanno poi lievemente allentato tale stretta, per cui dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato «...con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della...disposizione...», pertanto il triennio 2011/2013.

B) e C) In materia di personale il vigente quadro normativo prevede per questo ente i seguenti obiettivi e limitazioni, che rappresentano *vincoli di finanza pubblica*:

-il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i. «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 stabilisce che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Tuttavia, stando all'ultima lettura del disegno di legge di stabilità 2016 dette percentuali saranno oggetto di ridimensionamento già a partire dall'anno 2016.

-le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa precedente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario.

-a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tale norma costituisce principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

### 3.2 - La dotazione organica ed il personale dipendente del Comune

Alla data del 1.12.2015 la dotazione organica del comune risulta così determinata:

#### DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE (deliberazione G.C. n. 262 in data 23 dicembre 2014)

CATEGORIA	N° POSTI
D3	2
D1	10
C	21
B3	5 (di cui n. 1 a tempo parziale nella percentuale del 45%)
B1	14,5 (di cui n. 1 a tempo parziale 50%)
<b>Totale posti previsti</b>	<b>52,5</b>

L'organigramma del personale dipendente all'1.12.2015 è rappresentato nel prospetto contrassegnato come Allegato N. 1 ed il quadro numerico e di ripartizione per collocazione giuridica contrattuale del medesimo, alla stessa data, è rappresentato nel sottostante prospetto:

<b>Numero di dipendenti</b>	46
Di cui:	
- Segretario Generale	1
- cat. D (Titolari di posizione organizzativa)	8

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- cat. D	3
- cat. C	18
- cat. B	16

### Considerazioni generali

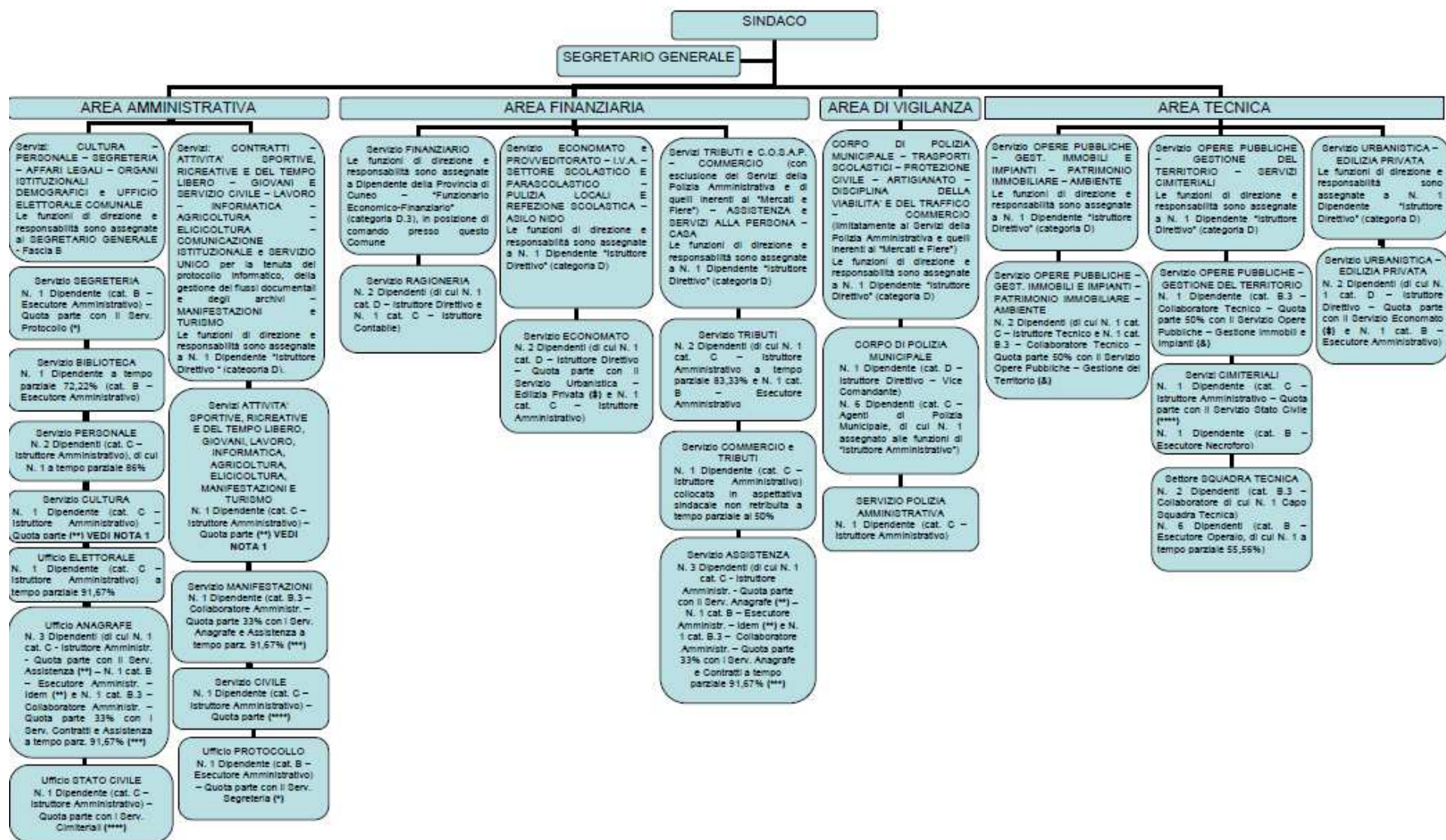
Come evidenziato il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il “combinato disposto” delle norme (e dei vincoli) citati e degli altri ad essi connessi (previsione per l’anno 2016 di un reiterato blocco dei rinnovi contrattuali, blocco del trattamento economico, e blocco del trattamento accessorio, etc.) disegna infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente ed ulteriormente inferiore, ma che vedrà contemporaneamente aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all’innovazione.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi e, dall'altro, la scrittura di una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze del contesto sociale cittadino.



**COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO**  
Allegato N. 1  
**ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DIPENDENTE ALL'1/12/2015**

# Documento Unico di Programmazione 2016/2018



NOTA 1: Trattasi di Dipendente della Regione Liguria in posizione di comando presso questo Comune, essendo la Titolare del posto stata autorizzata a prestare servizio in posizione di comando presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Cuneo.

## 4. -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### 4.1 IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il "Patto di stabilità interno", applicato al comparto degli enti locali fin dal 1999, è sistema di regole contabili finalizzate ad obbligare Comuni e Province a rispettare determinati obiettivi, per consentire allo Stato italiano di rispettare i vincoli europei ( Patto di Stabilità e Crescita) posti con il trattato di Maastricht in tema di deficit di bilancio e indebitamento ( rapporto disavanzo stato / PIL  $\leq 0$ ; riduzione debito pubblico al di sotto del 60% PIL).

Il mancato rispetto del patto di stabilità ha come conseguenza l'applicazione di un sistema sanzionatorio di impatto rilevante nella gestione dell'Ente.

Fino all'esercizio 2004 il patto di stabilità è stato impostato sulla base di un saldo finanziario da raggiungere entro la fine dell'anno; nello specifico si andavano a sottrarre le spese correnti nette alle entrate proprie.

Il biennio 2005/2006 è stato caratterizzato da una determinazione del tetto della spesa basata sulla somma delle spese in conto capitale e di quelle correnti, procedendo con lo storno di alcuni costi sostenuti per motivi sociali e procedimenti tecnici.

Dal 2007 è tornato il metodo del saldo finanziario, apportando alcune variazioni rispetto alla metodologia di calcolo adottata negli anni precedenti, prendendo in considerazione le entrate e le spese in una composizione più ampia e approfondita.

Dopo le modifiche al meccanismo del Patto di stabilità varate dall'anno 2011, le novità emerse per l'anno 2012 avevano interessato i seguenti aspetti:

a) l'estensione dei vincoli di finanza pubblica a tutti i comuni;

b) l'aumento dell'importo complessivo della manovra;

c) l'introduzione dei criteri di virtuosità;

d) le modifiche al Patto regionalizzato;

e) l'estensione delle fattispecie sanzionate.

Così come l'esercizio 2012 anche il 2013 ha visto varie novità, ovvero:

a) % da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione del saldo finanziario per le province;

b) % da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione del saldo finanziario per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;

c) % da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione del saldo finanziario per i comuni tra i 1.000 e i 5.000 abitanti;

d) novità inerenti gli enti virtuosi con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti;

e) nuovi termini per la certificazione del risultato;

f) per gli enti commissariati decade l'esonero dall'applicazione del patto;

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

g) nuova disposizione del sistema sanzionatorio all'interno della normativa.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La determinazione della popolazione di riferimento viene effettuata considerando la popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente a quello di riferimento, rifacendosi ai dati ISTAT. Sono confermate le regole per gli Enti di nuova istituzione per i quali:

- gli Enti costituiti a decorrere dall'anno 2011 saranno assoggettati al vincolo di finanza pubblica dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione, assumendo, quale base di calcolo su cui applicare le regole, le risultanze dell'anno successivo all'istituzione;
  
- gli Enti locali costituiti negli anni 2009 e 2010 adottano come base di calcolo su cui applicare le regole, rispettivamente, le risultanze medie del biennio 2010-2011 e le risultanze dell'anno 2011.

Per gli enti commissariati, ai sensi dell'art. 143 del TUEL, l'articolo 1, comma 436, della legge di stabilità 2013, abrogando il comma 24 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, implica, diversamente dall'anno precedente, l'assoggettamento al patto di stabilità interno per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile.

Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2013, le regole del patto di stabilità interno si applicano anche agli enti commissariati di cui al citato articolo 143.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico è assunta quale base di riferimento la spesa corrente media sostenuta nel periodo 2009-2011.

Saranno, infine, assoggettate alle regole del patto di stabilità interno, non appena ne saranno definite le modalità con apposito decreto interministeriale, le aziende speciali e le istituzioni (articolo 114, comma 5bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) – ad eccezione di quelle che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali e delle farmacie –, titolari di affidamenti diretti della gestione di servizi pubblici locali, strumentali o privi di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 5, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, secondo le modalità definite in sede di attuazione dell'articolo 18, comma 2-bis, del decreto legge n. 112 del 2008.

### **Le novità introdotte dalla legge di stabilità per il 2014, L. 27 dicembre 2013 n. 147**

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), commi da 550 a 557 e 559, disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

- Società in house: è stato eliminato l'assoggettamento alla normativa sul patto per le società affidatarie in house.
  
- Nuove %: vengono indicate all'interno della normativa le nuove percentuali da utilizzare per il calcolo degli obiettivi, percentuali che dovranno essere prese di riferimento per la determinazione del risultato sino all'anno 2017.
  
- Media spesa corrente: l'utilizzo della spesa corrente del periodo 2009/2011 per la determinazione degli obiettivi dal 2014 al 2017.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

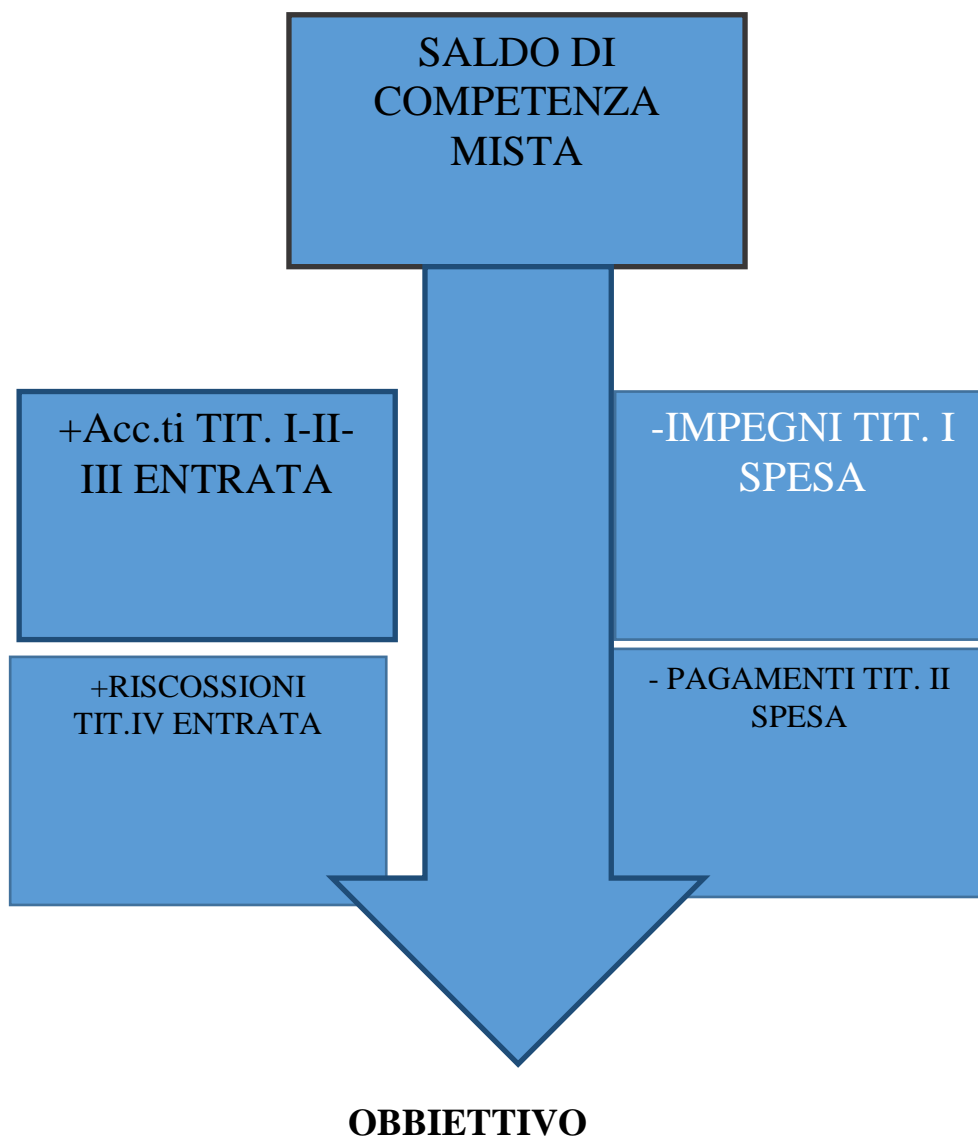
- Nuova clausola di salvaguardia: viene identificata e resa operativa una nuova clausola di salvaguardia per gli Enti. Per nessun Comune sarà possibile arrivare a determinare un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014, saldo determinato con la spesa corrente media 2007/2009 e facendo ricorso a quando precedentemente normato.
- Comuni capofila: riduzione degli obiettivi per i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, con corrispondente aumento degli obiettivi dei Comuni associati non capofila.
- Nuovi spazi finanziari: viene riconosciuta l'assegnazione di spazi finanziari straordinari da utilizzare esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenersi entro la fine del primo semestre 2014.

### Obiettivo di saldo finanziario

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di seguito indicate: 14,07% per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62% per gli anni 2016 e 2017. I comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti applicano invece la percentuale di seguito indicata: 14,07% per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62% per gli anni 2016 e 2017.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo.

Si rileva il tentativo da parte del Legislatore di portare a una contrazione della stipula di mutui da parte dell'Ente. Dal momento in cui le entrate derivanti da questo istituto non rilevano infatti ai fini del patto non vi è alcun vantaggio per l'ente nel ricorrere a questa forma di finanziamento, ci si sottopone anzi a un maggior rischio di sfioramento del risultato obiettivo.



**OBBIETTIVO:** Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli enti devono conseguire, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e successivi, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato e richiamato in precedenza, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

### **Le novità introdotte con la legge di stabilità per il 2015, l. 190/2014**

In attuazione della legge di stabilità per il 2015, con il D.L. 78 del 19/06/2015, sono nuovamente cambiate le modalità di determinazione del saldo obiettivo. Fermo restando il meccanismo contabile del “saldo di competenza mista”, come su precisato, il legislatore per tenere conto dei vincoli finanziari gravanti sul comparto e su ciascun comune, oltre che dell'avvento della nuova contabilità “armonizzata”, ha integralmente rivisto la modalità di determinazione del saldo obiettivo.

In sintesi, viene definito a livello nazionale l'importo dell'obiettivo per il comparto comuni nel suo complesso. In tale modo, si favorisce l'adozione della nuova contabilità, si diminuisce il rischio di overshooting (avanzi di Patto in eccesso) si “centralizza” il controllo dei saldi di finanza pubblica in quanto viene stabilito a priori il saldo obiettivo per ciascun comune.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

L'obiettivo per ciascun ente sarà quindi individuato così:

obiettivo finanziario complessivo  
- FCDE imputato in BDP =  
saldo obiettivo 2015

A tale saldo, vanno poi sommati algebricamente gli spazi finanziari “prestati “ o “ricevuti” negli esercizi precedenti, in virtù del cosiddetto patto nazionale orizzontale o regionale, orizzontale o verticale, o, in ultimo, nel corso dello stesso anno 2015, quelli ottenuti “per i maggiori oneri connessi ad eventi calamitosi, spese di messa in sicurezza di edifici scolastici e del territorio, spese per l'esercizio delle funzioni di ente capofila, oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di sentenze connesse a contenzioso per cedimenti strutturali.” Il calcolo realizzato dal Ministero dell'Interno per ciascun ente, tiene conto della dimensione della spesa corrente del quadriennio 2009 – 2012, depurata del costo del servizio rifiuti e del TPL e dei fattori di variabilità.

Per il Comune di Borgo San Dalmazzo, questa modalità di calcolo ha dato luogo ad un obiettivo iniziale pari a € 426.000,00, che sommato algebricamente agli spazi ricevuti e concessi negli esercizi precedenti e nel corso del 2015 ha prodotto un saldo obiettivo pari a € 27.000,00.

**Tuttavia, per il 2016 il legislatore prevede il superamento di tutto il sistema del Patto di stabilità.** In effetti, il testo di legge di stabilità per il 2016, approvato dal senato in data 20/11/2015 e attualmente in discussione alla camera (A.C.3444), al comma 407 recita:

407. “A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190..... 408. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 407 a 429 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 409. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 408 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 424, 425 e 426. 410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.”

### Sistema sanzionatorio

Qualora dalla certificazione emerga il mancato rispetto del Patto di Stabilità, la Legge 183/11, all'articolo 31, co. 26 prevede che nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'ente locale:

- sia assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- non possa impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non possa ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, a tal fine i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente;
- non possa procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto parimenti divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
  - sia tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza degli amministratori con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.
  - Con riferimento alla prima sanzione, quella della riduzione delle risorse erariali a valere sul fondo di solidarietà, il co. 7, articolo 1 del Dl 78/15 stabilisce che per il 2015 (con riferimento al Patto 2014) tale sanzione si applichi nel limite massimo del 20% della differenza tra obiettivo di Patto e risultato conseguito per i Comuni, le Province e Città Metropolitane. Province e Città Metropolitane godono di un'ulteriore clausola di salvaguardia che impedisce alla riduzione di superare il 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo approvato.

Anche per il 2015, inoltre, permangono in vigore talune disposizioni in tema di mancato rispetto del Patto, quali:

- la possibilità che il mancato rispetto del Patto venga rilevato ex post, nel qual caso le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della rilevazione del mancato rispetto;
- la previsione che i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto di stabilità interno siano nulli (co. 30);
- il ruolo della Corte dei Conti che, nel caso in cui accerti l'artificioso rispetto del Patto, può irrogare sanzioni a carico degli amministratori e del responsabile del servizio finanziario (co. 31).

### NUOVI VINCOLI INTRODOTTI DALLA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2016

#### **Abolizione del Patto di stabilità interno.**

La legge di stabilità per il 2016 ( legge 208/2015) ha abolito il complesso apparato normativo previgente in materia di Patto di stabilità. Infatti, “.... (comma 707). A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Le disposizioni in esame sono finalizzate - nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni europei - ad anticipare all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione



delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. Conseguentemente, dal 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio. Rimangono fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento. Pertanto, *le c.d. code* relative alla *cessione/acquisizione* degli spazi finanziari relativi alle annualità 2014 e 2015 entreranno nel calcolo (col segno + o col segno -) del nuovo vincolo del pareggio di bilancio 2016 – 2017 (nel solo 2016 nel caso in cui gli spazi finanziari siano stati acquisiti o ceduti nel corso del 2014). Gli enti che abbiano ceduto o acquisito spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno miglioreranno o peggioreranno il proprio saldo di un importo pari al 50% degli spazi ceduti o acquisiti in ciascun anno del biennio 2016-2017.

### **Il nuovo equilibrio: il saldo di competenza**

**La legge di stabilità** 208/2015 ha introdotto le regole relative al nuovo equilibrio in termini di sola competenza per l'anno 2016:

**Comma 709.** *Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732. 711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. 712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti **locali e il**

**concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico**, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si **considerano in equilibrio quando**, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti. Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche. Per il solo anno 2016, la legge di stabilità prevede che il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, sia riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

- Titolo I – Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

La Commissione Arconet ha approvato il [prospetto](#) concernente la verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali, da allegare al bilancio di previsione 2016-2018 delle Regioni e degli enti locali. Il prospetto contiene, a norma dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016, l'importo stanziato ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata, al netto del contributo a valere sul fondo IMU-TASI, e ai titoli 1, 2 e 3 della spesa, al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo contenziosi e altri accantonamenti (sia di parte corrente che di parte capitale), destinati a confluire in avanzo di amministrazione.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

### SALDO FINALE LEGGE 243//2012

Titolo	ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI	Tit.	IMPEGNI/PAGAMENTI
<b>SOLO PER IL 2016</b>	Fpv CORRENTE APPLICATO	I	Spese correnti
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	<b>SOLO PER IL 2016</b>	FPV ACCANTONATO
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	II	Spese in c/capitale
III	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	<b>SOLO PER IL 2016</b>	FPV ACCANTONATO
<b>SOLO PER IL 2016</b>	FPV APPLICATO IN C/CAPITALE	III	Spese per incremento attività finanziarie
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE		
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		

### SALDO CORRENTE LEGGE 243/2012

Titolo	Accertamenti riscossioni	Titolo	Impegni pagamenti
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	I	Spese correnti
II	Trasferimenti correnti	IV	Rimborso prestiti
III	Entrate extra tributarie		

Sono escluse dal saldo di competenza 2016:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

1. le spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016;
2. le spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016;
3. le spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016, per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto);
4. le spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, solo per il Comune di Roma.

Il prospetto recepisce altresì le misure di flessibilità nell'applicazione del nuovo saldo di bilancio, relative alle compensazioni a livello regionale e nazionale, nonché gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento.

### **Monitoraggio e certificazione del rispetto dei nuovi equilibri di finanza pubblica. Regime sanzionatorio.**

**La legge 208/2015** prevede che :

*“Comma 719. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 707 a 734 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 710, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. 720. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.....”*

Per il monitoraggio degli adempimenti e per l'acquisizione degli elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti (regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano) dovranno trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità che saranno definiti con decreti del predetto Ministero. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare - utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 710, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 723, lettera e) (divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo). Diversamente, laddove la certificazione, trasmessa in ritardo, attesti il mancato rispetto del saldo si applicano tutte le sanzioni previste. Decorsi trenta giorni (erano sessanta nella normativa patto) dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero il revisore unico, in qualità di commissario ad acta, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere telematicamente, previa sottoscrizione con firma digitale, la certificazione entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui la certificazione sia trasmessa dal commissario ad acta entro i sessanta giorni successivi dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta. Sino alla data di trasmissione della certificazione da parte del commissario ad acta, sono sospese tutte le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 723 decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Il successivo invio della certificazione non dà diritto all'erogazione da parte del Ministero dell'Interno delle risorse o trasferimenti oggetto di sospensione. Decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, gli enti non potranno trasmettere nuove certificazioni a rettifica di quelle precedenti, mentre sono tenuti a trasmettere una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rileveranno, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo.

Il comma 723 disciplina le misure di carattere sanzionatorio – riprendendo gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità – in caso di mancato conseguimento del saldo, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale** in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di in capienza, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria 24 provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

b) **il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente** (nella disciplina del patto il limite era riferito all'importo annuale medio dell'ultimo triennio);

c) **il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti**; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo dell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito.

d) **il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) **la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza**, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente. Per quanto riguarda, invece,

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

l'applicazione delle sanzioni connesse all'accertamento del mancato rispetto del saldo in un periodo successivo all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, il comma 724 stabilisce che le suddette sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo. La rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, è applicata al presidente, al sindaco e ai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuto il mancato conseguimento. Gli importi sono acquisiti al bilancio dell'ente. Inoltre, gli enti sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (comma 725). In generale, si configura una fattispecie elusiva delle norme sul saldo ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. In particolare, si dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del pareggio di bilancio (comma 726). Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto delle nuove regole sul saldo sia stato artificialmente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o altre forme elusive, le stesse hanno il compito di irrogare le seguenti sanzioni pecuniarie:

1. agli *amministratori* che hanno posto in essere atti elusivi: fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;
2. al *responsabile amministrativo*: fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi relativi alle sanzioni pecuniarie di cui sopra sono acquisiti al bilancio dell'ente.

**4.2. - Ulteriori vincoli di finanza pubblica**

INCARICHI STUDIO E CONSULENZA	ART.6,C.7.D.L.78/2010	20% SPESA 2009
RELAZIONI CONVEGNI	ART.6,C.7.D.L.78/2010	20% SPESA 2009
INCARICHI STUDIO E CONSULENZA	D.L.66/2014	<= 1,4 SPESA PERSONALE
INCARICHI CONSULENZA INFORMATICA	ART. 1C.146 L.228/2012	DIVIETO ASSOLUTO, SOLO IN CASI MOTIVATI
SPESE PER SPONSORIZZAZIONI	ART.6,C.9.D.L.78/2010	DIVIETO ASSOLUTO
MISSIONI	ART.6,C.12.D.L.78/2010	50% SPESA 2009
FORMAZIONE	ART.6,C.13.D.L.78/2010	50% SPESA 2009
SPESE PER AUTOVETTURE (ACQUISTO,NOLEGGIO,MANUTENZIONE)	ART.5, C.2, D.L.95/2012	30% SPESA SOSTENUTA ANNO 2011
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	ART.1,C.512-517 L.208/2015	50%SPESA ANNUALE MEDIA ANNI 2013 -2015

**5.POLITICHE DI MANDATO E INDIRIZZI GENERALI DI  
PROGRAMMAZIONE**





## 5.1 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI

### 5.1.1 -MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, E DI GESTIONE

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 01	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Segreteria Generale	Potenziamento ed ampliamento delle prestazioni rese dall’Ufficio relazioni con il Pubblico (URP)in un’ottica di incremento dei servizi garantiti alla Cittadinanza	SINDACO GIANPAOLO BERETTA	PIERO ROSSARO
Anagrafe e Stato Civile	Potenziamento ed ampliamento delle prestazioni rese dall’Ufficio relazioni con il Pubblico (URP)in un’ottica di incremento dei servizi garantiti alla Cittadinanza.	SINDACO GIANPAOLO BERETTA	PIERO ROSSARO
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Un bilancio virtuoso attraverso la corretta applicazione delle norme in vigore	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella Varetto Michela
Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	Un fisco equo	ROBBIONE Roberta	Fantino Marinella
Gestione beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento del patrimonio immobiliare	Bernardi Giuseppe	Girauda Bruno Lingero Ezio

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

Ufficio tecnico	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare esistente	Bernardi Giuseppe	Giraudò Bruno Lingero Ezio
Sviluppo e Gestione delle politiche per il personale	Valorizzazione delle risorse umane mediante: a) un costante adeguamento delle loro competenze allo sviluppo delle tecnologie e ai mutevoli bisogni ed istanze provenienti dalla popolazione servita. b) accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità legati all'impegno personale e all'interesse dimostrato per l'ottimale cura dei servizi comunali a favore della Cittadinanza	SINDACO GIANPAOLO BERETTA	PIERO ROSSARO

**Strategia generale della Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato .**

Nel programma relativo alla gestione economica, finanziaria, di programmazione e provveditorato rientra l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, anche attraverso il supporto gestionale di tutta la struttura. Nel dettaglio rientrano le attività di formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari dell'Amministrazione, la gestione dell'aspetto contabile del bilancio sia per quanto concerne le entrate che per quanto attiene alle spese, con il contestuale necessario continuo monitoraggio delle poste iscritte a bilancio, la gestione degli adempimenti e la gestione dei servizi di tesoreria. Rientra infine in questo programma la strategica attività inerente l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

La strategia che orienta il lavoro dell'Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del bilancio.

**Obiettivi strategici pluriennali:**

- corretta gestione del bilancio comunale mediante la messa a punto della nuova contabilità in materia di armonizzazione dei bilanci degli enti locali, il rispetto dei tempi di redazione dei documenti di programmazione e di bilancio per consentire la realizzazione del programma politico-amministrativo.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso il costante e continuo monitoraggio dei flussi finanziari e delle spese impegnate/da impegnare. Adozione di provvedimenti amministrativi ed organizzativi che si rendano necessari per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, garantendo il rispetto della puntualità nei pagamenti ai fornitori.
- attività di contenimento/riduzione del debito attraverso la possibilità di attuare interventi di estinzione anticipata dei mutui qualora si dovessero realizzare risorse disponibili.
- attività di sviluppo di metodologie orientate ad individuare dal punto di vista economico-finanziario la più corretta forma di gestione dei servizi pubblici, al fine ultimo di ridurre i costi dell'Ente.
- attività di messa a disposizione dell'Ente di strumenti per la ottimale e tempestiva ricerca dei contraenti dei beni, servizi e lavori attraverso l'utilizzo degli albi elettronici dei fornitori su piattaforme disponibili, oltre all'adesione alle centrali di committenza a livello nazionale e regionale.
- attività di ricerca della massima efficacia ed efficienza nelle procedure relative agli appalti di opere pubbliche, di servizi e di forniture, nel massimo rispetto delle normative vigenti in materia.
- controllo di gestione attraverso il monitoraggio dei servizi erogati ai cittadini ed alle attività produttive, mediante l'attenta valutazione delle poste in entrata ed in spesa iscritte a bilancio.
- attività volta ad attrarre tutte le risorse finanziarie possibili, partecipando a bandi pubblici e privati. L'obiettivo è mantenere un bilancio virtuoso cercando di ridurre complessivamente la rigidità dello stesso - intesa come rapporto tra spese obbligatorie e ripetitive sul totale della spesa – tale da permettere il contenimento/riduzione della pressione tributaria.

### LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare del Comune è stato incrementato per venire incontro alle sempre maggiori richieste di servizi da parte della popolazione. Ciò si è reso necessario anche alla luce del costante incremento della popolazione residente e degli insediamenti di carattere industriale ed artigianale.

L'opera più significativa dal punto di vista patrimoniale e da quello dell'impatto sui servizi alla popolazione è stata la ristrutturazione dell'ex stabilimento tipografico Bertello, che, acquisito alla fine degli anni '90, è stato via via ristrutturato fino ai giorni nostri. I lavori sono stati prevalentemente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla regione Piemonte. Nell'edificio hanno trovato collocazione molte attività e servizi (istituto musicale, biblioteca, ufficio turistico, saloni per manifestazioni ed incontri, auditorium).

Attualmente sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla sistemazione dei padiglioni interni, in particolare la creazione di adeguati servizi igienici, il rifacimento delle pareti, la messa in opera collegamenti di base per locali bar e ristorante, il rifacimento della facciata esterna sud.

Questi lavori sono già oggetto di finanziamento sempre da parte della Fondazione cassa di Risparmio di Cuneo, con un parziale modesto contributo del Comune.

Altri lavori che interessano il patrimonio sono in particolare relativi alla completa sistemazione dei locali a piano terra in cui sono collocati i servizi demografici. La nuova struttura comunale, i cui lavori sono terminati a settembre 2015, ha assunto un aspetto funzionale ed esteticamente positivo. Rimangono da sistemare, sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista estetico i locali di cui sopra, anche in considerazione del fatto che essi sono il biglietto da visita del Comune per chi viene a chiedere la residenza.

Occorre a questo fine prevedere uno stanziamento adeguato per realizzare il progetto preliminare che già è stato redatto dall'ufficio tecnico. Si tratta comunque di un lavoro prioritario per il 2016.

Nel frattempo sono stati presi contatti con la direzione della Banca Regionale Europea, che occupa una parte dell'edificio municipale, affinché insieme al nostro Comune, intervenga per la sistemazione della facciata che dà su piazza Liberazione e via Avena.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Negli anni sono stati realizzati molti lavori di recupero di edifici religiosi passati di proprietà comunale:

Chiesa di S.Rocco, Santuario di Monserrato, Chiesa di S.Anna

La chiesa di S.Rocco necessita di interventi di sistemazione interna e delle pareti esterne, in quanto il tetto è già stato messo in sicurezza con precedenti lavori. Si cercherà di ottenere finanziamenti partecipando a bandi specifici di Fondazioni o altri enti.

L'intervento principale da eseguire sul santuario di Monserrato è relativo ad una manutenzione straordinaria sullo scalone che sale sul piazzale della chiesa. Si ipotizza la richiesta alla Regione di fondi specifici.

La Chiesa di S.Anna è stata oggetto di un consistente intervento di salvaguardia della struttura, attraverso il rifacimento della copertura e il ripristino delle originali figure esterne. Si tratta ora di procedere alla fase successiva che riguarda la sistemazione interna. In questo caso sono disponibili fondi già deliberati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per cui si sta procedendo a predisporre la documentazione progettuale, in sintonia con la Sovrintendenza regionale ai beni culturali. Da anni è in progetto la ristrutturazione del tetto del capannone comunale dell'ufficio tecnico. Il tetto necessita di un intervento anche al fine di eliminare l'amianto esistente nella copertura. Anche in questo caso si cercherà di ricorrere a finanziamenti regionali. L'area ricreativa cosiddetta TO.TE.CA. Sarà oggetto di intervento di messa in sicurezza, con la costruzione di una recinzione che permetterà l'accesso soltanto in orario stabilito e controllato. Il capannone della bocciofila comunale presenta problemi di eccessivo costo del riscaldamento, per cui sta per essere appaltato il lavoro di adeguamento dell'impianto. Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale. E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. Le aree attualmente disponibili per la vendita sono praticamente esaurite.

Un problema che si presenta da anni e che finora non si è ancora riusciti a risolvere è quello dell'illuminazione pubblica di una zona già urbanizzata della frazione Beguda, all'interno e sulla statale 20.

Si è trovato il finanziamento e si può quindi procedere all'appalto.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio tecnico
- Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
- Altri servizi generali

### 5.1.2 - MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 03	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione politiche ordine pubblico e sicurezza dei cittadini	Controllo e monitoraggio dell’ordine pubblico e sicurezza	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Gianluca
Gestione politiche mercatali e amministrative	Adeguamento normative regionali e regolamentazione dei mercati settimanali e fiere annuali	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Luca
Gestione funzioni di collaborazione con altre forze di polizia	Convenzioni con altre con altri paesi per gestione territorio	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Gianluca

#### **Strategia generale: gestione politiche ordine pubblico, sicurezza dei cittadini.**

Nel programma inerente le gestioni di polizia municipale, sono da tenere in considerazione le molteplici azioni di intervento per l’ordine pubblico e la sicurezza del cittadino. Infatti, in queste misure sono specificatamente interessate le attività di controllo e monitoraggio della velocità con appositi velo box situati lungo le direttrici più importanti della città. Controllo, attraverso telecamere, dei passaggi e dei transiti di tutti le auto in zone nevralgiche della città come Largo Argentera e via Boves. Sono, altresì, parte integrante di suddette politiche, il controllo dei divieti di sosta e il comportamento civico dei cittadini. Soprattutto per quanto riguarda i proprietari dei cani, la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e coloro che parcheggiano l’auto in zone vietate.

#### **Obbiettivi strategici pluriennali:**

- L’amministrazione intende intensificare i controlli della velocità affinché venga accresciuta la sicurezza e l’incolumità delle persone.
- Posizionamento di nuovi autovelox e maggiori controlli e sanzioni nelle zone maggiormente a rischio.
- Sistemazione di nuovi dossi rialzati per l’attraversamento pedonale in prossimità di incroci pericolosi.
- Costruzione di nuove infrastrutture stradali per scongiurare l’alta velocità.
- considerata la notevole ed importante utilità degli attuali impianti di videosorveglianza, si valuterà di installare ulteriori punti di suddetti mezzi in altre zone della città.

**Strategia generale gestione politiche mercatali e amministrative.**

Il programma riguarda il controllo e amministrazione dei mercati settimanali e delle fiere annuali della nostra città. Attraverso specifici controlli, consoni ai regolamenti esistenti, si delinea l'allocazione armonica e confacente dei punti di vendita sia fissi, sia in spunta degli ambulanti.

**Obiettivi strategici pluriennali:**

- Sostenere maggiormente l'attività di controllo dei mercati e delle fiere, anche attraverso emendamenti o, se il caso, introduzione di nuovi regolamenti mercatali per migliorare il servizio ai cittadini.
- Valutare e progettare nuove strategie per migliorare e potenziare le dislocazioni dei posti vendita, eventualmente anche con nuove aree mercatali.

**Strategia gestione funzioni di collaborazione con altre forze di polizia.**

La strategia inerisce a convenzioni esistenti con comuni di montagna limitrofi o unione montana di comuni che non hanno in organico o sono carenti di polizia municipale per quanto concerne la presenza del "vigile di valle" in occasione di importanti manifestazioni con notevole afflusso di persone. Inoltre, vi sono intense e fruttuose collaborazioni con la compagnia dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo, la polizia, il corpo forestale dello stato e della guardia di finanza.

**Obiettivi strategici pluriennali:**

- Attuazione di nuove collaborazioni e convenzioni con la nuova unione dei comuni montani per il supporto logistico del "vigile di valle".
- Intenzione di stipulare un accordo o una convenzione con la guardia di finanza per il controllo dei redditi isee.
- Proseguire la collaborazione con il corpo forestale dello stato per quanto concerne il controllo e la salvaguardia del patrimonio ambientale.
- intensificare il rapporto e la collaborazione con la compagnia dei carabinieri di Borgo per i controlli del territorio afferenti alla sicurezza dei cittadini.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- Polizia locale e amministrativa

### 5.1.3 -MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 04	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Altri ordini di istruzione non universitaria	Vivibilità e bassi consumi energetici edifici scolastici	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio
<i>Istruzione prescolastica</i>		L. Giorda	Michela Varetto
		L. Giorda	Michela Varetto

#### GLI EDIFICI SCOLASTICI

##### Strategia generale:

Nel corso del 2015 sono stati ottenuti due significativi finanziamenti statali per rendere più vivibili con bassi costi energetici due edifici scolastici, uno che ospita le scuole medie inferiori e l’altro sezioni di scuola elementare e scuola materna

Si tratta di finanziamenti a fondo perduto, entrambi pari ad 800.000 €. Si sono già svolte le procedure di appalto ed ora si è in attesa di poter aggiudicare definitivamente i lavori. L’inizio presumibile, tenendo anche conto della potenziale presenza di studenti nelle aule, è prevista per l’edificio delle scuole medie in primavera, mentre per la scuola di via Giovanni si prevede di dare inizio a i lavori nel mese di giugno.

##### Obbiettivo strategici pluriennali

Questi lavori permetteranno di pensare con più tranquillità ad eventuali ipotesi di costruzione di nuovi edifici scolastici, come da previsione di piano regolatore.

Necessita anche di interventi, ma di consistenza molto più contenuta, l’edificio della scuola materna/asilo nido di via Monte Rosa.

#### LA SCUOLA

La crisi che attraversiamo non deve farci dimenticare l’urgenza di investire nella formazione del futuro capitale umano, perno dello sviluppo della nostra città. Per questo l’Amministrazione si impegna a:

- intervenire attivamente in tutti i processi decisionali che coinvolgeranno le scuole e
- l’organizzazione della rete scolastica, sostenendole e conciliando le esigenze del territorio con la
- riorganizzazione prevista dalle normative nazionali;



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- confermare la priorità dell'indirizzo in favore della scuola primaria e dell'infanzia a "km0", da declinarsi nel rispetto delle scelte e delle richieste delle famiglie;
- mantenere gli accordi in essere (inserimento diversabili, utenze, beni di consumo) che sviluppano l'autonomia delle istituzioni scolastiche e consentono il raggiungimento di obiettivi coerenti alle singole peculiarità organizzative e didattiche;
- garantire il diritto allo studio attraverso gli interventi contributivi discendenti da normative varie e
- racchiuse nelle competenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali e attraverso i servizi della mobilità dell'Assessorato alla Viabilità.
- Mantenimento di tutti i servizi che, anche con l'apporto trasversale di altri assessorati, costellano la funzione del "Diritto allo studio" e quanto ad essa collegabile e, particolarmente:
  - servizio di ristorazione scolastica (esteso anche a fasce di povertà per soggetti a rischio) con tariffazione differenziata rispetto ai redditi e agevolazioni nel caso di perdita del lavoro/cassa integrazione di uno dei famigliari; adozione di nuove metodologie di pagamento delle tariffe da parte delle famiglie (badge)
  - supporto all'inserimento scolastico dei diversabili (Vedasi il relativo programma)
  - trasporto degli alunni (Vedasi la Missione 10 – Trasporto e relativo programma)
  - sostegno dei Piani delle offerte formative
  - erogazioni contributive alle famiglie per libri, buoni scuola, ecc. secondo quanto previsto dalla normativa Regionale

### Obiettivi strategici:

- Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi.
- Mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata del servizio di Asilo Nido

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- ISTRUZIONE prescolastica
- Altri ordini di istruzione non universitaria
- Servizi ausiliari all'istruzione
- Diritto allo studio

### 5.1.4 - MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 05	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Valorizzazione dei beni di interesse storico	La cultura viene intesa non come elemento sporadico ma come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono; conclusione della fase di recupero della ex Officina Bertello e restituzione alla città come centro polivalente di eventi e di manifestazioni culturali.	Giorda/Bernardi G	E. Lingero
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		L. Giorda	Dott. Rossaro

### CULTURA

Strategia generale: in una prospettiva locale ed europea, la cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire, anche e soprattutto in una congiuntura in cui le risorse economiche stanno diminuendo. I luoghi della cultura vanno intesi non come "contenitori", ma come "fabbriche" di cultura, i prodotti dei quali devono essere condivisi con la cittadinanza e, per quando possibile, anche esportato in quartieri e frazioni, al fine di permettere una più forte socializzazione.

### Obbiettivi strategici pluriennali

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

In questo quadro ci si propone di:

- continuare a monitorare la gestione dei servizi e delle attività, valutandone attentamente le ricadute;
- prestare la massima attenzione a nuove forme di gestione che possano portare economie, con l'individuazione di forme di valorizzazione integrata sostenibili, volte anche alla definizione di strumenti giuridici idonei per la governance delle attività culturali;
- valorizzare al massimo il complesso museale dell' Abazia e i diversi siti a valenza storico/culturale presenti sul territorio comunale;.
- avviare un percorso virtuoso che porti a pensare, progettare e reperire nuove risorse per fare della città perno della promozione culturale, storico e ambientale del territorio circostante e transfrontaliero;
- conferma ed eventuale potenziamento del ruolo dell'Istituto Dalmazzo Rosso come promotore di eventi e di avvicinamento alla musica in sinergia con le agenzie di promozione del territorio e con le classi del corso musicale dell'Istituto Comprensivo cittadino;
- erogazione di contributi annuali a sostegno di iniziative ed attività culturali;
- consolidamento attività e progetti messi in campo dall' ISTITUTO CIVICO MUSICALE 'Dalmazzo Rosso'

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Valorizzazione dei beni di interesse storico

### **5.1.5 - MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 06	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Sport e tempo libero	Maggiore efficienza degli impianti sportivi	Bernardi Giuseppe Beretta Gian Paolo	Lingero Ezio Dutto Marco
Gestione politiche giovanili	Sostegno delle attività giovanili e relativi spazi	Beretta Gian Paolo	Dutto Marco
Gestione politiche sportive	Promozione attività sportive e gestione impianti	Beretta Gian Paolo	Dutto Marco Lingero Ezio
Giovani		Beretta Gian Paolo L. Giorda	Dutto Marco

### **Strategia generale, gestione politiche giovanili.**

In questo contesto vengono comprese tutti gli interventi dell’amministrazione a sostegno e promozione delle attività giovanili. Vieppiù, vengono concessi contributi alle apposite associazioni per organizzare le varie manifestazioni annuali. Inoltre, sono concessi appositi spazi, all’interno del palazzo Bertello, per le attività musicali, culturali e sociali.

### **Obiettivi strategici pluriennali:**

L’amministrazione provvederà a sostenere e promuovere le attività giovanili attraverso le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi di competenza. Si cercherà, inoltre, di potenziare e migliorare gli spazi ed i luoghi deputati ad ospitare tali eventi.

### **Strategia generale gestione sportive.**

Il programma ingloba la promozione ed il sostegno, alle attività e discipline sportive in collaborazione con tutte le società sportive presenti sul territorio cittadino. Nell’ambito delle esigue disponibilità finanziarie, l’amministrazione delibera dei contributi a favore delle predette associazioni per consentire l’attività annuale. Inoltre, con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, sono state stilate delle apposite convenzioni che ne regolano la conduzione.

### **Obiettivi strategici pluriennali:**

L’amministrazione rinnoverà, a partire dal 2016, il sostegno e la promozione dello sport con la collaborazione delle associazioni. Si provvederà ad aumentare le manifestazioni che suscitino l’interesse e l’attrazione anche delle vallate e dei paesi limitrofi.

### GLI IMPIANTI SPORTIVI

In questi anni è stato fatto un notevole sforzo per la costruzione di impianti sportivi funzionali e fruibili da tanti giovani e non. L'area nei pressi della linea ferroviaria e di via Vittorio Veneto e via Matteotti ha visto sorgere una serie di impianti destinati ad attività sportive al coperto ed all'aperto. L'intervento finanziario messo in atto dal Comune è stato notevolissimo (alcuni milioni di euro). Tra le situazioni non ancora risolte vi era quella dell'impianto di illuminazione del campo di calcio principale. I fari sono ormai vecchi, con un forte consumo elettrico e poca resa in termini di luminosità.

L'amministrazione ha partecipato ad un bando statale per l'ammodernamento per questo impianto di illuminazione. Il progetto è stato finanziato integralmente per l'importo di 146.000 €. Si tratta di una somma da restituire in 15 anni senza interessi.

### I GIOVANI

Le politiche economiche e sociali del nostro Paese hanno creato condizioni di sfavore per le giovani generazioni, in particolare per quanto riguarda il loro ruolo nella comunità, il lavoro e i contratti in essere, con pesanti ricadute reddituali e di prospettive di crescita culturale e professionale. Per contrastare questa pericolosa deriva, l'Amministrazione avrà tra le proprie priorità, quelle di:

- favorire le condizioni per la creazione di un contesto economico che offra ai giovani opportunità di lavoro con la realizzazione di progetti specifici da sostenere con finanziamenti regionali e europei;
- promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, accompagnando e sostenendo le iniziative elaborate e gestite direttamente da gruppi di giovani favorendone il loro protagonismo, l'iniziativa, la responsabilizzazione. Eventuale attivazione di un "Tavolo delle Associazioni Giovanili";
- incrementare la fruizione del Centro di Aggregazione Giovanile già attivo in città, ricercando le possibili collaborazioni con nuove eventuali espressioni che possano declinarsi agli obiettivi aggregativi e agli indirizzi di responsabilizzazione, di partecipazione, di convivenza democratica e Intergenerazionale;
- promuovere e consolidare le iniziative atte a favorire momenti di incontro all'interno della città come occasione di aggregazione nel tempo libero (CONCERTI ENCODE ormai a rilevanza ultra provinciale, fruizione del Centro di Aggregazione Giovanile e della saletta prove);
- proseguire gli interventi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche di educazione alla pace, alla legalità e alla dimensione internazionale, con una particolare attenzione alle dinamiche di una società interculturale, favorendo anche una sana gestione dei conflitti e l'incentivazione dell'attività educativa di strada in città e nelle frazioni;
- rafforzare l'attività strategica che ruota intorno alla Biblioteca Comunale, che si dimostra non solamente "luogo di informazione" ma anche, spesso, perno e motore di proposte, iniziative, ecc. come luogo di erogazione di servizi in campo informativo e informatico (Wi-Fi).
- confermare e consolidare la disponibilità a mantenere la convenzione per l'espletamento del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (presente nel nostro comune dal 2003);
- accogliere gli allievi frequentanti le scuole superiori ed i corsi professionali ed universitari per l'espletamento di tirocinio formativi e di orientamento;

**Obiettivo strategico:** Azioni e progettualità mirate alla responsabilizzazione e alla partecipazione democratica alla vita sociale e cittadina.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Sport e tempo libero
- Giovani

### **5.1.6 - MISSIONE 07 – TURISMO**

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 07	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Programmazione di manifestazioni di intrattenimento legate al folklore ed alla tradizione del territorio: Organizzazione della Fiera Fredda e delle manifestazioni estive	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Implementazione ed aggiornamento App “Trip City Map”: Aggiunta ed aggiornamento periodico delle informazioni destinate ai residenti ed ai turisti	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Consolidamento dei rapporti con la nuova associazione Ente fiera, anche al fine di reperire finanziamenti per lo sviluppo del turismo locale Affidamento dell’incarico di	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	gestione dell'Ufficio turistico		
Sviluppo e valorizzazione del turismo		B. Bernardi L. Giorda	

**Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali:** incrementare i flussi turistici attraverso l'offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

### TURISMO

Il turismo si sta affermando come interessante settore economico oltre che possibile elemento di sviluppo e creazione di posti di lavoro per la città e il territorio.

Il potenziale turistico ancora da sviluppare e realizzare è ampio e passa per il rafforzamento della politica già avviata, di forte interscambio e sinergia tra la città ed i territori circostanti a partire dalle vallate, sino alla opportunità rappresentata dall'inserimento nel patrimonio UNESCO delle Langhe, inserimento che si sta lavorando per veder riconosciuto anche alle nostre montagne.

In quest'ottica, l'amministrazione, oltre a proporre un calendario di eventi periodici, sia in città sia nelle frazioni, sta ricercando tutte le sinergie possibili con gli enti locali dell'asse vallivo e d'oltralpe al fine di valorizzare e promuovere il reciproco patrimonio paesaggistico, artistico e culturale oltre che le peculiarità territoriali e gastronomiche.

Le manifestazioni rappresentano un forte richiamo per il turismo.

Senza trascurare le iniziative a valenza più locale la Città da anni sta puntando su alcune iniziative che hanno dimostrato essere capaci di attrarre visitatori provenienti da un bacino territoriale molto più ampio di quello provinciale e che comprende anche il territorio francese a noi più vicino. Il grande successo di pubblico della plurisecolare FIERA FREDDA e le più recenti manifestazioni quali la FIERA DEL CIOCCOLATO, la FIERA DI SAN GIORGIO sono ormai diventate un appuntamento fisso per la provincia Granda. L'affiancamento all'enogastronomia locale della promozione dei luoghi della cultura (es. Museo dell'Abazia di Pedona con il suo percorso archeologico) e percorsi naturalistici (Parco fluviale, collina di Monserrato, percorsi ciclabili itinerari montani alla portata delle differenti esigenze, opportunità di scalata indoor e outdoor, ecc) rappresentano un valore aggiunto che andrà consolidato e ampliato nell'offerta di 'pacchetti' turistici capaci di attrarre nel corso di tutto l'anno turismo 'leggero', magari non di massa ma costante nelle diverse stagioni.

Per rafforzare l'appeal turistico della città e del territorio non si può prescindere dall'"infrastrutturazione" che può rendere più o meno visibile, fruibile ed agevole il nostro territorio ai flussi turistici più interessanti. In quest'ottica sarà necessario istituire presidi di accoglienza in mancanza di strutture alberghiere (aree camper attrezzate, collaborazione con strutture ricettive tipo bed&breackfast, istituzione di 'alberghi diffusi' potenziando e favorendo, altresì, l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso costo e impatto ambientale (treno, biciclette)

**Obiettivo strategico:** potenziamento dell'attività dell'Ufficio Turistico sia come volano di informazioni che come struttura capace di agire progetti a partecipare a bandi di finanziamento del potenziamento turistico del territorio

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sviluppo e valorizzazione del turismo

### 5.1.7 - MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 08	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Assetto del territorio	Prevenire i danni idrogeologici	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno
Gestione politiche urbanistiche e pianificazione del territorio.	Redazione varianti parziali e strutturali. Regolamenti edilizi.	Beretta Gian Paolo	Panizza Luciano

#### Strategia generale delle politiche urbanistiche e pianificazione del territorio.

La gestione del territorio in questi anni ha avuto come modello ispiratore un’espansione controllata ed attenta alla salvaguardia delle zone agricole o verdi. E’ stato previsto uno sviluppo nelle aree già compromesse e in alcune zone di completamento, come per esempio gli interventi edificatori nella zona della parrocchia di Gesù Lavoratore. Vieppiù, per realizzare opere assolutamente necessarie per il comune, quale il nuovo edificio scolastico. Nella nascita e sviluppo di nuovi pec si sono rispettate le fasce di cessione per servizi pubblici e le aree verdi. Laddove vi è stata la necessità di completamento aree residenziali o cambiare la destinazione d’uso o alcuni punti dei regolamenti edilizi, è stato usato lo strumento delle varianti parziali che hanno potuto offrire risposte esaurienti e puntuali per risolvere i problemi dei cittadini

#### Obbiettivo strategici pluriennali

- Nell’anno 2016 si completerà la variante strutturale iniziata nel 2015, con conseguente miglioramento e potenziamento residenziale nelle aree interessate. Anche le attività economiche, grazie alla suddetta variante, beneficeranno di nuovi cambiamenti e migliorie nelle aree produttive.
- L’area della ex caserma degli alpini “Mario Fiore”, acquisita dal comune a titolo gratuito e definitivo, sarà oggetto di uno studio di fattibilità per valutare progetti e sviluppi futuri che possano creare nuove strutture ed infrastrutture nonché posti di lavoro per l’interesse del territorio.
- I PEC in fase di realizzazione saranno maggiormente controllati, monitorati e, all’occorrenza, variati affinché possano essere conclusi in breve tempo.



I problemi di natura idrogeologica fortunatamente negli ultimi anni sono stati contenuti e controllabili.

Ciò non significa che nulla debba essere fatto. A seguito di un progetto predisposto alcuni anni fa è stata prevista la realizzazione di una canalizzazione di raccolta delle acque piovane che provengono dalla zona cosiddetta del lago di Borgogno, sulla statale del colle della Maddalena, un po' prima della frazione Beguda.

Il progetto prevede la costruzione di una canalizzazione che porti le acque piovane nel fiume Stura. E' stato realizzato un primo lotto di circa 250.000 €, finanziato dalla Regione. Ora è stata fatta richiesta di un ulteriore finanziamento di un secondo lotto per un importo di 300.000 €

Un altro progetto importante in attesa di finanziamento regionale è relativo alla realizzazione di una scogliera sul torrente Gesso in via Valdieri, destinata a contenere le acque di piena del corso d'acqua medesimo in modo da difendere le abitazioni e le attività che da anni si trovano sul suo lato sinistro.

E' stata prevista una spesa di 265.000 €

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Urbanistica e assetto del territorio

### **5.1.8 MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 09	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione dei servizi di igiene pubblica tra cui rientrano la gestione tecnico-economica della raccolta rifiuti, il controllo di gestione sui servizi affidati al CEC, la tutela ambientale per quanto riguarda l’abbandono dei rifiuti	La corretta programmazione e gestione dei servizi di igiene urbana al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle norme italiane ed europee e del contenimento dei costi	BERNARDI Mauro	Dott. LINGERO Ezio
Gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali	Interventi sull’ambiente attraverso azioni qualificate e specifiche	Beretta Gian Paolo	Lingero Ezio

**Strategia generale:** gestione economica raccolta rifiuti e controllo di gestione sulla raccolta e sulla tutela del territorio. Nella gestione dei servizi di igiene pubblica rientrano il servizio di raccolta rifiuti affidato al Consorzio Ecologico Cuneese ai sensi dell’art.20 della L.R. n.24/2002, il servizio di smaltimento dei rifiuti affidato mediante contratto di servizio sottoscritto in data 2/12/2010 alla Società ACSR s.p.a., il coordinamento delle attività di vigilanze sul territorio in materia di abbandono di rifiuti con le attività di raccolta. La strategia che orienta il lavoro dell’Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del servizio di raccolta rifiuti e di una riduzione continua dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

### **Obiettivo strategici pluriennali**

- L’Amministrazione e gli Uffici comunali controlleranno in modo costante le performances ottenute dal Consorzio Ecologico, al fine di addivenire ad una percentuale di raccolta differenziata ancora superiore all’odierna e parallelamente ridurre la quantità di rifiuti prodotti.
- L’Amministrazione e gli Uffici comunali controlleranno in modo costante le performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese e verificheranno la necessità di aggiornamento

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

periodico del contratto d'appalto, al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.

- Nel corso dei diversi anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, consolidando il monitoraggio partecipato tramite social network, per la segnalazione di incuria o di disfunzioni del servizio.
- Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati.
- Sarà necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili.
- L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto.

Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si dovrà incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

### **Strategia generale gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali.**

Nel programma inerente alle politiche ambientali rientra la tutela del territorio attraverso il controllo e il mantenimento del patrimonio naturale come parchi, aree verdi, parchi fluviali, giardini e zone boschive. Inoltre, la città di Borgo ha aderito al Paes, il programma ambientale di energie strategiche che, a livello europeo, indirizza i comuni ad usare strategie di riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera.

### **Obiettivo strategici pluriennali**

- Si proseguirà nel, mantenimento delle attuali aree verdi e parchi, con particolare tutela delle aree giochi nelle varie zone di Borgo, con l'eventuale potenziamento nelle aree sprovviste.
- La nostra città, avendo aderito da anni al parco fluviale Gesso e Stura, continuerà a promuovere le iniziative all'interno del parco, sia a livello ambientalistico con il rafforzamento della segnaletica, sia a livello culturale ed economico.
- L'amministrazione parteciperà alla progettazione per bandi europei, nazionali o altri enti per finanziare le varie iniziative ambientali.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
- Rifiuti

### **5.1.9 - MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 10	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Viabilità e infrastrutture stradali	Maggior sicurezza nella mobilità	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno

### Strategia generale:

Miglioramento viabilità automobilistica: i problemi più grossi della mobilità automobilistica del nostro Comune sono legati principalmente al passaggio di mezzi pesanti che transitano sulle due strade statali che passano nell'abitato arrivando o andando verso il colle di Tenda (Ventimiglia) o il colle della Maddalena (Parigi e Provenza/Spagna).

### Obbiettivo strategici pluriennali

Quest'anno sono finalmente ripresi i lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la statale 21 del colle della Maddalena e la strada di collegamento di Cuneo con il nostro Comune, direzione Limone Piemonte e Mondovì. Ciò permetterà a fine 2016 di poter deviare tutto il traffico pesante fuori dal centro abitato, in particolare da via Lovera e corso Barale. Rimarranno comunque ancora delle opere di adeguamento di strade importanti e di incroci pericolosi. Sono stati predisposti due progetti in particolare. Uno riguarda la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra corso Mazzini e via Caduti Alpi Apuane, che è uno snodo pericoloso e molto trafficato, sul quale converge un numero notevole di automezzi pesanti e auto private. Il costo previsto è pari ad € 380.000. Il secondo è il progetto di riqualificazione urbana di una zona molto popolata e trafficata che è via Giovanni XXIII. Si tratta della zona che ha visto la maggiore espansione urbanistica degli ultimi anni.

Infine, forse l'intervento più importante in termini di viabilità: l'asfaltatura delle strade comunali.

Il nostro Comune ha in carico oltre 100 chilometri di strade, compresi i tratti dismessi dall'ANAS pari a circa 10 km, strade larghe e molto trafficate.

Negli ultimi anni gli interventi di asfaltature sono stati ridotti al minimo e la situazione del manto stradale sta ormai deteriorandosi. Passato l'inverno è presumibile che non bastino più gli interventi di ordinaria manutenzione di copertura delle buche formatesi a causa del gelo.

Un calcolo al ribasso ci fa pensare ad una necessità di asfaltare circa 15 chilometri all'anno. Tenendo conto che ciò non è più avvenuto da circa 3 anni si può ben capire quale cifra necessiti per mantenere le strade comunali almeno ad un livello minimo di sicurezza.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Trasporto pubblico locale
- Viabilità e infrastrutture stradali

### 5.1.10 - MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 11	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Attività di gestione e coordinamento della Protezione Civile comunale	Collaborazione e verifica con l’organizzazione dei volontari per la gestione degli interventi sul territorio e del Piano di Protezione Civile	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI
Amministrazione e collocamento delle risorse in gestione al servizio	Verifica degli interventi, delle attività e delle attrezzature utilizzate	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI
Attività con la Prefettura e la Provincia	Confronto e attività di contatto con gli organi predisposti al controllo del territorio al fine di verificare in caso di necessità l’affidabilità del sistema di protezione civile	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI

#### Strategia generale e obiettivi strategici pluriennali:

- convenzioni con l’unità locale di Protezione Civile per la gestione del territorio;
- verifica del Piano di Protezione Civile comunale con l’aggiornamento delle criticità che risultano emergere e modifica delle variabili che nel tempo emergono a possibile elemento di crisi;
- interfaccia tra gli organismi pubblici coinvolti e l’unità locale di Protezione Civile al fine del coordinamento.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sistema di protezione civile

## 5.1.11 - MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 12	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	Si veda testo	L. GIORDA	M. Varetto
Interventi per la disabilità	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per gli anziani	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per le famiglie	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per il diritto alla casa	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Cooperazione e associazionismo	Si veda testo	L. GIORDA	M. Fantino
Servizio necroscopico e cimiteriale		Beppe BERNARDI	M. Fantino

### Strategia generale:

#### INFANZIA

L’infanzia è il nostro futuro e una risorsa preziosa per ringiovanire la nostra comunità e stimolare la futura innovazione anche nel tessuto socio economico.

#### Obiettivo strategici pluriennali

Disegno armonico dell’offerta di servizi comunali per la fascia zero-tre anni, valorizzando l’apporto di altre realtà territoriali.

In tale prospettiva, l’Amministrazione si impegna a:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- salvaguardare il servizio degli asili nido anche nella nuova forma di gestione esternalizzata garantendo continuità di indirizzi e contesti educativi;
- sostegno all'iniziativa Estate Ragazzi parrocchiale come sostegno ai genitori e come politica concreta per agevolare la conciliazione tempi di vita e di lavoro anche nel periodo estivo.
- Partecipare e appoggiare lo sviluppo di possibili percorsi educativi che avessero ad emergere in sinergia con il privato sociale (v. progetto SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA')

### **PERSONE CON DISABILITA'**

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Per questo obiettivo cui tendere con perseveranza l'Amministrazione si orienterà lungo le seguenti direzioni:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero (v. progetto IN ITINERE in collaborazione con CSAC, ISTITUTO CIVICO MUSICALE E associazioni territoriali di volontariato);
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia possa avere personale costante per l'intero ciclo scolastico;
- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile) ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.
- intervento di contribuzione economica finalizzata alla frequenza di attività estive (estate ragazzi/ Centri dedicati).

**Obiettivo strategico:** Gestione del protocollo vigente che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, garantendone la copertura finanziaria e la conciliazione tra esigenze tecniche e quelle economiche.

### **ANZIANI**

La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità.

Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
- incentivare e promuovere il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale, con il progetto di "ServizioCivico Volontario per Anziani" (es. Nonni Vigile, anziani 'custodi' del decoro dei parchi cittadini, ecc);
- continuare a salvaguardare la salute con attività di larga prevenzione intendendo per tali non solamente le esperienze tradizionali delle attività motorie, ma anche i più recenti sviluppi attraverso i Gruppi di Cammino e la Palestra di Vita.
- mantenere il servizio di tariffazione agevolata per il trasporto pubblico sulle tratte Cuneo – Roccavione – Frazione Beguda);
- mantenere, in collaborazione con l'associazione Don Luciano Pasquale, servizi gratuiti infermieristici e di sostegno presso i locali comunali di piazza della Meridiana;
- integrazione delle ette per inserimenti presso strutture di accoglienza

L'attività ruota attorno ai Centri d'Incontro che rappresentano il luogo privilegiato non solo per lo svolgimento della propria funzione socializzante, ma anche perni e motori di proposte, iniziative, ecc..

**Obiettivo strategico** pluriennale: Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.

## **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE**

La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa.

A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di:

- Prescegliere quali temi prioritari l'accompagnamento e il rafforzamento dell'integrazione scolastica e gli interventi a favore delle donne in difficoltà possibili soggetti di "tratta";
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini; perseguire, come previsto dalla legge, l'obiettivo di raggiungere tutti i diciottenni appartenenti a famiglie extracomunitarie per segnalare loro, evidenziandone aspetti educativi e culturali, l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;
- ricercare soluzioni a situazioni emergenziale indotte sia dalla presenza di profughi sia da eventi a carattere naturale (es.: emergenza freddo).

E' evidente la necessità di armonizzare quanto sopra con gli interventi dell'intera missione e gli altri programmi della Civica Amministrazione che, anche indirettamente, possano porre in campo strumenti a contrasto di possibili fattori di esclusione sociale; un particolare riguardo viene posto nei confronti della diversabilità.

**Obiettivo strategico:** attenzione alle varie opportunità progettuali.

## **INTERVENTI PER LA FAMIGLIA**

La famiglia, per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a rafforzarne le capacità economiche mettendola in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza, attraverso meccanismi correttivi delle tariffe d'accesso ai servizi che, tuttavia, dovranno tener conto delle modifiche del sistema ISEE di valutazione del reddito recentemente innovato dallo Stato dal punto di vista normativo; la manovra condivisa negli scorsi anni con le rappresentanze sindacali che ha aggiunto ulteriori fasce reddituali in ottiche di migliore equità, sia sul conteggio delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica che sulla possibilità di riduzioni significative delle tariffe per lo smaltimento rifiuti. In tale dimensione economica non sono stati apportati rincari alle quote poste a carico delle famiglie stesse nella fruizione di altri servizi educativi; a questo si aggiungano le opportunità di fruizione di spazi ed attività dedicati presso la Biblioteca Civica 'Anna Frank' (progetto NATI PER LEGGERE, incontri di LETTURE ANIMATE) e le iniziative rivolte alle famiglie in ambito ricreativo/culturale quali la ultradecennale rassegna di teatro per bambini UN SIPARIO TRA CIELO E TERRA – A TEATRO CON MAMMA E PAPA' e la recente sperimentazione messa in atto in collaborazione con l'Istituto Musicale 'Dalmazzo Rosso' AL CONCERTO CON MAMMA E PAPA'.

- mantenimento dello spazio ludico presso i locali comunali delle ex- Officine Bertello per l'allestimento di un parco giochi gonfiabili invernale



## **INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA .**

Tale versante rappresenta, insieme al lavoro cui è dedicata la missione n.15, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'mission' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale, l'insorgenza di fenomeni emergenziali, l'utilizzo delle risorse economiche o meno che normative varie pongono in essere al fine di sostenere il c.d. 'housing sociale'.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzioni di carattere amministrativo relativamente alla Edilizia Sociale, vale a dire:

- rapporti con l'Agenda Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare,

L'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP,

- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas), ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:

- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,

- realizzazione dell' OSTELLO SAN DALMAZZO in sinergia con C.R.I. e CSAC per l'ospitalità di famiglie in situazione conclamata di emergenza abitativa;

**Obiettivo strategico:** Giungere progressivamente ad una gestione coordinata ed efficace delle diverse azioni ed opportunità di carattere locale e regionale.

## **PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI - GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI .**

Nonostante, il perdurare del periodo di crisi economica che continua ad attanagliare i bilanci pubblici, il Comune ha inteso ancora intervenire, oltre alla già consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi .

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura.

A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;

- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;

- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;

- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;

- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;

- favorire l'incontro tra le richieste dei familiari delle persone da assistere e gli assistenti badanti creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio.

La strategia già consta nella volontà di esercitare interventi e servizi su un territorio allargato, atto a mettere insieme risorse e a ricercare l'equilibrio delle offerte. Non risultano definibili obiettivi

operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal ente consortile nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico, mantenendo la regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.

**Obiettivo strategico:** esercitare interventi e servizi su un territorio allargato atto a mettere insieme risorse

### **TERZO SETTORE .**

#### **(Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo)**

Anch'esso non compreso nel glossario classificativo COFOG, al settore dell'associazionismo e del volontariato è riconosciuto un importante ruolo, accanto ai soggetti istituzionali, nel dare risposte a domande emergenti nel quadro del sistema integrato dei servizi, come promotore di benessere sociale.

A suo sostegno l'Amministrazione si impegna a:

- agevolare il ruolo del non profit in quanto soggetto attivo;
- valorizzare le varie forme di solidarietà presenti e favorire la condivisione di norme, valori, culture modalità d'azione, al fine di facilitare la cooperazione tra i gruppi attivi sul territorio;
- dare spazio a tutte quelle azioni utili alla diffusione di buone pratiche di volontariato, come occasione di crescita individuale e maturazione della responsabilità civile e sociale;
- avviare un fattivo e regolare confronto con la realtà comunale per favorire la co-progettazione delle politiche sociali;
- mantenere attiva la "rete" di larghe intese con l'associazionismo in genere, diffondendone le caratteristiche e condividendo percorsi e progetti comunemente fattibili.

**Obiettivo strategico:** Il Comune, in questo caso, intende porsi in un'ottica di co-progettualità e di condivisione attiva delle proposte, degli interventi e delle azioni, che possono, in casi particolare, essere oggetto di contributo (v. PROGETTO SPESA) o di sostegno logistico; poiché le azioni vengono assicurate direttamente dall'associazione del terzo settore, non risultano definibili obiettivi operativi specifici.

### **SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

In via esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. E' necessario provvedere alla costruzione di un lotto di loculi nel 2016 onde rispondere alle crescenti richieste della popolazione. Il costo preventivabile è notevole (circa 550.000 €)

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- Interventi per la disabilità
- Interventi per gli anziani
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- Interventi per le famiglie
- Interventi per il diritto alla casa
- Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
- Servizio necroscopico e cimiteriale

### 5.1.12 - Missione 13 Tutela della salute .

#### LA SANITA': TRA TERRITORIO E OSPEDALE .

La salvaguardia della salute impone che ci sia continuità di azione tra il territorio e i presidi sanitari  
Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- Contribuire al rafforzamento dell'organizzazione sanitaria del territorio favorendo l'accessibilità e l'integrazione informatica dei medici di famiglia tra loro e con l'ospedale, in modo da migliorare il servizio per il cittadino, in grado di trovare in ogni momento un medico informato sulla propria salute.
- Proseguire nel lavoro di raccordo delle politiche sanitarie del territorio, attraverso gli strumenti normativi esistenti, intendendo i medesimi quali momenti di condivisione delle politiche e delle informazioni, oltre che luoghi di consolidamento delle strategie.
- Mantenere e sviluppare alcune azioni di "larga prevenzione", utili cioè a evitare insorgenze che comportino costi sociali più rilevanti, quali: temi dell'educazione alla salute, declinazione di intenti ascrivibili a "Città sane", collaborazione in attività specifiche (esempio: gruppi di cammino per la terza età,, progetto per le responsabilità genitoriali, ecc.) e sostegno di iniziative diverse .
- Implementare suddette azioni, corroborabili da possibili forme di sostegno alle famiglie non necessariamente a carico del Comune creandone momenti di sensibilizzazione e diffusione, nonché di interventi a contrasto alle ludopatie, esercitabili in rete.

**La strategia sopra enunciata non risulta traducibile in obiettivi operativi e conseguente allocazione di risorse, in quanto i servizi e gli interventi relativi alla sanità sono assicurati direttamente dagli Enti di tale comparto.**

### 5.1.13 - MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 14	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
-------------	------------------	--------------------	----------------------------

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Industria e PMI e Artigianato	ORGANIZZAZIONE FIERA DEL CIOCCOLATO	MAURO BERNARDI	GIANLUCA ACCHIARDI
Commercio reti distributive tutela dei consumatori	SNELLIMENTO ITER AUTORIZZAZIONI COMMERCIO	MAURO BERNARDI	MARINELLA FANTINO

### Strategia generale:

La finalità perseguita dall'amministrazione è quella di offrire opportunità di sviluppo agli artigiani locali, anche attraverso l'incrementare i flussi turistici attraverso l'offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

Si desidera inoltre garantire agli operatori economici una maggiore velocità ed efficienza degli iter amministrativi autorizzatori.

Obbiettivi strategici pluriennali: realizzazione fiera "Borgo di Cioccolato". Sportello SUAP

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Industria e PMI e Artigianato
- Commercio reti distributive tutela dei consumatori

### 5.1.14 - MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale."*

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 15	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Sostegno all'occupazione	Garantire continuità ai servizi per l'Impiego	MAURO BERNARDI	MARCO DUTTO

**Strategia generale e Obiettivo strategici pluriennali** : garantire continuità al servizio offerto dal Centro per l'Impiego che, dopo la razionalizzazione e riorganizzazione delle sedi operative, è stato collocato in un immobile di proprietà del Comune di Cuneo. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere parte dell'onere finanziario derivante dal funzionamento dello sportello.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sostegno all'occupazione

### **5.1.15 - MISSIONE 16 – AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA**

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 16	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Attività di promozione ed incentivazione dell'agricoltura attraverso l'erogazione di contributi ed organizzazione di corsi di aggiornamento.	Erogazione di contributi ai consorzi irrigui ed alle associazioni di categoria	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Mantenimento dell'iniziativa di concessione degli	Locazione ad assegnazione temporanea degli	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco

orti urbani.	orti urbani		
--------------	-------------	--	--

**Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali:** promozione e salvaguardia delle attività agricole e del territorio rurale.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

### **5.1.19 - MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

MISSIONE 20	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
fondi di accantonamento: fondo di riserva	di prevedere un congruo finanziamento delle spese a copertura dei rischi derivanti dal realizzarsi di spese impreviste	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella
fondi di accantonamento: fondo crediti di dubbia esigibilità	di implementare il lavoro di verifica delle partite pregresse relative ai residui attivi e accantonamento di congrue risorse finanziarie atte a coprire i rischi derivanti dal mancato incasso di somme inserite a bilancio.	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella Fantino Marinella

**Strategia generale:** Nella missione 20, programma 01, rientrano il Fondo di riserva per le spese obbligatorie ed i fondi di riserva per le spese impreviste. Nella missione 20, programma 02, rientrano gli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

**Obiettivi strategici pluriennali:** accantonare le risorse finanziarie a copertura dei rischi di spese impreviste in un'ottica di lavoro improntato sulla riduzione del rischio e con un atteggiamento di prudenza volto a mantenere i corretti parametri della gestione del bilancio comunale.

Inoltre, l'obiettivo legato al programma 02 è relativo alla volontà di continuare l'importante lavoro intrapreso negli scorsi anni di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi derivanti dal mancato introito delle partite relative ai residui attivi pregressi. A monte di quanto sopra, l'obiettivo strategico prevede continue verifiche del gettito tributario e implementazione del recupero dell'evasione fiscale.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Fondo di riserva
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

### 5.1.20 – MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

MISSIONE 50	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
DEBITO PUBBLICO: quota interessi ammortamenti mutui	Corretta gestione del pagamento degli interessi sul debito	ROBBIONE Roberta	RIZZOLIO Antonella
Quota capitale ammortamento mutui	Corretta gestione della restituzione delle quote di capitale	ROBBIONE Roberta	RIZZOLIO Antonella

### Strategia generale:

Nella missione 50, programma 01, rientrano le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante mutui e prestiti a medio e lungo termine e relative spese accessorie.

Nella missione 50, programma 02, rientrano tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente.

**Obiettivo strategici pluriennali:** garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito e la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Quota interessi e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

### 5.1.21 - Missione 60 - *Anticipazioni finanziarie*



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

MISSIONE 60	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	Ottimizzazione flussi di liquidità .	ROBBIONE Roberta	RIZZOLIO Antonella

La finalità di tale Missione è quella di ottimizzare i flussi di liquidità riducendo l’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria, grazie al monitoraggio costante dei flussi in entrata.

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio***

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	
<b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1-Organismi istituzionali	comp	104.517,25	102.517,25	102.517,25	
		cassa	109.964,20			
	2-Segreteria generale	comp	452.197,53	434.513,05	434.513,05	
		cassa	505.790,97			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	673.326,23	665.638,00	665.638,00	
		cassa	855.339,31			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	238.677,67	220.127,73	220.127,73	
		cassa	450.312,56			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	177.533,40	174.233,40	164.233,40	
		cassa	217.849,76			
	6-Ufficio tecnico	comp	238.996,82	222.730,06	221.730,06	
		cassa	259.534,56			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	140.268,21	140.268,21	140.268,21	
		cassa	142.910,73			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	6.209,62	6.209,62	6.209,62	
		cassa	6.871,62			
	11-Altri servizi generali	comp	133.354,27	133.354,27	128.354,27	
cassa		169.081,17				
<b>Totale Missione 1</b>		<b>comp</b>	<b>2.165.081,00</b>	<b>2.099.591,59</b>	<b>2.083.591,59</b>	
		<b>cassa</b>	<b>2.717.654,88</b>			
<b>2-Giustizia</b>	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	134,20			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>cassa</b>	<b>134,20</b>		
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>	1-Polizia locale e amministrativa	comp	441.643,04	434.221,86	434.221,86	
		cassa	466.290,99			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>comp</b>	<b>441.643,04</b>	<b>434.221,86</b>	<b>434.221,86</b>
			<b>cassa</b>	<b>466.290,99</b>		
<b>4-Istruzione e diritto allo</b>						

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>studio</b>	1-Istruzione prescolastica	comp	71.200,00	71.200,00	71.200,00
		cassa	98.708,22		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	153.100,00	153.100,00	153.100,00
		cassa	193.199,60		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	752.940,00	802.940,00	802.940,00
		cassa	901.371,80		
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
<b>Totale Missione 4</b>	<b>comp</b>	<b>977.240,00</b>	<b>1.027.240,00</b>	<b>1.027.240,00</b>	
	<b>cassa</b>	<b>1.193.279,62</b>			
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	300.241,58	275.422,78	267.422,78
		cassa	376.172,15		
	<b>Totale Missione 5</b>	<b>comp</b>	<b>300.241,58</b>	<b>275.422,78</b>	<b>267.422,78</b>
	<b>cassa</b>	<b>376.172,15</b>			
<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1-Sport e tempo libero	comp	126.408,25	126.408,25	126.408,25
		cassa	189.137,41		
	2-Giovani	comp	700,00	700,00	700,00
		cassa	4.124,64		
	<b>Totale Missione 6</b>	<b>comp</b>	<b>127.108,25</b>	<b>127.108,25</b>	<b>127.108,25</b>
	<b>cassa</b>	<b>193.262,05</b>			
<b>7-Turismo</b>	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	68.789,00	68.789,00	68.789,00
		cassa	73.337,13		
	<b>Totale Missione 7</b>	<b>comp</b>	<b>68.789,00</b>	<b>68.789,00</b>	<b>68.789,00</b>
	<b>cassa</b>	<b>73.337,13</b>			
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	143.821,09	141.030,90	141.030,90
		cassa	148.932,12		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 8</b>	<b>comp</b>	<b>143.821,09</b>	<b>141.030,90</b>	<b>141.030,90</b>
	<b>cassa</b>	<b>148.932,12</b>			
<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	112.673,15	94.530,33	94.530,33
		cassa	142.871,78		
	3-Rifiuti	comp	1.776.008,89	1.759.250,00	1.759.250,00
		cassa	1.934.986,95		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	300,00	300,00	300,00
		cassa	300,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 9</b>	<b>comp</b>	<b>1.888.982,04</b>	<b>1.854.080,33</b>	<b>1.854.080,33</b>
		<b>cassa</b>	<b>2.078.158,73</b>		
<b>11-Soccorso civile</b>	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.542,42		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.128.098,47	1.142.284,16	1.142.284,16
		cassa	1.448.507,65		
<b>Totale Missione 10</b>	<b>comp</b>	<b>1.129.598,47</b>	<b>1.143.784,16</b>	<b>1.143.784,16</b>	
	<b>cassa</b>	<b>1.450.050,07</b>			
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	1-Sistema di protezione civile	comp	12.980,00	12.980,00	12.980,00
		cassa	18.076,81		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>comp</b>	<b>12.980,00</b>	<b>12.980,00</b>	<b>12.980,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>18.076,81</b>		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	78.150,00	78.150,00	78.150,00
		cassa	95.920,47		
	2-Interventi per la disabilità	comp	85.126,64	82.126,64	77.126,64
		cassa	92.498,91		
3-Interventi per gli anziani	comp	47.870,96	47.625,00	47.625,00	
	cassa	87.400,43			
4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	14.755,90	12.190,64	12.190,64	
	cassa	16.047,84			
5-Interventi per le famiglie	comp	468.282,50	467.982,50	467.982,50	
	cassa	489.444,12			
6-Interventi per il diritto alla casa	comp	94.640,00	86.300,00	86.300,00	
	cassa	116.220,61			
7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	26.766,00	26.766,00	26.766,00	
	cassa	26.766,00			
8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	46.772,00	46.772,00	46.772,00	
	cassa	50.027,45			
<b>Totale Missione 12</b>	<b>comp</b>	<b>862.364,00</b>	<b>847.912,78</b>	<b>842.912,78</b>	
	<b>cassa</b>	<b>974.325,83</b>			
<b>13-Tutela della salute</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 13</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>14-Sviluppo economico e competitività</b>					
	1-Industria PMI e Artigianato	comp	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		cassa	16.000,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	79.080,00	74.650,00	74.650,00
		cassa	100.194,02		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>comp</b>	<b>95.080,00</b>	<b>90.650,00</b>	<b>90.650,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>116.194,02</b>		
<b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	5.569,62		
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>comp</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>5.569,62</b>		
<b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.621,25	2.350,00	2.350,00
		cassa	4.312,63		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 16</b>	<b>comp</b>	<b>1.621,25</b>	<b>2.350,00</b>	<b>2.350,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>4.312,63</b>		
<b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 17</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 18</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>19-Relazioni internazionali</b>					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>20-Fondi e accantonamenti</b>					

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>50-Debito pubblico</b>	1-Fondo di riserva	comp	39.699,00	40.162,79	40.018,11
		cassa	20.556,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	188.041,78	178.903,03	217.239,39
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 20</b>	<b>comp</b>	<b>227.740,78</b>	<b>219.065,82</b>	<b>257.257,50</b>
		<b>cassa</b>	<b>20.556,00</b>		
		1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	220.046,41	210.296,96
		cassa	220.046,41		
	<b>Totale Missione 50</b>	<b>comp</b>	<b>220.046,41</b>	<b>210.296,96</b>	<b>204.360,86</b>
		<b>cassa</b>	<b>220.046,41</b>		
<b>60-Anticipazioni finanziarie</b>					
	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>comp</b>	<b>8.665.336,91</b>	<b>8.557.524,43</b>	<b>8.560.780,01</b>
		<b>cassa</b>	<b>10.056.353,26</b>		

(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali  
per l'espletamento dei programmi ricompresi  
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

In particolare, per gli esercizi 2016 e 2017, l'equilibrio di parte corrente ha richiesto l'utilizzo di entrate in conto capitale che per legge possono essere destinate alle spese correnti:

Proventi delle concessioni edilizie:

entrate in conto capitale destinate a spesa corrente (al netto FCDE)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	233.300,00	230.000,00	-

\*\*\* *Descrizione / Note Aggiuntive*

Entrate correnti vincolate a finanziare spese di investimento:

Entrate da sanzioni Codice della Strada	2016	2017	2018
sanzioni autovelox	20.073,86	15.879,53	15.879,53
sanzioni art.208	15.879,80	11.120,47	11.120,47
	35.953,66	27.000,00	27.000,00

Sono entrate destinate per legge a finanziare spese relative agli acquisti di attrezzatura e di segnaletica previsti nel programma Polizia locale e amministrativa ricompreso nella Missione 03, Ordine pubblico e sicurezza.

*Il patrimonio dell'ente*

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.110.504,65 1.110.504,65	0,00	165.169,96	0,00	0,00	165.169,96	0,00 1.110.504,65
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>165.169,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>165.169,96</b>	<b>0,00</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	16.404.249,62 2.751.175,12	13.653.074,50	9.811,83	0,00	180.563,56 367.033,20	367.033,20	13.476.416,69 3.118.208,32
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	2.545.266,82	2.545.266,82	0,00	0,00			2.545.266,82
3) Terreni (patrimonio disponibile)	857.712,01	857.712,01	0,00	0,00			857.712,01
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	22.890.981,10 9.670.466,31	13.220.514,79	22.531,24	0,00	578.961,94	578.961,94	12.664.084,09 10.249.428,25
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	28.742,43 28.742,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 28.742,43
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	787.753,68 715.750,33	72.003,35	30.065,07	0,00	399,00 21.034,54	21.034,54	81.432,88 736.784,87
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	586.920,93 515.084,23	71.836,70	45.637,40	0,00	1.034,92 28.907,68	28.966,52	89.542,50 543.991,91
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	302.994,76 293.761,32	9.233,44	0,00	0,00	7.941,16	7.941,16	1.292,28 301.702,48
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.076.191,42 990.374,28	85.817,14	10.173,79	0,00	0,01 30.306,49	30.306,49	65.684,45 1.020.680,77
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	51.519,42 17.074,70	34.444,72	8.045,87	0,00	7.727,91	7.727,91	34.762,68 24.802,61
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	13.631,57 8.178,96	5.452,61	0,00	0,00	2.044,74	2.044,74	3.407,87 10.223,70
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	1.631.490,71	1.631.490,71	451.294,81	0,00		125.019,42	1.957.766,10
<b>Totale</b>		<b>32.186.846,79</b>	<b>577.560,01</b>	<b>0,00</b>	<b>181.997,49</b>	<b>1.169.035,92</b>	<b>31.777.368,37</b>



## *Indebitamento*

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESIDUO DEBITO	7.382.802,78	6.902.173,91	6.418.999,40	5.917.781,23	5.915.226,23	5.904.191,72
NUOVI PRESTITI				581.780,00	500.000,00	500.000,00
PRESTITI RIMBORSATI	467.593,04	483.331,23	494.953,83	502.555,00	511.034,51	548.778,93
ESTINZIONI ANTICIPATE				81.780,00		
ALTRE VARIAZIONI*	- 13.035,83	156,72				
TOTALE FINE ANNO	6.902.173,91	6.418.999,40	5.924.045,57	5.915.226,00	5.904.192,00	5.855.413,00
N.ABITANTI AL 31/12	12613	12577	12600	12600	12600	12610
<b>DEBITO MEDIO X ABIT.</b>	<b>547,23</b>	<b>510,38</b>	<b>470,16</b>	<b>469,46</b>	<b>468,59</b>	<b>464,35</b>
2013	MUTUO RINEGOZIATO DALLA COMUNITA MONTANA V.STURA NEL 2013 CON DECORR. 2014*					
2014	ARROTONDAMENTO*					
	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
ONERI FINANZIARI	274.947,00	252.820,18	233.238,87	220.046,11	210.296,96	204.360,86
QUOTA CAPITALE	467.593,04	483.331,23	498.002,30	502.555,42	511.034,51	548.778,93
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>742.540,04</b>	<b>736.151,41</b>	<b>731.241,17</b>	<b>722.601,11</b>	<b>721.331,47</b>	<b>804.538,82</b>

### Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti

	2016	2017	2018
Interessi passivi	220.046,41	210.296,96	204.360,86
entrate correnti	9.187.856,38	8.921.958,94	9.192.958,94
% su entrate correnti	2,39%	2,36%	2,22%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

## *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

<b>Equilibrio Economico-Finanziario</b>		<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.005.160,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	80.870,02	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.954.556,38 0,00	8.921.958,94 0,00	9.192.958,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.665.336,91 0,00 188.041,78	8.557.524,43 0,00 178.903,03	8.560.780,01 0,00 217.239,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	24.700,00	56.400,00	56.400,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	502.554,63 0,00	511.034,51 0,00	548.778,93 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-157.165,14</b>	<b>-203.000,00</b>	<b>27.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	233.300,00 0,00	230.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	76.134,86	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	112.103,39	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.425.399,11	1.065.000,00	1.065.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	233.300,00	230.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	76.134,86	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.405.037,36 0,00	918.400,00 0,00	1.148.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	24.700,00	56.400,00	56.400,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

<b>Quadratura Cassa</b>		
Fondo di Cassa	(+)	2.005.160,88
Entrata	(+)	19.118.763,08
Spesa	(-)	18.547.298,43
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>2.576.625,53</b>

(\*\*\* *Descrizione / Note Aggiuntive*)

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2016 - 2018**

***DUP: Sezione Operativa (SeO)***

***- DUP: Sezione Operativa (SeO) -***

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

## *Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

(\*\*\*) *Indicare Nome, Attività/di cosa si occupa e % di partecipazione*

### **CONSORZI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **AZIENDE**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **ISTITUZIONI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **SOCIETA' DI CAPITALI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **CONCESSIONI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **UNIONI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

### **CONVENZIONI**

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

--	--	--

### ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>



# Documento Unico di Programmazione 2016/2018

## *Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti*

### CODICE ENTE

Min.Int.		1		0		1		0		2		7		0		2		5		0
----------	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---

COMUNE o UNIONE DI COMUNI DI **BORGO SAN DALMAZZO**

SIGLA PROV. **[C|N]**

### CERTIFICATO DEL RENDICONTO AL BILANCIO DELL'ANNO 2014

Visti gli atti d'ufficio

SI CERTIFICA

\_ che il rendiconto al bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato con atto del 30/04/2015 codice 1023  
 \_ che i dati finanziari sono espressi esclusivamente in euro  
 \_ che le risultanze contabili sono conformi a quelle del rendiconto al bilancio.

### QUADRO 1 - DATI GENERALI AL 31 DICEMBRE 2014

Notizie varie	Codice		Assetto del territorio e problemi dell'ambiente	Codice	SI	NO
Popolazione residente	1 001	12.577	Piano regolatore approvato	1 011	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nuclei familiari (n.)	1 002	5.560	Piano regolatore adottato	1 012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Circoscrizioni (n.)	1 003		Programma di fabbricazione	1 013	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frazioni geografiche (n.)	1 004		Programma pluriennale di attuazione	1 014	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Superficie totale del Comune (ha)	1 005	2.225,00	Piano edilizia economica e popolare	1 015	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Superficie urbana (2) (ha)	1 006	448,00	Piano per gli insediamenti produttivi	1 016	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lunghezza delle strade esterne(3) (Km)	1 007	40,00	_ industriali	1 017	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
di cui: in territorio montano(4) (Km)	1 008	30,00	_ artigianali	1 018	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lunghezza delle strade interne centro abitato (Km)	1 009	85,00	_ commerciali	1 019	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
di cui: in territorio montano(4) (Km)	1 010	11,00	Piano delle attività commerciali	1 020	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
			Piano urbano del traffico	1 021	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Piano energetico ambientale comunale	1 022	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(2) Aree delimitate dal perimetro del centro edificato ai sensi dell'art. 18 della legge 22.10.1971, n. 865.

(3) Strade comunali e vicinali di uso pubblico, compresa l'eventuale quota di strade consortili.

(4) Territori riconosciuti 'montani' per legge.

*Quadro generale riassuntivo delle entrate*

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	136.918,33	80.870,02	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	195.215,68	112.103,39	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	364.191,65	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	1.506.605,74	2.005.160,88		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.145.324,35	previsione di competenza	6.829.762,70	6.212.246,00	6.252.246,00	6.487.246,00
			previsione di cassa	8.802.429,42	8.357.570,35		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	40.246,12	previsione di competenza	163.922,30	948.645,22	961.645,22	961.645,22
			previsione di cassa	204.937,10	988.891,34		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	620.299,25	previsione di competenza	1.737.601,74	1.793.665,16	1.708.067,72	1.744.067,72
			previsione di cassa	2.274.651,22	2.413.964,41		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	186.412,00	previsione di competenza	3.009.469,46	2.843.618,86	565.000,00	565.000,00
			previsione di cassa	3.067.653,88	3.030.030,86		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	195.815,36	previsione di competenza	858.480,00	581.780,25	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	1.299.076,98	777.595,61		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.300.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.300.000,00	1.200.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	219.710,51	previsione di competenza	2.191.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00
			previsione di cassa	2.222.372,10	2.350.710,51		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.407.807,59</b>	previsione di competenza	<b>16.090.236,20</b>	<b>15.710.955,49</b>	<b>13.117.958,94</b>	<b>13.388.958,94</b>
			previsione di cassa	<b>19.171.120,70</b>	<b>19.118.763,08</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>3.407.807,59</b>	previsione di competenza	<b>16.786.561,86</b>	<b>15.903.928,90</b>	<b>13.117.958,94</b>	<b>13.388.958,94</b>
			previsione di cassa	<b>20.677.726,44</b>	<b>21.123.923,96</b>		

## ***Analisi entrate: Politica Fiscale***

<b><i>Tipologia</i></b>		<b><i>#Anno#</i></b>	<b><i>#Anno1#</i></b>	<b><i>#Anno2#</i></b>

### ***IUC: IMU E TASI***

---

*(\*\*\*Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

### ***ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF***

---

*(\*\*\* Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

### ***IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'***

---

*(\*\*\* Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

### ***RISCOSSIONE COATTIVA***

---

*(\*\*\* Riportare in sintesi modalità di effettuazione della riscossione coattiva (interna, esterna, ruoli, ingiunzioni), annualità soggette a controllo e tipologie imposte)*

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	<b><i>#Anno#</i></b>	<b><i>#Anno1#</i></b>	<b><i>#Anno2#</i></b>
ICI/IMU			
TASI			
TARSU/TARES			
ALTRE			

### ***T.O.S.A.P.***

---

*(\*\*\* Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

## *TARSU-TARES-TARI*

---

*(\*\*\* Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

## *DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*

---

*(\*\*\* Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

## *FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'*

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi

---

*(\*\*\* oppure secondo stima sulla base della normativa vigente.)*

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI :

Responsabile TARSU-TARES-TARI:

Responsabile Tassa occupazione spazi:

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

***Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi***

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

## Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

### MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.243.352,79 104.461,20 0,00	2.099.591,59 0,00 0,00	2.083.591,59 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.873.137,42 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	134,20 449.582,94 7.421,18 0,00	440.221,86 0,00 0,00 0,00	440.221,86 0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	476.622,09 2.577.108,00 1.599.868,00 0,00	1.027.240,00 0,00 0,00 0,00	1.027.240,00 0,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.798.052,02 679.822,78 75.000,00 0,00	285.422,78 0,00 0,00 0,00	277.422,78 0,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	918.389,72 310.408,50 0,00 0,00	157.108,25 0,00 0,00 0,00	157.108,25 0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	438.748,98 68.789,00 0,00 0,00	68.789,00 0,00 0,00 0,00	68.789,00 0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	73.337,13 443.821,09 2.790,19 0,00	391.030,90 0,00 0,00 0,00	421.030,90 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	468.264,68 1.890.032,04 26.101,71 0,00	1.854.080,33 0,00 0,00 0,00	1.854.080,33 0,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.197.097,02 1.568.092,23 3.956,31 0,00	1.664.784,16 0,00 0,00 0,00	1.864.784,16 0,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.209.561,82 12.980,00 0,00 0,00	12.980,00 0,00 0,00 0,00	12.980,00 0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	18.076,81 904.195,60 48.242,82 0,00	892.912,78 0,00 0,00 0,00	887.912,78 0,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.049.157,43 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 469.780,86	0,00 147.050,00	0,00 147.050,00

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	490.894,88		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.569,62		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	1.621,25	2.350,00	2.350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.312,63		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	227.740,78	219.065,82	257.257,50
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.556,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	722.601,04	721.331,47	753.139,79
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	722.601,04		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.200.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.582.784,94		
	<b>TOTALI MISSIONI</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>15.903.928,90</b>	<b>13.117.958,94</b>	<b>13.388.958,94</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>1.867.841,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>18.547.298,43</b>		
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>15.903.928,90</b>	<b>13.117.958,94</b>	<b>13.388.958,94</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>1.867.841,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>18.547.298,43</b>		

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.*

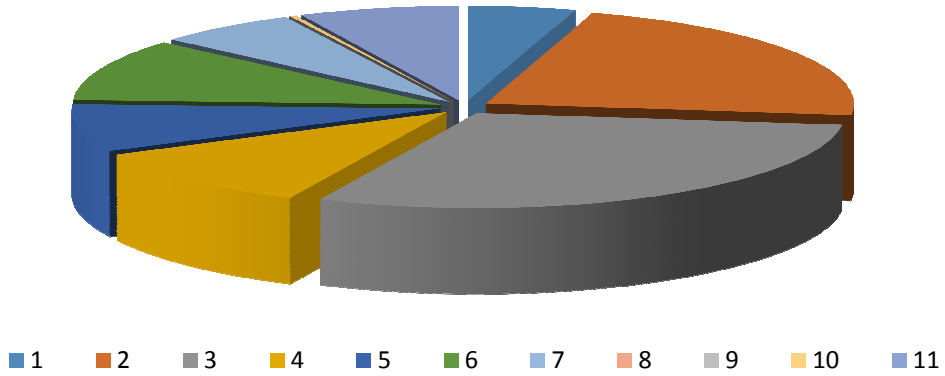
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Organi istituzionali	comp	105.554,25	102.517,25	102.517,25	_PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	111.001,20			
2	Segreteria generale	comp	499.432,82	434.513,05	434.513,05	_PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	570.839,19			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	673.326,23	665.638,00	665.638,00	ANTONELLA RIZZOLIO MICHELA VARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	855.339,31			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	238.677,67	220.127,73	220.127,73	_MARIELLA FANTINO__
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	450.312,56			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	182.532,90	174.233,40	164.233,40	EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	282.247,08			
6	Ufficio tecnico	comp	238.996,82	222.730,06	221.730,06	EZIO LINGERO BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	259.534,56			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	140.268,21	140.268,21	140.268,21	__PIERO ROSSARO__
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	142.910,73			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	6.209,62	6.209,62	6.209,62	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.871,62			
11	Altri servizi generali	comp	158.354,27	133.354,27	128.354,27	DIVERSI_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	194.081,17			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>2.243.352,79</b>	<b>2.099.591,59</b>	<b>2.083.591,59</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.873.137,42</b>			

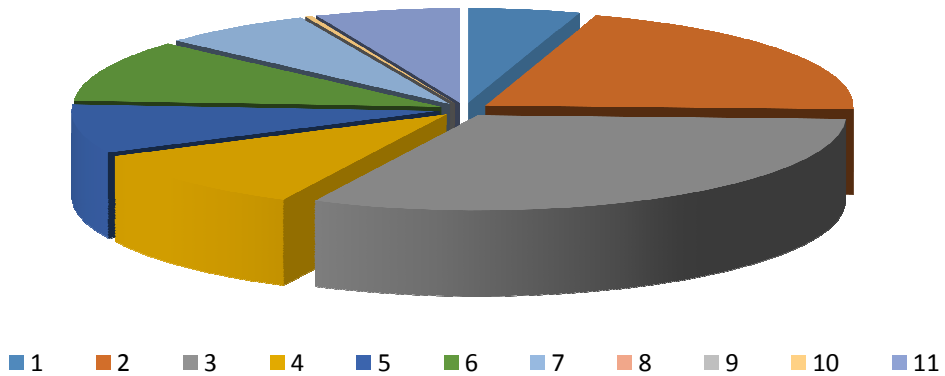


# Documento Unico di Programmazione 2016/2018

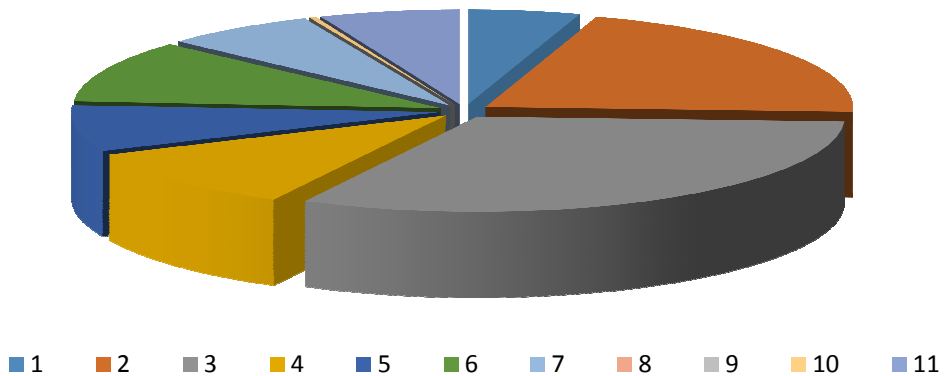
### Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



### Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



### Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



**Programma 01 – Sviluppo e gestione delle politiche per il personale**

**Responsabile:** Piero Rossaro

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione delle risorse umane mediante:

- a) un costante adeguamento delle loro competenze allo sviluppo delle tecnologie e ai mutevoli bisogni ed istanze provenienti dalla popolazione servita.
- b) accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità legati all'impegno personale e all'interesse dimostrato per l'ottimale cura dei servizi comunali a favore della Cittadinanza.

**Obiettivo operativo n° 1 del programma: “Flessibilità e programmazione del fabbisogno”**

La politica del personale per il prossimo triennio, sull'onda di quella attuata dalle precedenti amministrazioni, sarà incentrata sulla flessibilità dell'organizzazione, intesa come dotazione di figure professionali ricche di competenze rispetto ai bisogni e ai programmi.

Il mantenimento della stabilità della dotazione organica assume pertanto rilievo fondamentale per attuare misure di sviluppo del personale finalizzate al mantenimento ma anche all'accrescimento della qualità e quantità dei servizi resi in favore della Cittadinanza. In quest'ottica si ritiene che la precarietà e il turn-over non consentano l'attuazione piani di crescita compatibili con la richiesta di qualità ed efficacia dell'agire amministrativo.

I futuri programmi assunzionali e i piani di formazione strettamente correlati si inseriranno quindi in continuità con le indicazioni programmatiche degli anni precedenti di mantenimento dei servizi e riqualificazione della spesa di personale da un lato e riduzione dei costi dall'altro. Inoltre tenderanno a supportare i nuovi obiettivi di mandato inserendole professionalità non presenti o presenti in maniera limitata in dotazione organica, funzionali alle politiche di questa amministrazione.

Quanto specificato troverà attuazione nella deliberazione della Giunta Comunale relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 in corso di predisposizione al fine di renderla coerente con le disposizioni recate dalla legge di stabilità 2016, in corso di pubblicazione.

Sino all'adozione di detta deliberazione si fa riferimento a quella riguardante la programmazione 2014-2016 adottata il 23.12.2014 con atto n° 263 e successive modifiche.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi ai contratti individuali di lavoro in essere.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Obiettivo operativo n° 2 del programma: “Formazione continua”**

*(riconducibile anche al programma 10 Risorse umane)*

«La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi, devono oggi fondarsi sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze»: così viene definito il ruolo e il peso della formazione del personale dalla Direttiva n° 10 della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30.7.2015. Alla luce di quanto sopra il Comune incentiverà lo sviluppo e la formazione professionale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Nel presente obiettivo è ricompresa l'attuazione delle attività di formazione ed informazione della sicurezza sul lavoro rivolte ai dipendenti in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 9.4.2008, n. 81 e alla luce di quanto previsto dall'Accordo 22 febbraio 2012 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato e Regioni, pubblicato sulla G.U. 12 marzo 2012, n. 60 – S.O. n. 47).

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non presenti.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Obiettivo operativo n° 3 del programma: “Accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità”.**

Nel rigoroso rispetto delle leggi sul pubblico impiego e dei contratti di lavoro del relativo comparto l'azione amministrativa in materia di gestione del personale terrà in considerazione, con maggiore accento, l'utilizzo degli strumenti di premialità legati alla performance individuale, con particolare riguardo all'impegno personale e all'interesse dimostrato per l'ottimale cura dei servizi comunali a favore della Cittadinanza.

Strumenti:

-Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.

-Rafforzamento dell'impiego degli istituti e strumenti di premialità previsti dal quadro normativo.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati e dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non presenti.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Obiettivo operativo n° 4 del programma: “Incremento quali-quantitativo dei servizi”**

L’art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 consente di apportare incrementi alle risorse destinate alla contrattazione decentrata in presenza di processi di riorganizzazione – con o senza incrementi di dotazione organica -, che abbiano determinato un effettivo incremento quali/quantitativo dei servizi istituzionali rispetto allo standard preesistente.

Detta norma ipotizza sostanzialmente uno scambio “virtuoso” tra l’Ente ed il personale dipendente che si concretizza in un reale incremento delle risorse attribuite a quest’ultimo in cambio di una più elevata produzione di servizi.

In attuazione dell’obiettivo strategico e della sua declinazione l’Amministrazione proseguirà, tenuto conto dei vincoli di legge e compatibilmente con le risorse spendibili, nell’applicazione di detto istituto elaborando progetti e programmi di proficuo impiego a beneficio della Cittadinanza.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non presenti.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Programma 02 – Segreteria Generale**

**Responsabile:** Piero Rossaro

**Obiettivo strategico:** Potenziamento ed ampliamento delle prestazioni rese dall’Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) in un’ottica di incremento dei servizi garantiti alla Cittadinanza.

**Obiettivo operativo n° 1 del programma: “Migliorare l’URP”**

Con deliberazione assunta nel febbraio del corrente anno è stato istituito, nell’ambito dei Servizi della Segreteria Comunale, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico, denominato “*Ufficio Accoglienza, Informazioni ed Assistenza Amministrativa della Città di Borgo San Dalmazzo (URP).*”

I buoni risultati conseguiti in termini di soddisfazione dell’utenza sollecitano l’Ente in un’azione di potenziamento ed ampliamento dei servizi in capo all’Ufficio stesso con particolare riguardo all’assistenza informativa sui servizi ed uffici e sulla gestione di talune pratiche amministrative di carattere generale riconducibili al ruolo e alle funzioni dello Sportello stesso.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 1 Istruttore Amministrativo.

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non presenti.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

### **Programma 03 – gestione economica finanziaria programmazione, provveditorato**

**GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE**

Responsabile: RIZZOLIO Antonella.

Obiettivo strategico: un bilancio virtuoso, attraverso la corretta applicazione della normativa in vigore.

Obiettivo operativo del programma: il lavoro dell'anno sarà incentrato sull'entrata a regime della nuova contabilità armonizzata e dei nuovi equilibri di bilancio. In funzione di tale novità, verranno rivisitate le procedure interne a supporto dei flussi di lavoro.

Descrizione del programma: Applicazione dei nuovi principi contabili, relativa predisposizione dei documenti di programmazione (DUP e Nota integrativa) e di rendicontazione. Sarà attivata la contabilità economica e a fine esercizio 2016, stante la vigente e normativa, verrà redatto il primo bilancio consolidato dell'ente. All'inizio dell'esercizio verrà attivato l'ordinativo informatico, che andrà a sostituire completamente il tradizionale mandato cartaceo e ridurrà significativamente i tempi di esecuzione del mandato stesso. Verranno posti in essere tutti gli adempimenti volti all'implementazione dell'adesione alla piattaforma PagoPA (nodo dei pagamenti).

Saranno inoltre svolti tutti i compiti connessi all'attività di controllo e monitoraggio in merito alla correttezza degli adempimenti contabili, svolta dai soggetti esterni (organo di revisione, Corte dei Conti, Ministero del Tesoro, Ministero interno).

Saranno inoltre monitorati gli equilibri di cassa, in sinergia con l'istituto tesoriere.

Motivazione delle scelte: le scelte organizzative saranno dettate dal criterio dell'efficienza dei processi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali già assunti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

### **GESTIONE PROVVEDITORATO I**

Responsabile: VARETTO Michela

Obiettivo strategico: attività inerente l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. La strategia che orienta il lavoro dell'Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del bilancio. Gli acquisti dovranno obbligatoriamente seguire le disposizioni legislative, secondo le quali le Pubbliche Amministrazioni dovranno operare tramite la piattaforma Consip: convenzioni e mepa. Per garantire una gestione sempre più oculata, ci si adopererà affinché si effettuino delle richieste di offerte all'interno del Mepa, per ottenere prezzi ulteriormente più convenienti, mettendo in competizione più fornitori.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

E' stata attivata tramite la piattaforma Consip la convenzione "gas naturale 8" ( la cui adesione è obbligatoria per Legge ) per quanto attiene al riscaldamento degli immobili comunali alimentati a gas metano. Questa convenzione sarà attiva per gli anni 2016 – 2017.

Nel 2016 andranno in scadenza tutte le garanzie assicurative dell'Ente, per cui occorre prevedere un incremento sugli interventi relativi stimato in un + 10%. Si effettueranno gare informali (essendo importi al di sotto dei 40.000,00 euro ), ma sempre invitando più imprese, al fine di ottenere i risultati migliori, sia in termini economici che tecnici. Ci si avvarrà della collaborazione del broker assicurativo, per la stesura dei vari capitolati d'oneri.

Il servizio di pulizia dei locali è stato affidato tramite l'effettuazione di una gara secondo le modalità della Legge 381/ 91 ( inserimento persone svantaggiate ) per gli anni 2016 e 2017, le cui risultanze di spesa sono state segnalate con apposito provvedimento a fine 2015.

Obiettivo operativo del programma: Curare l'acquisto di beni e servizi di utilità generale in conformità alla normativa nazionale di riferimento individuando le offerte più convenienti sotto il profilo tecnico ed economico.

Descrizione del programma: utilizzo degli strumenti telematici.

Risorse umane assegnate: =====

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =====

Spese di investimento

### **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (Fantino)**

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Obiettivo strategico: Strategia generale Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali.

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi/tariffe di competenza dell'Ente, anche attraverso attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale. Rientrano nel programma le attività di studio e di analisi di proposte di politiche tributarie e tariffarie.

Obiettivo strategici pluriennali:

-attuazione, a partire dall'anno 2016, del nuovo sistema di fiscalità comunale come normato dalla Legge di stabilità.

-proseguire l'attività di sostegno ai cittadini attraverso lo Sportello IUC in concomitanza della scadenza dei tributi locali, mediante la consegna dei o degli F24 precompilati.

- verifiche del gettito tributario e del recupero delle partite pregresse attraverso il potenziamento dell'attività di controllo, anche in sinergia efficace con l'agente della riscossione, mediante l'accesso alle banche dati nazionali, con emissione dei relativi provvedimenti sanzionatori.

-mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale.

-perequazione e redistribuzione del carico fiscale mediante sgravi praticati ad alcune categorie di contribuenti per ridurre il carico fiscale, con particolare attenzione a non modificare l'assetto del prelievo locale in un momento di trasformazione dell'intero sistema tributario di cui, ad oggi, non sono note le ricadute.

Obiettivo operativo del programma: L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi.

Descrizione del programma: attuazione, a partire dall'anno 2016, del nuovo sistema di fiscalità comunale come normato dalla Legge di stabilità.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Questo programma comprende la gestione delle attività relative ai tributi locali (IMU/TARI/TASI/ COSAP E CIMP), saranno approvate tutte le necessarie norme regolamentari utili a dare attuazione al nuovo sistema fiscale che si verrà a delineare con la Legge di stabilità. In campo tributario le politiche programmate sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Gli obiettivi contenuti nelle linee di mandato prevedono il mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale garantendo comunque il livello essenziale dei servizi e gli investimenti necessari.

Attraverso l'obiettivo di potenziamento dell'attività di controllo, anche in sinergia efficace con l'agente della riscossione, mediante l'accesso alle banche dati nazionali si provvederà all'emissione dei provvedimenti sanzionatori e sarà possibile attuare una sempre più equilibrata distribuzione del carico fiscale sui cittadini. La gestione dei tributi svolta in forma di riscossione diretta, sarà finalizzata a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nell'attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici/Imu e Tares/tari, già avviato nei precedenti esercizi. Le entrate derivanti dalla lotta all'evasione sono risorse messe in campo con la finalità di contenere la pressione fiscale. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati e i versamenti effettuati. Per tali attività risulterà probabilmente necessario avvalersi di ditte specializzate come avvenuto nelle precedenti annualità, in quanto attività difficilmente gestibili in house con le forze lavoro attualmente in capo all'ufficio. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con il costante aggiornamento dei dati presenti negli archivi.

L'obiettivo del contenimento della pressione fiscale sarà dunque perseguito da un lato attraverso la lotta all'evasione (attività accertativa) e, dall'altro, attraverso l'aumento della riscossione delle somme accertate. Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati. In questa ottica si pone il nuovo affidamento della riscossione coattiva ad MT tributi, congiuntamente al comune di Cuneo e ad altri enti, con il quale sarà attuata una gestione maggiormente coordinata delle entrate, anche in considerazione della totale compatibilità dei sistemi operativi del nuovo agente con quelli del comune.

Per quanto riguarda il Canone di Pubblicità (CIMP) continua la gestione esternalizzata del servizio di "elaborazione e stampa "in service" dei dati e delle documentazioni relativi al canone pubblicità e pubbliche affissioni, finalizzato alla riscossione diretta dei tributi nonché supporto attività propedeutiche alla riscossione coattiva", affidato alla ditta DUOMO GPA mediante contratto rep. N. 4002 del 27/03/2015 di durata di 3 anni.

Un ulteriore obiettivo fondamentale è quello di proseguire l'attività di sostegno ai cittadini attraverso lo Sportello dedicato in concomitanza della scadenza dei tributi locali, mediante la consegna dei modelli F24 precompilati. In questa ottica di collaborazione, vengono regolarmente attuati interventi di confronto positivo tra amministrazione e contribuenti, assumendo tutte le azioni indispensabili per rendere più agevole al cittadino l'acquisizione di informazioni sulle disposizioni tributarie, in particolare in periodi come questo di modifiche e di forte attività legislativa.

Viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. L'ufficio tributi offre la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno ferialmente dell'anno e su prenotazione il servizio consente all'utente di fissare un appuntamento per pratiche complesse e per approfondimenti sulle situazioni tributarie

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

di cittadini e imprese, Sul sito internet sono fruibili i servizi di informazione, con la modulistica e anche quelli che consentono il calcolo dell'IMU e la stampa del mod.F24, con possibile implementazione per il calcolo di nuovi tributi.

L'attività di riscossione dei tributi locali è gestita direttamente dal servizio tributi, mentre per il recupero coattivo, anche delle entrate comunali ci si avvale di Maggioli tributi tramite emissione di ingiunzioni di pagamento su liste di carico redatte del Responsabile cui è affidata l'entrata.

L'obiettivo di perequazione e redistribuzione del carico fiscale mediante sgravi praticati ad alcune categorie di contribuenti per ridurre il carico fiscale, con particolare attenzione a non modificare l'assetto del prelievo locale in un momento di trasformazione dell'intero sistema tributario di cui, ad oggi, non sono note le ricadute viene attuato ponendo particolare attenzione ad alcune categorie di cittadini: anziani con basso reddito, disoccupati, separati e divorziati che abitano da soli, famiglie con figli piccoli e famiglie numerose; in particolare attualmente sono previste riduzioni ed agevolazioni legate al reddito ISEE per quanto riguarda la TARI (con riduzioni da un minimo del 30% fino all'esenzione totale in caso di famiglie con invalidi) e per quanto riguarda l'IMU prevedendo l'assimilazione alla prima casa per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti con limite di reddito inferiore a quanto stabilito nel regolamento comunale.

Tali agevolazioni ed esenzioni saranno mantenute ed eventualmente ampliate compatibilmente con le disposizioni normative che saranno adottate in sede di approvazione della legge di stabilità e nell'ambito del potere regolamentare del Comune.

### **PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI E PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**

MISSIONE 01 Gestione beni demaniali e patrimoniali	LINEA STRATEGICA Miglioramento del patrimonio immobiliare	ASSESSORE DELEGATO Bernardi Giuseppe	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE Lingero Ezio
Ufficio tecnico	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare esistente	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio
Palazzo Bertello	Completamento lavori di recupero	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno
Aree verdi	Manutenzione del patrimonio del verde dei fabbricati	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno
Interventi su fabbricati e aree sportive	Manutenzioni straordinarie e di miglioramento impianti	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno Lingero Ezio
Cimitero	Manutenzione ordinaria fabbricati e impianti	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio
Cimitero	Manutenzioni straordinarie e nuovi fabbricati loculi	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno Lingero Ezio



## Programma 05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: LINGERO Ezio – Bruno GIRAUDO

**Obiettivo strategico:** Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e degli impianti, compresi gli interventi su impianti sportivi ed il Cimitero. Compresi gli interventi miglioramento delle performance energetiche.

### **Obiettivo operativo del programma:**

Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare del Comune è stato incrementato per venire incontro alle sempre maggiori richieste di servizi da parte della popolazione. Ciò si è reso necessario anche alla luce del costante incremento della popolazione residente e degli insediamenti di carattere industriale ed artigianale.

L'opera più significativa dal punto di vista patrimoniale e da quello dell'impatto sui servizi alla popolazione è stata la ristrutturazione dell'ex stabilimento tipografico Bertello, che, acquisito alla fine degli anni '90, è stato via via ristrutturato fino ai giorni nostri. I lavori sono stati prevalentemente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla regione Piemonte. Nell'edificio hanno trovato collocazione molte attività e servizi (istituto musicale, biblioteca, ufficio turistico, saloni per manifestazioni ed incontri, auditorium).

Attualmente sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla sistemazione dei padiglioni interni, in particolare la creazione di adeguati servizi igienici, il rifacimento delle pareti, la messa in opera collegamenti di base per locali bar e ristorante, il rifacimento della facciata esterna sud.

Questi lavori sono già oggetto di finanziamento sempre da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con un parziale modesto contributo del Comune.

Altri lavori che interessano il patrimonio sono in particolare relativi alla completa sistemazione dei locali a piano terra in cui sono collocati i servizi demografici. La nuova struttura comunale, i cui lavori sono terminati a settembre 2015, ha assunto un aspetto funzionale ed esteticamente positivo. Rimangono da sistemare, sia al punto di vista operativo sia dal punto di vista estetico i locali di cui sopra, anche in considerazione del fatto che essi sono il biglietto da visita del Comune per chi viene a chiedere la residenza.

Inoltre rimane da completare la dotazione tecnologica del Palazzo Comunale con la costruzione dell'impianto fotovoltaico, per i parte della copertura è stata predisposta per questo obiettivo (costo stimato Euro 35.000)

Occorre a questo fine prevedere uno stanziamento adeguato per realizzare il progetto preliminare che già è stato redatto dall'ufficio tecnico. Si tratta comunque di un lavoro prioritario per il 2016. Nel frattempo sono stati presi contatti con la direzione della Banca Regionale Europea, che occupa una parte dell'edificio municipale, affinché insieme al nostro Comune, intervenga per la sistemazione della facciata che dà su piazza Liberazione e via Avena.

Negli anni sono stati realizzati molti lavori di recupero di edifici religiosi passati di proprietà comunale:

Chiesa di S.Rocco, Santuario di Monserrato, Chiesa di S.Anna

La chiesa di S.Rocco necessita di interventi di sistemazione interna e delle pareti esterne, in quanto il tetto è già stato messo in sicurezza con precedenti lavori. Si cercherà di ottenere finanziamenti partecipando nuovamente a bandi specifici di Fondazioni o altri enti.

L'intervento principale da eseguire sul Santuario di Monserrato è relativo ad una manutenzione straordinaria sullo scalone che sale sul piazzale della chiesa per il quale è già stata acquisito il parere della competente Soprintendenza. Si ipotizza la richiesta alla Regione di fondi specifici o la partecipazione a bandi di fondazioni e/o Enti.

La Chiesa di S.Anna è stata oggetto di un consistente intervento di salvaguardia della struttura, attraverso il rifacimento della copertura e il ripristino delle originali figure esterne. Si tratta ora

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

di procedere alla fase successiva che riguarda la sistemazione interna. In questo caso sono disponibili fondi già deliberati dalla

Miglioramento dell'ambiente mediante la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, anche attraverso l'attuazione delle azioni previste da Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 59 del 21/12/2015;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per cui si sta procedendo a predisporre la documentazione progettuale, in sintonia con la Sovrintendenza regionale ai beni culturali.

Da anni è in progetto la ristrutturazione del tetto del capannone comunale dell'ufficio tecnico. Il tetto necessita di un intervento anche al fine di eliminare l'amianto esistente nella copertura.

Anche in questo caso si cercherà di ricorrere a finanziamenti regionali.

L'area ricreativa cosiddetta TO.TE.CA. sarà oggetto di intervento di messa in sicurezza, con la costruzione di una recinzione che permetterà l'accesso soltanto in orario stabilito e controllato.

Il capannone della bocciofila comunale presenta problemi di eccessivo costo del riscaldamento, per cui sta per essere appaltato il lavoro di adeguamento dell'impianto.

Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale.

E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. Le aree attualmente disponibili per la vendita sono praticamente esaurite.

In via esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. E' necessario provvedere alla costruzione di un lotto di loculi nel 2016 onde rispondere alle crescenti richieste della popolazione. Il costo preventivabile è notevole (circa 550.000 €) e tale progetto sarà inserito nella programmazione finanziaria non appena sarà possibile compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E

Un problema che si presenta da anni e che finora non si è ancora riusciti a risolvere è quello dell'illuminazione pubblica di una zona già urbanizzata della frazione Beguda, all'interno e sulla statale 20. Si è trovato il finanziamento e si può quindi procedere all'appalto.

**Descrizione del programma:** Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità dei lavori; contratti ed interventi per la verifica e manutenzione degli impianti degli edifici; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a lavori in corso di realizzazione.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

## **Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

**Responsabile:** Piero Rossaro

**Obiettivo strategico:** Impianto ed attivazione presso lo sportello anagrafico, in occasione del rilascio della Carta di Identità ai maggiorenni, dell'espressione (o meno) del cittadino circa la donazione organi (Decreto Legge 21 giugno 2103, n.69).

### **Obiettivo operativo n° 1 del programma: “Un Scelta in Comune”**

Con provvedimento della Giunta Comunale sarà dato corso all'iniziativa “Una scelta in Comune”: si tratta della possibilità di registrare al SIT – Servizio CNT (Centro Nazionale Trapianti) la dichiarazione di volontà da parte dei cittadini sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio e/o rinnovo della carta d'identità. Tale scelta etica è totalmente libera e facoltativa. Il cittadino potrà modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento, ritenendo valida sempre l'ultima dichiarazione prestata.

Si tratterà di approvare il protocollo d'intesa Comune/AIDO/ASL; informare la cittadinanza, assistere e raccogliere i moduli, trasmettere gli atti all'ASL per l'inserimento dei dati nel sistema ministeriale ed apportare le annotazioni sulla carta di identità.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – n° 1 Istruttore Amministrativo C e n° 1 Esecutore Amministrativo B.

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non presenti.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Saranno previste spese per l'acquisto del programma informatico.

## **Programma 11 – Altri servizi generali**

**Responsabili:** Diversi

Si tratta di attività squisitamente gestionali, legate al pagamento, oltre che dell'IVA da Split Payment, delle quote associative annuali e dei canoni di manutenzione delle diverse procedure software attive presso gli uffici. A

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** relativi ai contratti di manutenzione pluriennali in essere .

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Polizia locale e amministrativa	comp	449.582,94	440.221,86	440.221,86	GIANLUCA ACCHIARDI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	476.622,09			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>449.582,94</b>	<b>440.221,86</b>	<b>440.221,86</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>476.622,09</b>			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



■ 1

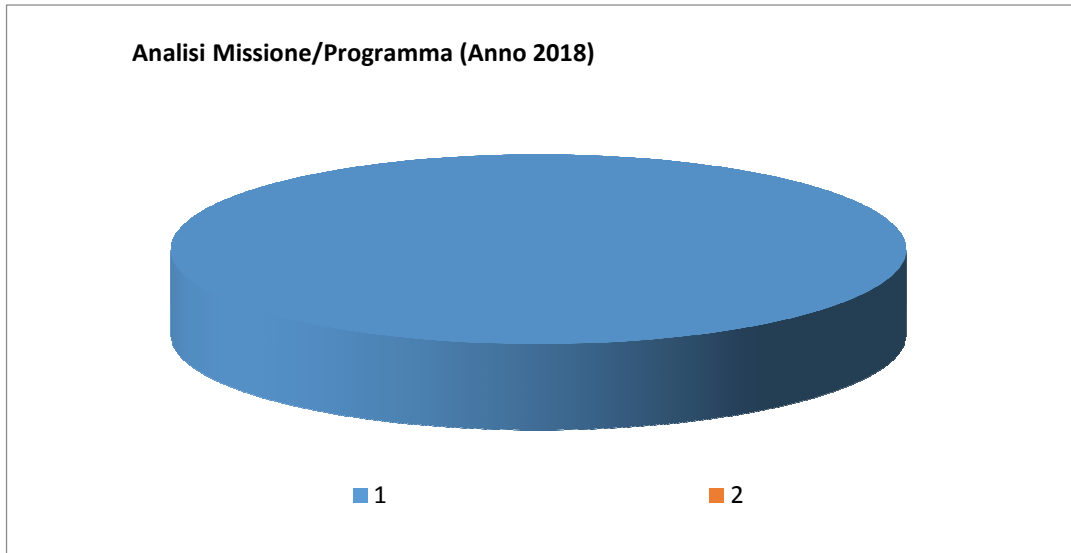
■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2



**Programma 01 – Polizia locale e amministrativa**

**Responsabile:** Gianluca ACCHIARDI.

**Obiettivo strategico:**

Sicurezza stradale – Studio ed attuazione misure atte a superare situazioni di pericolosità stradale

**Obiettivo operativo del programma:**

1. Studio generale delle problematiche relative alla rete stradale comunale, con utilizzo dei dati ed informazioni in possesso della P.M. ed in aderenza alle priorità comunicate dall'Amministrazione;
2. Focalizzazione e rilevazione dei luoghi definibili a maggior rischio di incidenti stradali e di velocità elevata;
3. Verifica, mediante i dispositivi di rilevazione in uso al Comando, dei flussi di velocità dei veicoli nei tratti di strade focalizzate a rischio;
4. Studio e messa a punto del compendio di misure utili al superamento delle criticità riscontrate.
6. Attuazione a cura del Corpo della P.M., delle misure concordate e finanziate dall'Amministrazione, con esclusione delle misure tecniche (opere e manutenzioni).

**Descrizione del programma:**

**Polizia Locale:**

Controllo preventivo e repressivo interessante le principali direttrici del traffico anche con l'ausilio del rilevatore di velocità, ivi comprese le vie di collegamento con valichi internazionali con l'attuazione di specifici controlli nel tratto di divieto autocarri nel tratto di strada interessati;

Controllo del centro storico e zone limitrofe con particolare attenzione alla fluidità della circolazione ed alla rotazione nell'utilizzo di parcheggi a sosta regolamentata con zona disco;

Intervento e rilevazione sinistri stradali, con formazione del relativo fascicolo e trasmissione atti a Autorità competente;

Viabilità in occasione di competizioni sportive su strada e manifestazioni varie;

Servizi particolari di Polizia Stradale in supporto ad altre Forze di Polizia;

Registrazione delle violazioni accertate, riscossione proventi, gestione ricorsi, invio decurtazioni dei punti e gestione delle sanzioni accessorie varie per patenti di guida, predisposizione ruoli, gestione delle anomalie riscontrate nelle varie fasi del procedimento;

Assistenza Ufficio Tecnico per segnaletica stradale e sopralluoghi in materia edilizia ed ambientale;

Assistenza per il servizio di pulizia strade e sgombero neve;

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

Collaborazione con Ufficio Anagrafe per residenze, deleghe ed accertamenti vari;

Collaborazione con Ufficio Tributi per occupazioni suolo pubblico e richieste di esposizione materiale pubblicitario;

Docenza sull'educazione stradale alle scuole secondarie di primo grado, primarie e dell'infanzia del Comune;

Gestione dell'ufficio sanzioni amministrative e al Codice della Strada;

Gestione contenzioso amministrativo, espletamento delle funzioni di costituzione e difesa nei ricorsi in opposizione ex art. 22 L. 689/81, gestione dei ricorsi in appello presso il Tribunale di Cuneo;

Gestione dell'impianto di videosorveglianza, con particolare attenzione alla gestione alla sicurezza pubblica in occasione di particolari episodi che minano l'integrità fisica delle persone e per la tutela delle norme che regolano la vita civile per migliorare le condizioni di vivibilità;

Gestione dei corsi annuali obbligatori per personale nelle materie di competenza del Corpo, con particolare attenzione all'uso delle armi di cui il personale appartenente è dotato;

### **Gestione, funzionamento e controllo dei servizi trasporto scolastico, delle scuole dell'obbligo:**

Le incombenze necessarie per il servizio vengono svolte dagli impiegati amministrativi della Polizia Locale: verifica e preparazione parte inerente le liquidazioni e controllo delle fatture, predisposizione percorsi in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio; Verifica rapporto utenza – ditte in collaborazione con il Corpo, revisione fermate e percorsi scuolabus in collaborazione con la ditta interessata e controllo svolgimento servizio – utenza. Bando di gara per l'affidamento del servizi

### **Gestione e funzionamento Ufficio Commercio – Polizia Amministrativa: Commercio su aree pubbliche – rilascio autorizzazioni di tipo A e B, rilascio dei VARA, Polizia Amministrativa; Artigianato;**

Anagrafe canina e gestione servizio accalappiamento cani e controllo colonie feline.

Sportello per tutte le attività citate, rapporto con lo Sportello Unico delle Attività Produttive facente capo alla Città di Borgo San Dalmazzo;

Polizia Amministrativa in generale; ricezioni pratiche e organizzazione ufficio, ascensori, commissioni di vigilanza, agenzie d'affari, rilascio patentino da Fochino e Istruttore di tiro, gestione richieste temporanee per le somministrazioni di alimenti e bevande, autorizzazioni temporanee per spettacoli, autorizzazioni per la vendita di strumenti da punta o da taglio, gestione e controllo della documentazione per i giochi leciti (art. 110 TULPS), istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per lo sparo di fuochi artificiali, autorizzazione per il noleggio con conducente, senza conducente ed esercizio di rimessa di veicoli, autorizzazioni per manifestazioni di sorte (tombole, lotterie, ecc...).

### **Commercio su aree pubbliche:**

Verifica regolamento relativo;

Gestione mercati e fiere, spunta, riscossione plateatico, controllo posteggi, rilascio autorizzazioni posteggi;

Rilascio e verifica dei DURC;

Gestione degli spostamenti provvisori;

Verifica della documentazione presentata ed agli atti;



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Predisposizione atti per gli adempimenti relativi agli spostamenti e la nuova collocazione dei posteggi.

### Motivazione delle scelte:

Tipologie di intervento dettato dal PEG e dalle necessità operative dettate dall'esigenza gestionale delle varie attività.

### Risorse umane assegnate:

Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica inserita nella sezione strategica:

Comandante della Polizia Locale, un Vice Comandante – Vice Commissario, due Ispettori, un Agente scelto, tre Agenti, un Esecutore Amministrativo, un Istruttore Amministrativo per la parte del Commercio – Polizia Amministrativa.

### Risorse strumentali assegnate:

Come da inventario beni mobili assegnato

### Risorse finanziarie assegnate:

Come individuabili dai documenti di programmazione contabile

### Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Importi relativi alle convenzioni di cui sopra:

- Servizio di accalappiamento, custodia e mantenimento temporaneo dei cani e gatti randagi senza proprietario, per il periodo compreso tra il 01/12/2014 e il 30/11/2018 – CIG: 5967586FBD
- Servizio di trasporto alunni su scuolabus per il periodo 07/01/2015-15/06/2016 – CIG: 6006588937. Nel primo semestre 2016, dovrà essere bandito un nuovo appalto di servizi, si sta verificando l'ipotesi di un periodo di tre anni, rinnovabile per ulteriori 2 anni.
- Servizio di rimozione veicoli e relativa custodia, per il periodo compreso 01/01/2016 – 31/12/2017, rinnovabile per due anni – CIG: Z4916D98AC
- Servizio di postalizzazione gestione Codice della Strada – periodo 2014-2015-2016, necessità di effettuare un nuovo affidamento in relazione alla normativa di settore, che dovrà avvenire verso l'ultimo trimestre del 2016, periodo ipotetico del nuovo affidamento 3 anni.

### Spese di investimento correlate al Programma:

Non sono comprese spese d'investimento.

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Istruzione prescolastica	comp	71.200,00	71.200,00	71.200,00	MICHELA VARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	98.708,22			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.752.968,00	153.100,00	153.100,00	_MICHELA VARETTO EZIO LINGERO__
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.797.972,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	752.940,00	802.940,00	802.940,00	MICHELA VARETTO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	901.371,80			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		<b>comp</b>	<b>2.577.108,00</b>	<b>1.027.240,00</b>	<b>1.027.240,00</b>	
		<b>fpv</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>2.798.052,02</b>			

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



■ 1 ■ 2 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1 ■ 2 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

## Programma 01 – Istruzione prescolastica

**Responsabile:** VARETTO Michela

**Obiettivo strategico:** Mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata del servizio di Asilo Nido.

Nel corso del 2016 (luglio) andrà in scadenza l'affidamento della concessione dell'asilo nido. Occorrerà quindi procedere con una nuova gara aperta per garantire una medesima gestione per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018. E' stata accertata una gestione estremamente positiva dal lato economico per l'Ente, con un notevole apprezzamento da parte dell'utenza.

**Obiettivo operativo del programma:** Assicurare la qualità del servizio in conformità di quanto stabilito dal contratto d'appalto.

**Descrizione del programma:** costante collaborazione con la ditta concessionaria. Attività di sorveglianza e controllo.

**.Risorse umane assegnate:** =====

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** =====

**Spese di investimento correlate al Programma:** non sono presenti spese di investimento

## Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile:** Varetto Michela

**Obiettivo strategico:** contenimento spese di gestione a carico dell'Ente tramite adesione a convenzioni Consip, sottoscrizione convenzione scuola per trasferimento fondi

**Descrizione del programma:** continuo monitoraggio spese di consumo (telefoniche, riscaldamento) Per quanto riguarda il funzionamento delle attività scolastiche previste dalla Legge 23/1996 l'ufficio Economato provvede alla fornitura di stampati, cancelleria occorrenti alla Direzione didattica, nonché alle spese telefoniche, di riscaldamento locali, prodotti di pulizia.

Si proporrà per il 2016 la sottoscrizione di una convenzione con la Direzione scolastica, affinché vengano trasferiti i fondi necessari per l'approvvigionamento dei prodotti di pulizia, e quindi l'acquisto venga seguito in autonomia direttamente dalla scuola.

L'ufficio Economato provvederà alla liquidazione delle cedole librerie, con particolare riguardo al controllo delle residenze degli alunni, degli importi fatturati (che dovranno coincidere con il decreto ministeriale).

**Risorse umane assegnate:** n 1 collaboratore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** =====

**Spese di investimento correlate al programma:** non sono presenti spese di investimento

## IL PATRIMONIO SCOLASTICO

**Responsabile:** LINGERO Ezio

**Obiettivo strategico:** Vivibilità e bassi consumi energetici edifici scolastici; Manutenzione ordinaria e straordinaria; restauro ed efficientamento energetico;

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Obiettivo operativo del programma:** Nel corso del 2015 sono stati ottenuti due significativi finanziamenti statali per rendere più vivibili con bassi costi energetici due edifici scolastici, uno che ospita l'Istituto Comprensivo Ing. S. Grandis (e la scuola primaria secondaria) e l'altro in Via Giovanni XXIII° che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Si tratta di finanziamenti a totale carico dello Stato ottenuti a seguito della partecipazione al bando regionale emanato sul c.d. decreto mutui, entrambi pari ad 800.000 €. Si sono già esperite le procedure di appalto ed ora sono in corso le verifiche per addivenire all'aggiudicazione definitivamente dei lavori. L'inizio dei lavori presumibile, tenendo anche conto delle attività didattiche svolte negli edifici (e che non possono essere trasferite in altri edifici), è prevista per la prossima primavera. Questi lavori permetteranno di pensare con più tranquillità ad eventuali ipotesi di costruzione di nuovi edifici scolastici, come da previsione di piano regolatore, eseguendo interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento strutturale e di efficientamento.

Necessita anche di interventi, ma di consistenza molto più contenuta, l'edificio della scuola materna/asilo nido di via Monte Rosa.

**Descrizione del programma:** Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità dei lavori; contratti ed interventi per la verifica e manutenzione degli impianti degli edifici; interventi di manutenzione ordinaria in economia diretta e mediante cottimo fiduciario;

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

### Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

**Responsabile:** VARETTO Michela

**Obiettivo strategico:**

*Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi.*

**Obiettivo operativo del programma: garantire la costante e regolare somministrazione dei servizi di supporto alle attività scolastiche.**

**Descrizione del programma:** Refezione scolastica – Nel 2016 occorre procedere con l'effettuazione di una gara aperta a livello europeo per affidare il servizio di refezione scolastica per il quinquennio 2016 (da settembre) / 2021. Si stima una maggiore spesa del 15%.

Servizi di assistenza scolastica: Pre- ingresso scuole dell'infanzia e primaria e per alunni che utilizzano il pulmino, presso le mense scolastiche, alunni portatori di handicap, per l'autonomia e la comunicazione personale. Ogni anno viene effettuata una gara per il relativo affidamento, che comprende un anno scolastico. L'ultima aggiudicazione comprende il periodo settembre 2015 / giugno 2016.

L'Amministrazione prevede delle contribuzioni a favore dell'istituzione scolastica, atte a promuovere i piani di offerta formativa e borse di studio a favore di alunni meritevoli.

Viene seguita anche l'applicazione della convenzione stipulata con i Comuni della Valle Stura per la gestione della scuola denominata "di bassa valle", per la quale il Comune interviene per alcune spese di mantenimento.

**Risorse umane assegnate:** n 1 collaboratore - inquadramento VI livello

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi alla copertura del servizio per gli anni di riferimento ricompresi nel bilancio pluriennale

**Spese di investimento correlate al Programma:** non sono presenti spese di investimento

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

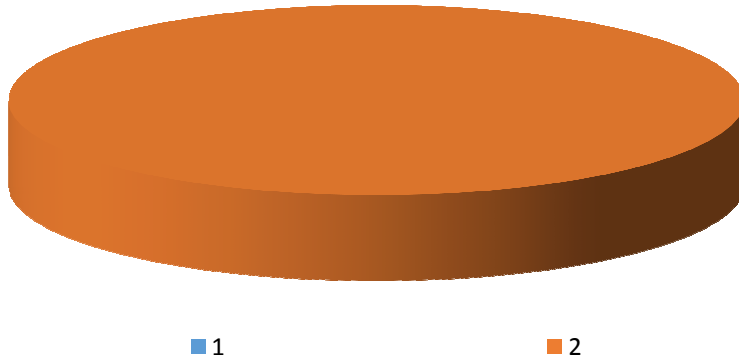
*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

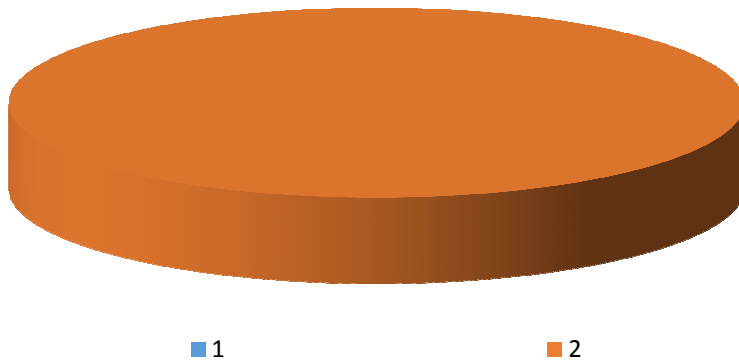
All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	679.822,78	285.422,78	277.422,78	_PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	918.389,72			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>679.822,78</b>	<b>285.422,78</b>	<b>277.422,78</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>918.389,72</b>			

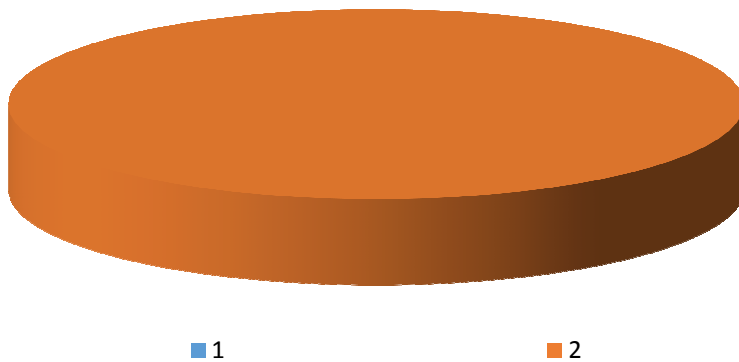
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





## Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile:** Piero Rossaro

**Obiettivo strategico:** La cultura intesa come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono.

La cultura viene intesa non come elemento sporadico ma come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono; conclusione della fase di recupero della ex Officina Bertello e restituzione alla città come centro polivalente di eventi e di manifestazioni culturali.

### Declinazione dell’obiettivo strategico

In una prospettiva locale ed europea, la cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della Città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire, anche e soprattutto in una congiuntura in cui le risorse economiche stanno diminuendo. I luoghi della cultura vanno intesi non come "contenitori", ma come "fabbriche" di cultura, i prodotti dei quali devono essere condivisi con la cittadinanza e, per quando possibile, anche esportati in quartieri e frazioni, al fine di permettere una più forte socializzazione.

In questo quadro ci si propone di:

- continuare a monitorare la gestione dei servizi e delle attività, valutandone attentamente le ricadute;
- prestare la massima attenzione a nuove forme di gestione che possano portare economie, con l'individuazione di forme di valorizzazione integrata sostenibili, volte anche alla definizione di strumenti giuridici idonei per la governance delle attività culturali;
- valorizzare al massimo il complesso museale dell’Abazia e i diversi siti a valenza storico/culturale presenti sul territorio comunale;
- avviare un percorso virtuoso che porti a pensare, progettare e reperire nuove risorse per fare della Città perno della promozione culturale, storico e ambientale del territorio circostante e transfrontaliero;
- conferma ed eventuale potenziamento del ruolo della Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso” come promotore di eventi e di avvicinamento alla musica in sinergia con le agenzie di promozione del territorio e con le classi del corso musicale dell’Istituto Comprensivo cittadino.
- erogazione di contributi annuali a sostegno di iniziative ed attività culturali.
- consolidamento attività e progetti messi in campo dalla Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso”.

### **Obiettivo operativo n° 1 incluso nel programma: “La Cultura a 360°”**

1.Potenziamento quali-quantitativo del ruolo della Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso e mantenimento della sua gestione esternalizzata.

2.Conferma delle partecipazioni della Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso” alle manifestazioni estive e dell’organizzazione da parte della medesima delle rassegne di appuntamenti musicali (CONCERTI DIFFUSI) da tenersi in luoghi caratteristici della città: Santuario di Monserrato, Chiesa di San Magno, ecc.

3.Riproposizione sia delle rassegne di teatro pomeridiano per famiglie (A TEATRO CON MAMMA E PAPA’), sia delle rassegne di Teatro Dialettale Piemontese.

4.Riproposizione delle piccole rassegne concertistiche dedicate ai bambini (“Al concerto con Mamma e Papà”).

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

5.E' confermata l'adesione a progetti messi in campo da agenzie territoriali per la celebrazione di eventi di particolare rilevanza storica, culturale e sociale. In particolare, in riferimento alla vicenda legata alla deportazione ebraica che ha segnato la storia cittadina nell'autunno del '43, sarà riproposto e rinnovato il progetto CAMMINARE NELLA STORIA (avviato sei anni fa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Grandis) estendendolo a diverse realtà del territorio (es. GRUPPO MONTAGNA di giovani frequentanti il servizio dipendenze patologiche).

6.Confermate anche, le manifestazioni previste per la celebrazione della GIORNATA DELLA MEMORIA. Attenzione particolare sarà riservata alla promozione e conoscenza della storia cittadina, valorizzando e proponendo percorsi culturali capaci di accompagnare il visitatore attraverso luoghi ed eventi che nei secoli hanno caratterizzato l'evoluzione della Città, sia nei confronti con la Cittadinanza, in particolare i più giovani, in collaborazione con l'Associazione "Pedo Dalmatia" ed il progetto "I Paesi di San Dalmazzo".

7.Punto fermo rimane la centralità della biblioteca civica "Anna Frank" che costituisce ormai luogo di riferimento d'erogazione di eccellenti e diversificati servizi culturali d'ampio raggio territoriale; si confermano la sua gestione esternalizzata e tutte attività di avvicinamento e promozione della lettura rivolte ai bambini delle scuole materne e primaria di primo e secondo grado con particolare attenzione, ed offrendo idonei supporti, alle situazioni di DSA (Disturbi dell'Apprendimento).

Confermata, inoltre, l'apertura della Biblioteca ad incontri, dibattiti, presentazione di libri rivolti al pubblico degli adulti anche in collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio. Si mantiene l'adesione e si potenzierà il progetto NATI PER LEGGERE promosso dal Sistema Bibliotecario Cuneese.

8.Sarà ulteriormente intensificata la messa in campo di azioni mirate alla partecipazione di persone appartenenti a culture diverse con lo scopo di promuovere percorsi di cittadinanza ed inclusione sociale (acquisto di libri in lingua, incontri/confronti soprattutto tra bambini e genitori ecc.).

9.Accrescimento quali- quantitativo dei servizi culturali e musicali resi alla Popolazione in collaborazione con l'Associazione "Innovarsi", "Pedo Dalmatia" e le altre Associazioni aventi scopi e finalità culturali presenti nel territorio.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale, n°1 Istruttore Amministrativo cat. C (in comunione col Servizio Manifestazioni). Presso la Biblioteca Civica opera n°1 Dipendente Esecutore Amministrativo cat. B a tempo parziale (72,22%).

I servizi di direzione e gestione della Biblioteca sono svolti da una Cooperativa mediante contratto di servizio.

I servizi di gestione della scuola di Musica Dalmazzo Rosso sono svolti da una Associazione mediante contratto di servizio.

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati.

### **Tipologia di impegni pluriennali già assunti:**

Importi relativi al contratto d'appalto con la Cooperativa avente la gestione della Biblioteca Civica.  
Importi relativi al contratto d'appalto con la Associazione avente la gestione della Scuola di musica Dalmazzo Rosso

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Obiettivo operativo n° 2 incluso nel programma: “Tua: la Biblioteca che cambia testa (e faccia) per generare idee!”.**

Al momento della scrittura del presente Documento è pervenuta lettera dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino comunicante l’assegnazione al Comune di Borgo San Dalmazzo di un contributo fino alla concorrenza di 50 mila euro a sostegno del progetto “Tua: la Biblioteca che cambia testa (e faccia) per generare idee!”.

Il contributo sarà quindi utilizzato per le finalità previste di rifunzionalizzazione materiale (beni e lavori) con corrispondente dotazione ad altri Servizi (centri di costo) del Comune.

Detto contributo è subordinato ad un impegno finanziario del Comune pari ad euro 15mila da spendersi per attività progettuali, di coordinamento e di erogazione dei nuovi servizi di valorizzazione della biblioteca contenuti nel progetto stesso, da assegnarsi a soggetti esterni specializzati in materia.

**Risorse umane assegnate:** Responsabile del Servizio – Segretario Generale, n°1 Istruttore Amministrativo cat. C (in comunione col Servizio Manifestazioni) e n°1 Dipendente Esecutore Amministrativo cat. B a tempo parziale (72,22%) operante presso la Biblioteca.

**Risorse strumentali assegnate:** previste nel progetto finanziato e assegnate ad altri Centri di Costo.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non previsti

**Spese di investimento correlate al Programma:** euro **50.000** assegnati ad altri Centri di Costo.

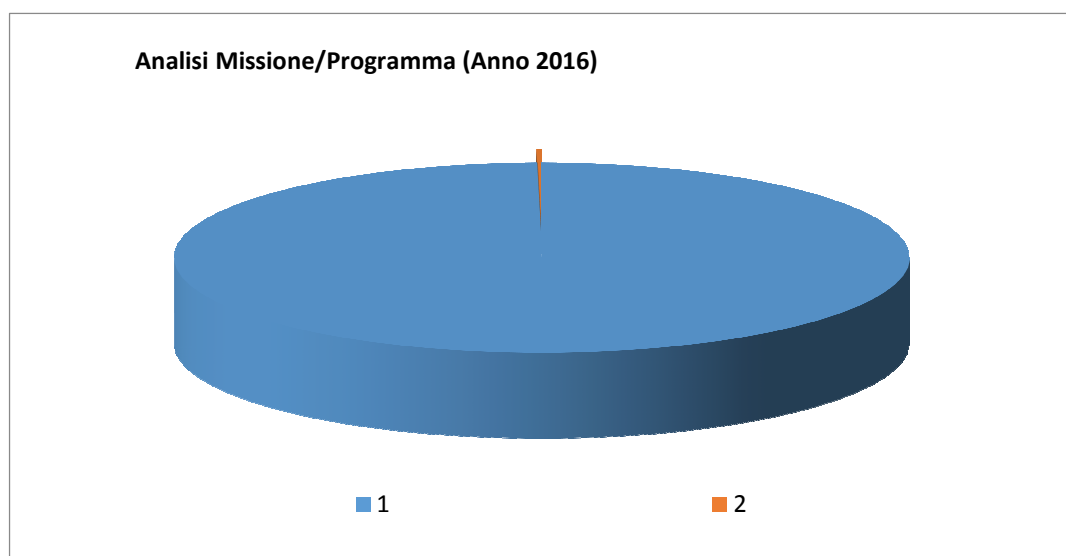
## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

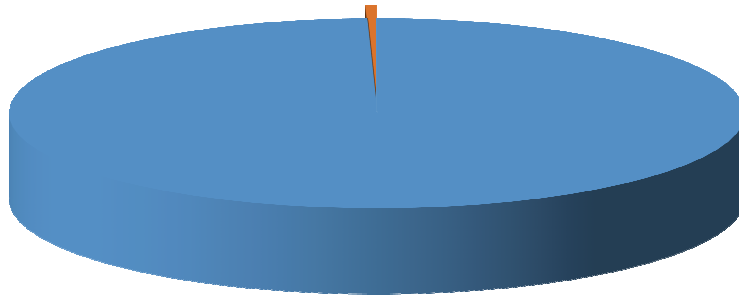
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	309.708,50	156.408,25	156.408,25	DUTTO MARCO EZIO LINGERO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	434.624,34			
2	Giovani	comp	700,00	700,00	700,00	DUTTO MARCO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.124,64			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>310.408,50</b>	<b>157.108,25</b>	<b>157.108,25</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>438.748,98</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

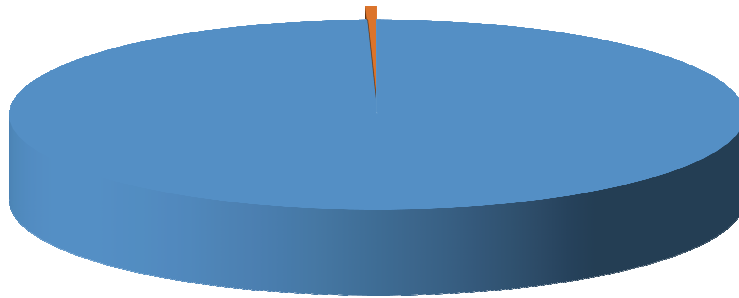
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

## Programma 01 – Sport e tempo libero

**Responsabile:** DUTTO Marco

**Obiettivo strategico:**

Strategia generale: gestione attività sportive.

Il programma ingloba la promozione ed il sostegno alle attività e discipline sportive in collaborazione con tutte le società sportive presenti sul territorio cittadino. Nell'ambito delle esigue disponibilità finanziarie, l'amministrazione delibera dei contributi a favore delle predette associazioni per consentire l'attività annuale. Inoltre, con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, sono state stilate delle apposite convenzioni che ne regolano la conduzione.

Obiettivi strategici pluriennali:

L'amministrazione rinnoverà, a partire dal 2016, il sostegno e la promozione dello sport con la collaborazione delle associazioni. Si provvederà ad aumentare le manifestazioni che suscitino l'interesse e l'attrazione anche delle vallate e dei paesi limitrofi.

**Obiettivo operativo del programma:** Attività di promozione ed incentivazione dello sport attraverso l'erogazione di contributi. Verifica del puntuale adempimento di quanto previsto dai contratti di concessione in essere.

**Descrizione del programma:** raccolta ed istruttoria delle domande di contributo e successiva erogazione delle provvidenze. Attività ispettiva.

**.Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non ci sono impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

## IL PATRIMONIO

Responsabile: LINGERO Ezio

**Obiettivo strategico:** Maggiore efficienza energetica degli impianti sportivi

**Obiettivo operativo del programma:** In questi anni è stato fatto un notevole sforzo per la costruzione di impianti sportivi funzionali e fruibili da tutta la cittadinanza. L'area sportiva di via Vittorio veneto /Via Matteotti ha visto in questi ultimi anni sorgere una serie di impianti destinati ad attività sportive al coperto ed all'aperto. L'intervento finanziario messo in atto dal Comune è stato notevolissimo. Tra le situazioni non ancora risolte c'è la necessità di ristrutturare l'impianto di illuminazione del campo di calcio principale (stadio), mediante il rifacimento delle linee elettriche e la sostituzione dei proiettori. A questo fine è stato acquisito, a seguito della partecipazione a un bando dell'Istituto per il Credito Sportivo (Progetto "1000 cantieri per lo sport" - Iniziativa "500

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

impianti sportivi di base” in collaborazione con Presidenza del Consiglio dei Ministri) l’integrale finanziamento del progetto dell’importo di 146.000 €, mediante mutuo durata anni 15 anni a tasso zero.

**Descrizione del programma:** progettazione, appalto direzione lavori contabilità dei lavori;

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

### Programma 02 – Giovani

**Responsabile:** DUTTO Marco

**Obiettivo strategico:** In questo contesto vengono comprese tutte gli interventi dell’amministrazione a sostegno e promozione delle attività giovanili. Vieppiù, vengono concessi contributi alle apposite associazioni per organizzare le varie manifestazioni annuali. Inoltre, sono concessi appositi spazi, all’interno del palazzo Bertello, per le attività musicali, culturali e sociali.

Obiettivi strategici pluriennali:

L’amministrazione provvederà a sostenere e promuovere le attività giovanili attraverso le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi di competenza. Si cercherà, inoltre, di potenziare e migliorare gli spazi ed i luoghi deputati ad ospitare tali eventi.

**Obiettivo operativo del programma:** Mantenimento e sviluppo di accordi con le realtà associative locali.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non ci sono impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

## Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	68.789,00	68.789,00	68.789,00	DUTTO MARCO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	73.337,13			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>68.789,00</b>	<b>68.789,00</b>	<b>68.789,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>73.337,13</b>			

### Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile:** DUTTO Marco

**Obiettivo strategico:** incrementare i flussi turistici attraverso l’offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

**Obiettivo operativo del programma:** Assicurare il regolare funzionamento dell’Ufficio turistico.

**Descrizione del programma:** affidamento del servizio di gestione dell’Ufficio turistico.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sopra specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a contratti di servizio pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** non esistono spese di investimento.



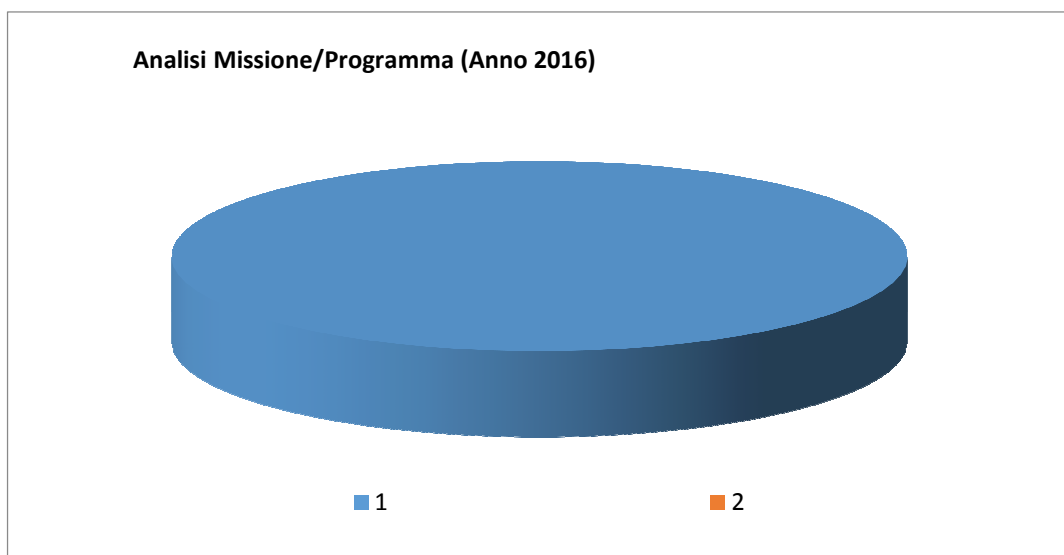
## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

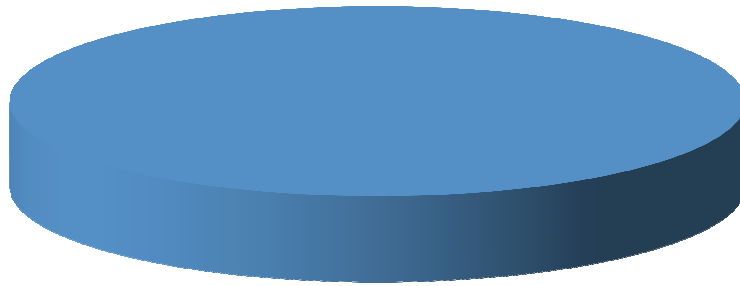
All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	443.821,09	391.030,90	421.030,90	LUCIANOPANIZZA BRUNO GIRAUDO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	468.264,68			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>443.821,09</b>	<b>391.030,90</b>	<b>421.030,90</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>468.264,68</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

## Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile: Giraud Bruno**

**Obiettivo strategico:** I problemi di natura idrogeologica fortunatamente negli ultimi anni sono stati contenuti e controllabili.

Ciò non significa che nulla debba essere fatto. A seguito di un progetto predisposto alcuni anni fa è stata prevista la realizzazione di una canalizzazione di raccolta delle acque piovane che provengono dalla zona cosiddetta del lago di Borgogno, sulla statale del colle della Maddalena, un po' prima della frazione Beguda.

Il progetto prevede la costruzione di una canalizzazione che porti le acque piovane nel fiume Stura. E' stato realizzato un primo lotto di circa 250.000 €, finanziato dalla Regione. Ora è stata fatta richiesta di un ulteriore finanziamento di un secondo lotto per un importo di 300.000 €

**Obiettivo operativo del programma:** Messa in sicurezza delle aree soggette ad esondazioni e/o ad allagamenti in caso di eventi climatici straordinari.

**Descrizione del programma:** Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore.

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato.

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

## Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile: geom. Panizza Luciano**

**Obiettivo strategico:** Gestione politiche urbanistiche e pianificazione del territorio. Redazione varianti parziali e strutturali. Regolamenti edilizi.

**Obiettivo operativo del programma: Variante strutturale 2014 al P.R.G.; variante parziale n. 18 al P.R.G..**

**Descrizione del programma:** Il programma in oggetto prevede:

- la conclusione delle procedure già avviate nel 2015 inerente alla variante strutturale 2014 al P.R.G.. Con il 2015 si è conclusa la prima fase ed iniziata la seconda mediante l'adozione del progetto preliminare della variante. Successivamente si darà avvio alla sua pubblicazione (60 gg) ed in seguito la Giunta Comunale dovrà approvare la "proposta tecnica del progetto definitivo" la quale sarà posta all'esame della 2<sup>a</sup> conferenza di copianificazione e valutazione. Solo in seguito potrà essere definitivamente approvato il "progetto definitivo" da parte del Consiglio Comunale. L'entrata in vigore della variante strutturale avverrà mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

- Per quanto attiene invece alla variante parziale n. 18 al P.R.G. il cui incarico è già stato affidato nell'anno 2015, verrà posta in essere in base a quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 56/77 mediante

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

la predisposizione preliminare della proposta tecnica preliminare e del documento per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.) previo costituzione dell'organo tecnico comunale deputato alla v.a.s.. Successivamente potrà essere adottato da parte del Consiglio Comunale il progetto preliminare. Quest'ultimo sarà sottoposto all'esame dell'Amministrazione Provinciale e solo successivamente (non prima di 45 gg) si potrà procedere, sempre da parte del Consiglio Comunale all'approvazione definitiva della variante parziale.

-L'area della ex caserma degli alpini "Mario Fiore", acquisita dal comune a titolo gratuito e definitivo, sarà oggetto di uno studio di fattibilità per valutare progetti e sviluppi futuri che possano creare nuove strutture ed infrastrutture nonché posti di lavoro per l'interesse del territorio.

- I pec in fase di realizzazione saranno maggiormente controllati, monitorati e, all'occorrenza, variati affinché possano essere conclusi in breve tempo.

**Motivazione delle scelte:** Per la variante strutturale oltre agli obblighi di adeguamento previsti dalle normative regionali - fra le quali l'allineamento fra P.R.G. e Regolamento Edilizio, l'adeguamento alle norme sul commercio - vi sono risposte a necessità del territorio e dei cittadini.

Così anche per la variante parziale n. 18/2015. La caserma Mario Fiore potrà fungere da volano per un recupero funzionale di tutta l'area prevedendo fra l'altro un "Parco Urbano" di notevoli dimensioni abbinato ad un recupero a fini commerciali e terziario del sito, non escludendo a priori anche altre destinazioni d'uso.

In merito alla conclusione dei PEC in corso risulta necessario provvedere ad una loro sistemazione e completamento.

**.Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non ci sono impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** non sono presenti spese di investimento

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

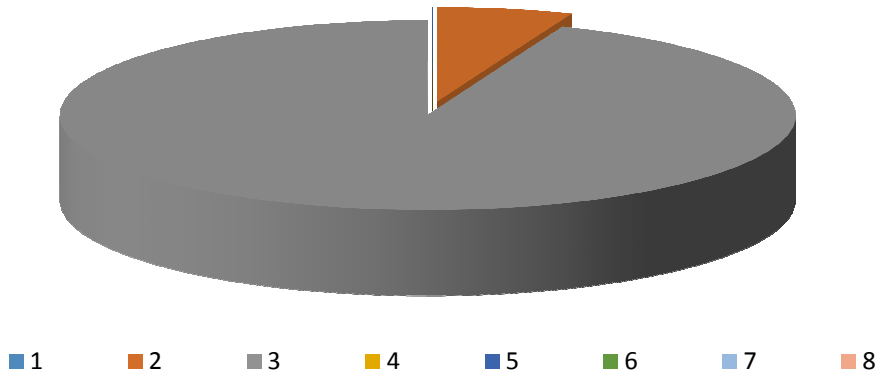
*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

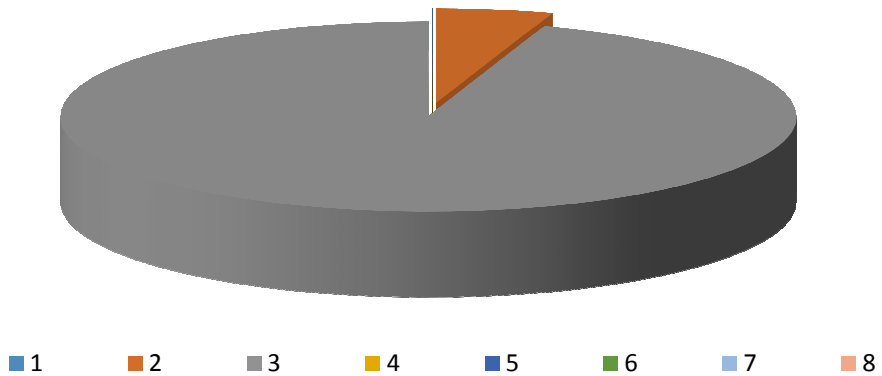
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	112.673,15	94.530,33	94.530,33	_EZIO LINGERO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	162.959,60			
3	Rifiuti	comp	1.777.058,89	1.759.250,00	1.759.250,00	_EZIO LINGERO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.954.535,92			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	79.301,50			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	300,00	300,00	300,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	300,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.890.032,04</b>	<b>1.854.080,33</b>	<b>1.854.080,33</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.197.097,02</b>			

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

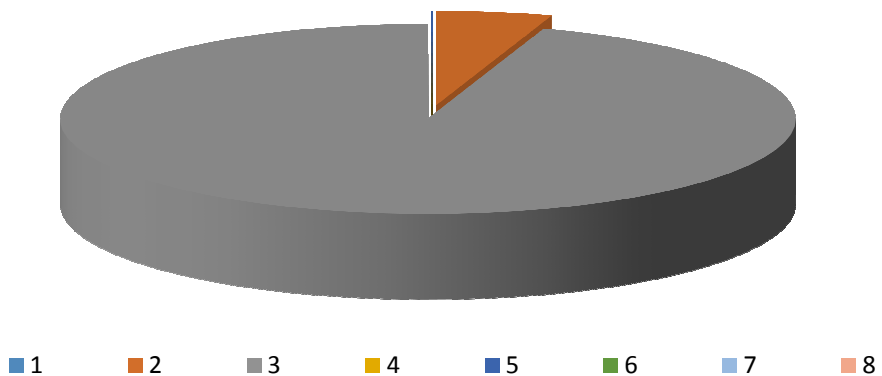
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



## Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: LINGERO Ezio

**Obiettivo strategico:** Gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali; Riduzione emissioni CO<sub>2</sub>; Efficientamento rete illuminazione pubblica e mobilità sostenibile

**Obiettivo operativo del programma:**

Miglioramento dell'ambiente mediante la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>, anche attraverso l'attuazione delle azioni previste da Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 59 del 21/12/2015;

**Descrizione del programma:** Efficientamento dei fabbricati comunali e degli impianti di illuminazione pubblica; azioni previste dal PAES per incentivare da parte dei cittadini e delle aziende il risparmio energetico e le fonti energetiche rinnovabili;

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a lavori già affidati

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

## Programma 03 – Rifiuti

**Responsabile:** LINGERO EZIO

**Obiettivo strategico:** gestione economica raccolta rifiuti e controllo di gestione sulla raccolta e sulla tutela del territorio al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle norme italiane ed europee e del contenimento dei costi.

**Obiettivo operativo del programma:** Qualità del servizio di raccolta rifiuti gestito dal CEC, mantenimento e consolidamento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta. Controllo di gestione sui servizi affidati al CEC. Tutela ambientale per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti. L'Amministrazione e gli Uffici comunali controlleranno in modo costante le performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese e verificheranno la necessità di aggiornamento periodico del contratto d'appalto, al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.

Nel corso dei diversi anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, consolidando il monitoraggio partecipato tramite social network, per la segnalazione di incuria o di disfunzioni del servizio.

Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sarà necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili.

L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto.

Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si dovrà incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

**Descrizione del programma:** Controllo delle performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese e verifiche sul corretto svolgimento del servizio al fine di mantenere ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Affidamento campagne per sensibilizzare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza, con particolare attenzione alla popolazione scolastica.

Controlli sul territorio per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e relative azioni di bonifica.

**Risorse umane assegnate:** p.i. Giraud Livio

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati



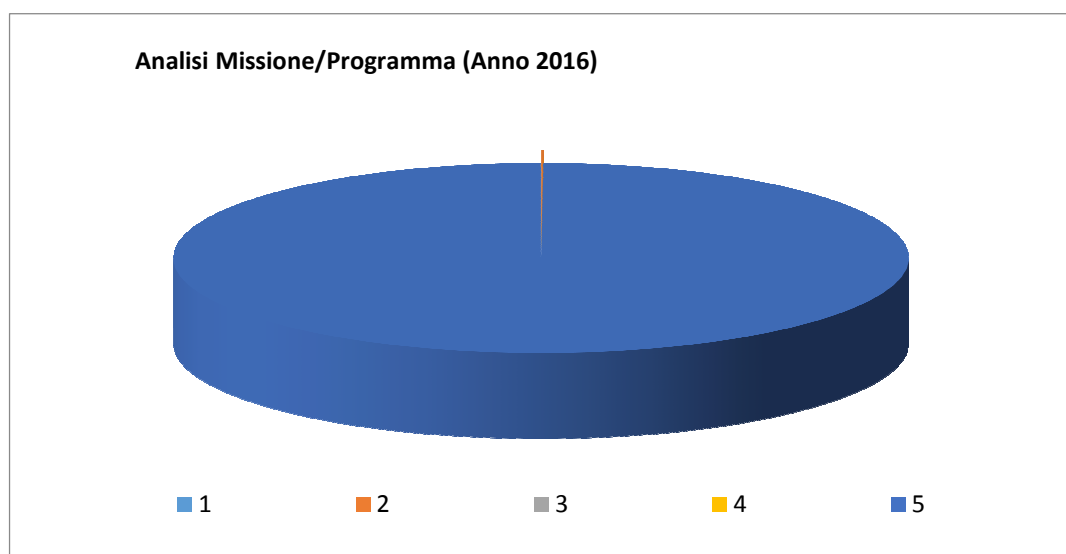
## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

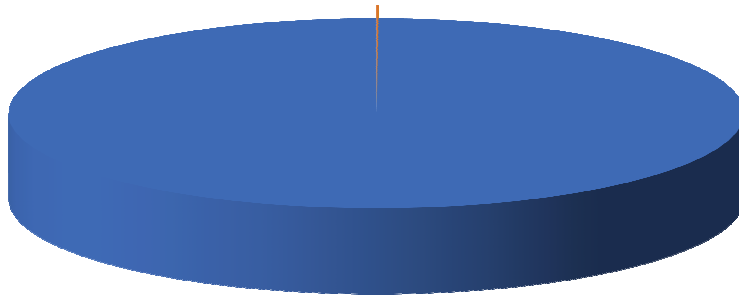
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.542,42			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.831,54			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.566.592,23	1.663.284,16	1.863.284,16	GIRAUDO BRUNO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.156.187,86			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.568.092,23</b>	<b>1.664.784,16</b>	<b>1.864.784,16</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.209.561,82</b>			



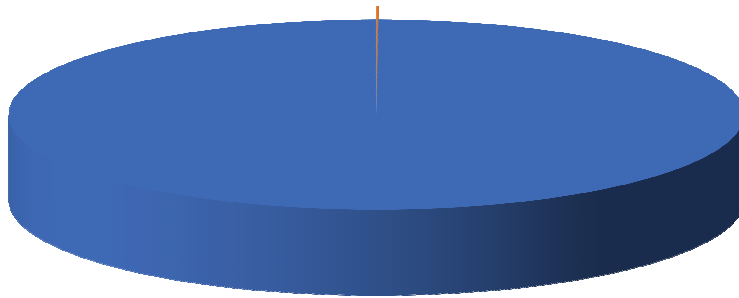
## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1      ■ 2      ■ 3      ■ 4      ■ 5

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1      ■ 2      ■ 3      ■ 4      ■ 5

## Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile: Giraud Bruno**

**Obiettivo strategico:** I problemi più importanti della mobilità automobilistica del nostro Comune sono legati principalmente al passaggio di mezzi pesanti che transitano sulle due strade statali che passano nell'abitato arrivando o andando verso il colle di Tenda(Ventimiglia) o il colle della Maddalena (Parigi e Provenza/Spagna).

Quest'anno sono finalmente ripresi i lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la statale 21 del colle della Maddalena e la strada di collegamento di Cuneo con il nostro Comune, direzione Limone Piemonte e Mondovì.

Ciò permetterà a fine 2016 di poter deviare tutto il traffico pesante fuori dal centro abitato, in particolare da via Lovera e corso Barale.

Rimarranno comunque ancora delle opere di adeguamento di strade importanti e di incroci pericolosi.

Sono stati predisposti due progetti in particolare. Uno riguarda la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra corso Mazzini e via Caduti Alpi Apuane, che è uno snodo pericoloso e molto trafficato, sul quale converge un numero notevole di automezzi pesanti e auto private. Il costo previsto è pari ad € 380.000

Il secondo è il progetto di riqualificazione urbana di una zona molto popolata e trafficata che è via Giovanni XXIII. Si tratta della zona che ha visto la maggiore espansione urbanistica degli ultimi anni.

Infine forse l'intervento più importante in termini di viabilità: l'asfaltatura delle strade comunali.

Il nostro Comune ha in carico oltre 100 chilometri di strade, compresi i tratti dismessi dall'ANAS pari a circa 10 km , strade larghe e molto trafficate.

Negli ultimi anni gli interventi di asfaltature sono stati ridotti al minimo e la situazione del manto stradale sta ormai deteriorandosi. Passato l'inverno è presumibile che non bastino più gli interventi di ordinaria manutenzione di copertura delle buche formatesi a causa del gelo.

Un calcolo al ribasso ci fa pensare ad una necessità di asfaltare circa 15 chilometri all'anno. Tenendo conto che ciò non è più avvenuto da circa 3 anni si può ben capire quale cifra necessiti per mantenere le strade comunali almeno ad un livello minimo di sicurezza.

**Obiettivo operativo del programma:** Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità riduzione inquinamento acustico e ambientale.

**Descrizione del programma:** Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Si veda il Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

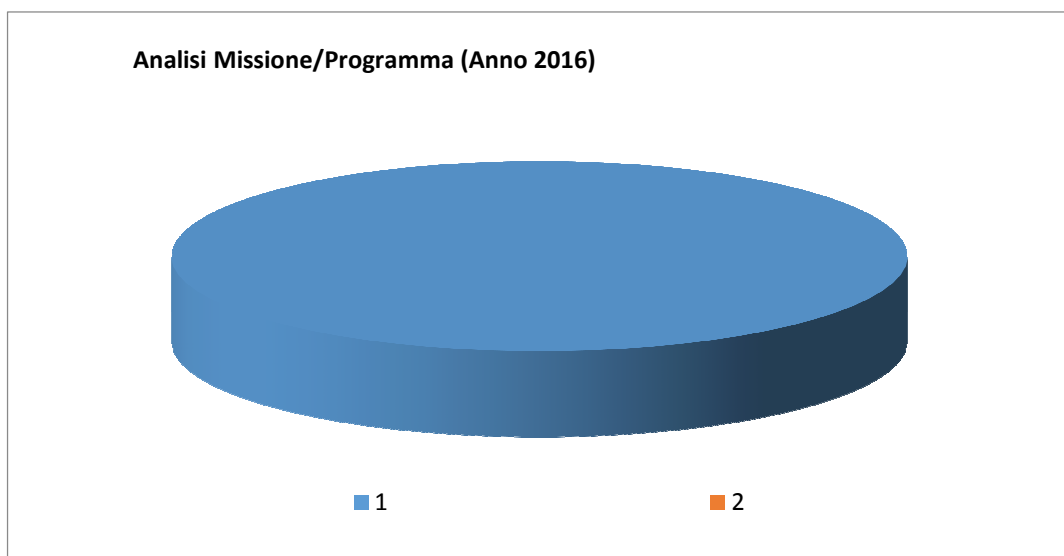
## Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	12.980,00	12.980,00	12.980,00	ACCHIARDI GIANLUCA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.076,81			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>12.980,00</b>	<b>12.980,00</b>	<b>12.980,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>18.076,81</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

**Programma 01 – Sistema di protezione civile**

**Responsabile:** GIANLUIGI ACCHIARDI.

**Obiettivo strategico:** Attività di gestione e coordinamento della Protezione Civile comunale

**Obiettivo operativo del programma:** Collaborazione e verifica con l'organizzazione dei volontari per la gestione degli interventi sul territorio e del Piano di Protezione Civile

**Descrizione del programma:** Organizzazione del settore di protezione civile comunale con particolare attenzione alla collaborazione del nucleo comunale della Protezione Civile e dell'AIB. Controllo del territorio, interventi in caso di necessità derivanti da interventi urgenti per il ritrovamento delle persone scomparse e per il mantenimento delle risorse naturali (incendi, pulizia di parti del territorio). Supporto all'Autorità comunale in caso di grandi eventi che determinano criticità di viabilità e sicurezza delle persone, come la Fiera Fredda.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Gli impegni pluriennali si riferiscono a contratti di manutenzione e fornitura per i mezzi a disposizione del servizio.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non ci sono spese di investimento.

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

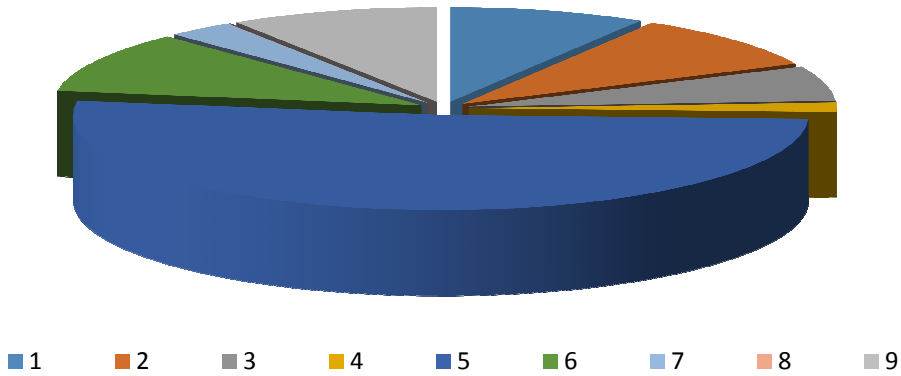
*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

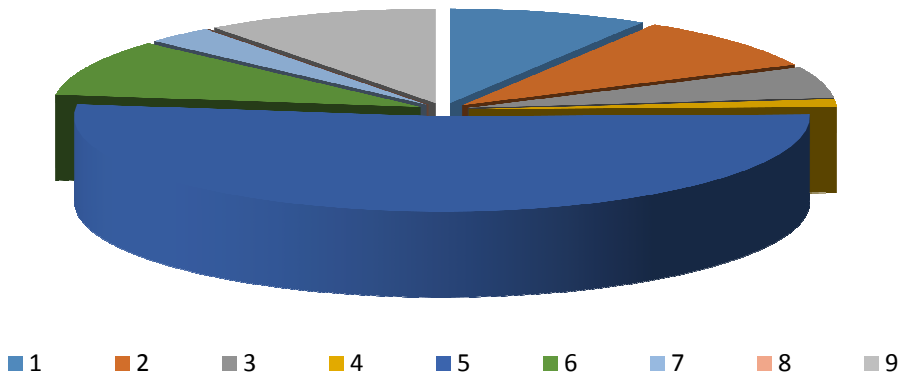
<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	78.150,00	78.150,00	78.150,00	_MICHELA VARETTO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	95.920,47			
2	Interventi per la disabilità	comp	85.126,64	82.126,64	77.126,64	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	92.498,91			
3	Interventi per gli anziani	comp	53.702,56	47.625,00	47.625,00	FANTINO MARINELLA_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	106.232,03			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	14.755,90	12.190,64	12.190,64	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.047,84			
5	Interventi per le famiglie	comp	468.282,50	467.982,50	467.982,50	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	489.444,12			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	94.640,00	86.300,00	86.300,00	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	116.220,61			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	26.766,00	26.766,00	26.766,00	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.766,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	82.772,00	91.772,00	91.772,00	BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	86.027,45			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>904.195,60</b>	<b>892.912,78</b>	<b>887.912,78</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>1.049.157,43</b>			

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

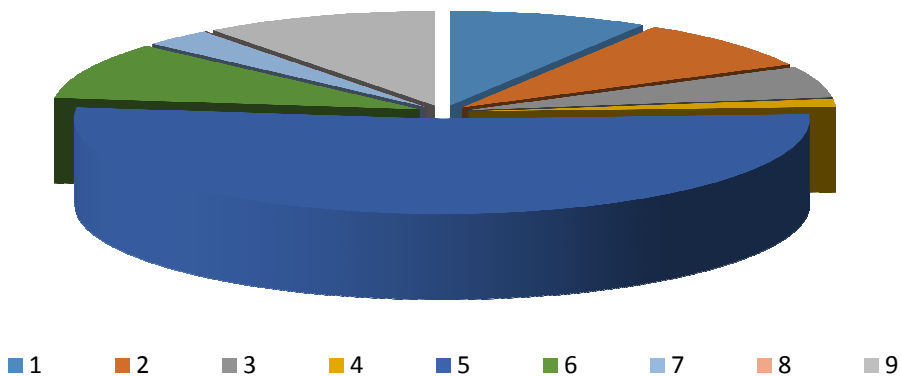
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



**Programma 01- interventi per l'infanzia i minori e gli asili nido**

**Responsabile: VARETTO Michela**



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Obiettivo strategico:** mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata dell'asilo nido comunale

### Programma 02 – Interventi per la disabilità 8 ( Fantino)

**Obiettivo operativo del programma:** tale programma è stato sviluppato sulla missione 4 – programma 01

**Descrizione del programma:** procedere con lo svolgimento di una nuova gara aperta per l'affidamento della concessione per gli anni 2016 ( da settembre ) a luglio 2018

**Motivazione delle scelte:** gestione che garantisce un risparmio per l'Ente

**Risorse umane assegnate:** =====

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** =====

**Spese di investimento correlate al Programma:** non sono presenti spese di investimento

### Programma 02 – Interventi per la disabilità ( Fantino)

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA E BRUNO GIRAUDO

**Obiettivo strategico:** *Obiettivo strategico:* Gestione del protocollo vigente che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, garantendone la copertura finanziaria e la conciliazione tra esigenze tecniche e quelle economiche.

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi.

**Descrizione del programma:**

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Per questo obiettivo cui tendere con perseveranza l'Amministrazione si orienterà lungo le seguenti direzioni:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero (v. progetto IN ITINERE in collaborazione con CSAC, ISTITUTO CIVICO MUSICALE E associazioni territoriali di volontariato);
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia possa avere personale costante per l'intero ciclo scolastico;
- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile) ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.
- intervento di contribuzione economica finalizzata alla frequenza di attività estive (estate ragazzi/ Centri dedicati)
- erogazione tramite l'INAIL di assegni per grandi invalidi del lavoro.

- prosecuzione del "progetto Mobilità Garantita" con un autoveicolo attrezzato concesso in comodato d'uso gratuito ad associazioni di volontariato del nostro territorio che permetterà di

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

attuare servizi di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà di deambulazione per poter raggiungere le strutture socio sanitarie di cui necessitano.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta

organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a progetto Mobilità Garantita rimborso carburante.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

### Programma 03 - interventi per GLI ANZIANI

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA

**Obiettivo strategico:** Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi.

**Descrizione del programma:** La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità.

Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
- incentivare e promuovere il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale, con il progetto di "ServizioCivico Volontario per Anziani" (es. Nonni Vigile, anziani 'custodi' del decoro dei parchi cittadini, ecc);
- continuare a salvaguardare la salute con attività di larga prevenzione intendendo per tali non solo le esperienze tradizionali delle attività motorie, ma anche i più recenti sviluppi attraverso i Gruppi di Cammino e la Palestra di Vita.
- mantenere il servizio di tariffazione agevolata per il trasporto pubblico sulle tratte Cuneo – Roccavione – Frazione Beguda);
- mantenere, in collaborazione con l'associazione Don Luciano Pasquale, servizi gratuiti infermieristici e di sostegno presso i locali comunali di piazza della Meridiana;
- integrazione delle rette per inserimenti presso strutture di accoglienza

L'attività ruota attorno ai Centri d'Incontro che rappresentano il luogo privilegiato non solo per lo svolgimento della propria funzione socializzante, ma anche perni e motori di proposte, iniziative, ecc..

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** convenzione servizi infermieristici don Luciano Pasquale, convenzione consorzio integrazione rette casa di riposo, convenzione Ati (ora Buscompany) per trasporto anziani ultrasessantenni

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

### Programma 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA.

**Obiettivo strategico:** attenzione alle varie opportunità progettuali

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi. ....

**Descrizione del programma:** La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa.

A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di:

- Prescegliere quali temi prioritari l'accompagnamento e il rafforzamento dell'integrazione scolastica e gli interventi a favore delle donne in difficoltà possibili soggetti di "tratta";
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini; perseguire, come previsto dalla legge, l'obiettivo di raggiungere tutti i diciottenni appartenenti a famiglie extracomunitarie per segnalare loro, evidenziandone aspetti educativi e culturali, l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;
- ricercare soluzioni a situazioni emergenziale indotte sia dalla presenza di profughi sia da eventi a carattere naturale (es.: emergenza freddo).

E' evidente la necessità di armonizzare quanto sopra con gli interventi dell'intera Missione e gli altri programmi della Civica Amministrazione che, anche indirettamente, possano porre in campo strumenti a contrasto di possibili fattori di esclusione sociale; un particolare riguardo viene posto nei confronti della diversabilità

Proseguiranno pertanto i "cantieri di lavoro" tra cui il progetto "porta aperta" per il reinserimento sociale dei detenuti e la convenzione stipulata con il tribunale di Cuneo per le attività socialmente utili; sono inoltre previste borse lavoro per soggetti svantaggiati

**.Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a.....

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

### Programma 05- interventi per LE FAMIGLIE

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA

**Obiettivo strategico:** sostegno alla genitorialità ed alla famiglia intesa nel suo significato più ampio.

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi. ....

**Descrizione del programma:** La famiglia, per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a rafforzarne le capacità economiche mettendola in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza, attraverso meccanismi correttivi delle tariffe d'accesso ai servizi che, tuttavia, dovranno tener conto delle modifiche del sistema ISEE di valutazione del reddito recentemente innovato dallo Stato dal punto di vista normativo; la manovra condivisa negli scorsi anni con le rappresentanze sindacali che ha aggiunto ulteriori fasce reddituali in ottiche di migliore equità, sia sul conteggio delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica che sulla possibilità di riduzioni significative delle tariffe per lo smaltimento rifiuti. In tale dimensione

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

economica non sono stati apportati rincari alle quote poste a carico delle famiglie stesse nella fruizione di altri servizi educativi;

Sono erogati tramite l'INPS l'assegno di maternità e quello per il nucleo familiare nonché per il terzo figlio.

Sono inoltre erogati ai sensi di legge i bonus gas e luce per le famiglie aventi diritto.

Nell'ambito del **"Progetto spesa"** sono distribuiti dei buoni spesa finalizzati all'acquisto di genere alimentari per le famiglie in difficoltà.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a progetto spesa assistenza mensa e trasporto alunni

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

### Programma 06- interventi per IL DIRITTO ALLA CASA

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA

**Obiettivo strategico:** Giungere progressivamente ad una gestione coordinata ed efficace delle diverse azioni ed opportunità di carattere locale e regionale.

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi. ....

**Descrizione del programma:** Tale versante rappresenta, insieme al lavoro cui è dedicata la missione n.15, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'mission' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale, l'insorgenza di fenomeni emergenziali, l'utilizzo delle risorse economiche o meno che normative varie pongono in essere al fine di sostenere il c.d. 'housing sociale'.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzioni di carattere amministrativo relativamente alla Edilizia Sociale, vale a dire:

- rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare,

L'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP,

- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas),

ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:

- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,

- realizzazione dell'OSTELLO SAN DALMAZZO in sinergia con C.R.I. e CSAC per l'ospitalità di famiglie in situazione conclamata di emergenza abitativa;

Approvazione ed erogazione del Fondo sociale morosi incolpevoli per gli utenti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nei parametri della normativa regionale di riferimento

**.Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a fondo sociale Elenco Annuale morosi incolpevoli

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

### Programma 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA

**Obiettivo strategico:** *esercitare interventi e servizi su un territorio allargato atto a mettere insieme risorse*

**Obiettivo operativo del programma:** L'ambito delle strategie generali dell'Amministrazione va declinato all'interno dei singoli programmi. ....

**Descrizione del programma:** Nonostante, il perdurare del periodo di crisi economica che continua ad attanagliare i bilanci pubblici, il Comune ha inteso ancora intervenire, oltre alla già consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi. La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;
- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;
- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;
- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;
- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;
- favorire l'incontro tra le richieste dei familiari delle persone da assistere e gli assistenti badanti creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio.

La strategia già consta nella volontà di esercitare interventi e servizi su un territorio allargato, atto a mettere insieme risorse e a ricercare l'equilibrio delle offerte. Non risultano definibili obiettivi operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal ente consortile nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico, mantenendo la regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.

Il comune provvede all'erogazione dei ticket sanitari per il rimborso delle visite e delle spese farmaceutiche per i soggetti con limite di reddito al di sotto della soglia ISEE attualmente stabilita in € 3.500,00.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Importi relativi a Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, erogazione ticket sanitari,

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed

### Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

### **Responsabile: Girauda Bruno**

**Obiettivo strategico:** Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale.

E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. Le aree attualmente disponibili per la vendita sono praticamente esaurite.

In via di esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. E' necessario provvedere alla costruzione di un lotto di loculi nel 2016 onde rispondere alle crescenti richieste della popolazione. Il costo preventivabile è notevole (circa 550.000 €)

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E

Sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di costruzione di un muro per l'edificazione di edicole funerarie provata.

**Obiettivo operativo del programma:** Realizzazione di nuovo comparto di loculi cimiteriali a servizio della comunità

**Descrizione del programma:** programmazione progettazione direzione lavori contabilità contratto di vendita .

**Motivazione delle scelte:** .....

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale

**Spese di investimento correlate al Programma:** Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

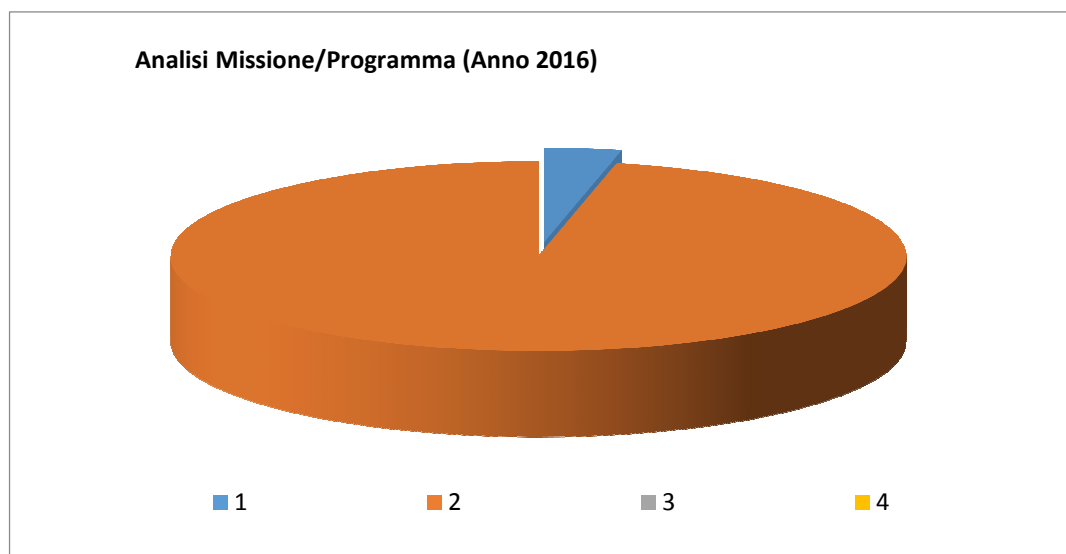
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

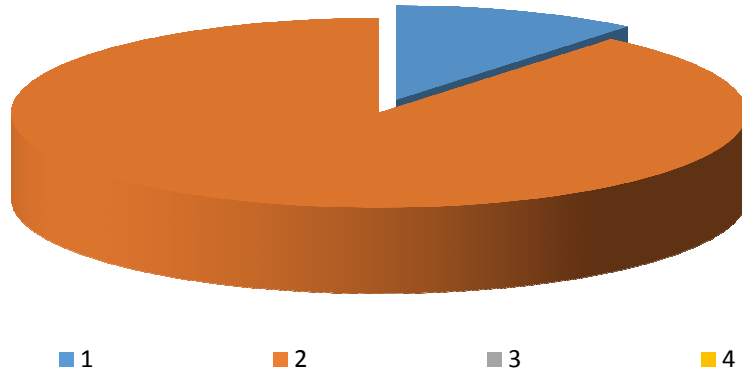
All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Industria PMI e Artigianato	comp	16.000,00	16.000,00	16.000,00	ACCHIARDI GIANLUCA_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.000,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	453.780,86	131.050,00	131.050,00	FANTINO MARINELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	474.894,88			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>469.780,86</b>	<b>147.050,00</b>	<b>147.050,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>490.894,88</b>			

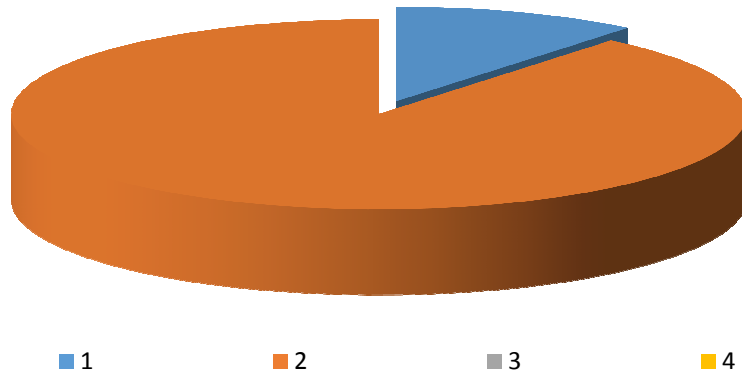


## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





## Programma 01 – Industria PMI e Artigianato

**Responsabile:** ACCHIARDI GIANLUCA

**Obiettivo strategico:** incrementare i flussi turistici attraverso l’offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

**Obiettivo operativo del programma:** Individuazione del soggetto gestore della manifestazione “Borgo di Cioccolato”.

**Descrizione del programma:** Definizione organizzativa della manifestazione e suo supporto gestionale. Attività propedeutiche alla promozione della manifestazione “Borgo di Cioccolato”.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non ci sono impegni pluriennali..

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non ci sono spese di investimento programmate.

## Programma 02 – Commercio reti distributive, tutela del consumatore

**Responsabile:** FANTINO MARINELLA (SOLO PER QUANTO RIGUARDA COMMERCIO FISSO E SUAP).

**Obiettivo operativo del programma:** L’ambito delle strategie generali dell’Amministrazione va Declinato all’interno dei singoli programmi.

**Descrizione del programma:** descrivere che cosa si fa operativamente e che cosa eventualmente si pensa di attivare come.

Nell’ottica di semplificazione ed informatizzazione della pubblica amministrazione, continua la gestione diretta dello Sportello unico delle attività produttive mediante procedura informatizzata nel rispetto della normativa vigente in materia.

Lo Sportello Unico Digitale è uno strumento pensato per rendere più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze. Tutti gli utenti hanno ora un unico interlocutore ed un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive all’edilizia, al territorio, all’ambiente e non solo.

E’ alla portata di tutti perché rispetta infatti i criteri di accessibilità e per utilizzarlo è sufficiente un computer connesso alla rete. Semplice e sicuro, lo Sportello Unico Digitale guida l’utente nelle fasi

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

di compilazione online di ogni pratica, invitandolo a compilare le sezioni dei moduli in base alle informazioni via via caricate. Tutti i dati inseriti sono controllati e validati in modo approfondito fin dall'inizio, per garantire una maggiore sicurezza e completezza delle informazioni trasmesse.

Inoltre permette una gestione veloce e razionale delle istanze, garantendo in ogni momento la trasparenza, la validità e la tracciabilità dei procedimenti presentati. Ogni utente ha infatti la possibilità di seguire e controllare passo dopo passo lo stato delle pratiche di sua competenza, verificando i tempi di istruttoria e le eventuali richieste di documentazione integrativa o di pareri e autorizzazioni mancanti.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non sono stati assunti impegni pluriennali

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

## Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

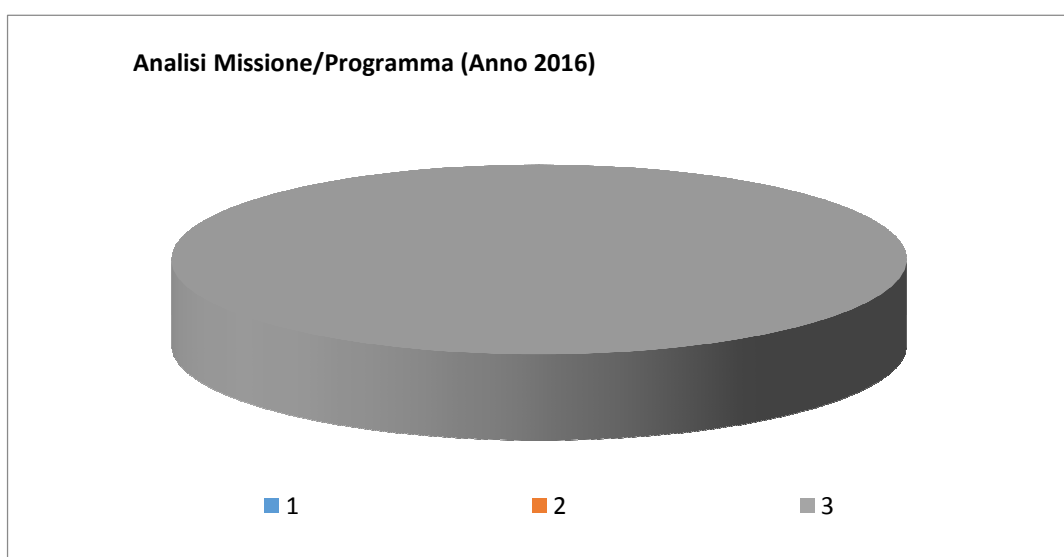
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”*

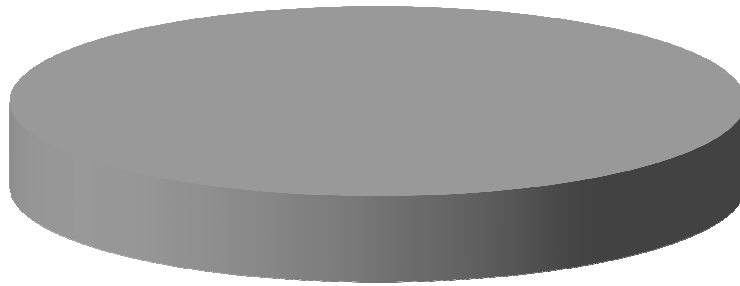
All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	DUTTO MARCO_
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.569,62			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>5.569,62</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

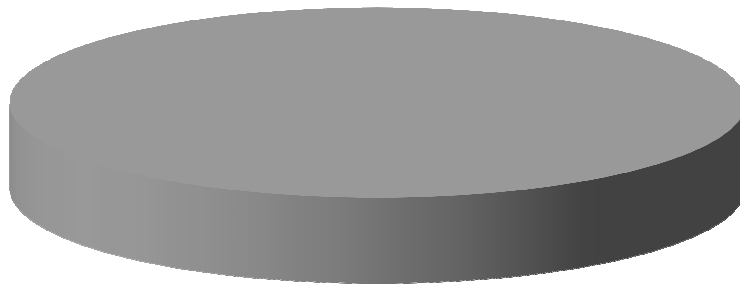


■ 1

■ 2

■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

■ 3

**Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

**Responsabile:** DUTTO Marco

**Obiettivo strategico:** garantire continuità al servizio offerto dal Centro per l'Impiego che, dopo la razionalizzazione e riorganizzazione delle sedi operative, è stato collocato in un immobile di proprietà del Comune di Cuneo. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere parte dell'onere finanziario derivante dal funzionamento dello sportello.

**Obiettivo operativo del programma:** Stanziamento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere la quota parte di competenza per il funzionamento del Centro per l'impiego di Cuneo

**.Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non ci sono impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

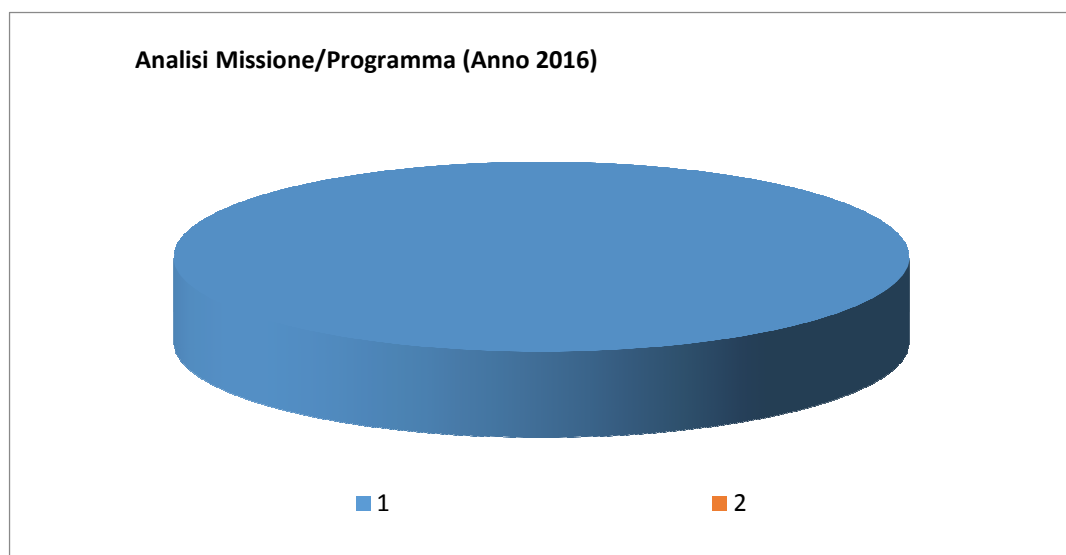
## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.621,25	2.350,00	2.350,00	DUTTO MARCO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.312,63			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.621,25</b>	<b>2.350,00</b>	<b>2.350,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>4.312,63</b>			



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

**Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.**

**Responsabile:** DUTTO Marco

**Obiettivo strategico:** promozione e salvaguardia delle attività agricole e del territorio rurale.

**Obiettivo operativo n.1 del programma:** Attività di promozione ed incentivazione dell'agricoltura attraverso l'erogazione di contributi ed organizzazione di corsi di aggiornamento. Garantire un sostegno all'attività agricola attraverso il supporto tecnico-economico ai consorzi irrigui del territorio.

**Descrizione del programma:** raccolta ed istruttoria delle domande di contributo e successiva erogazione delle provvidenze.

**Motivazione delle scelte:** ricorso all'istituto previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei contributi

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non sono stati assunti impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento

**Obiettivo operativo n. 2 del programma:** Mantenimento dell'iniziativa di concessione degli orti urbani. La concessione di piccoli appezzamenti di terreno da adibire ad orti urbani assume la duplice valenza: sociale e di apprendimento ed applicazione delle basilari tecniche agronomiche.

**Descrizione del programma:** monitoraggio delle concessioni in essere, supporto tecnico ai concessionari.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Non sono stati assunti impegni pluriennali.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento



## Programma Missione 20 - Fondi e accantonamenti

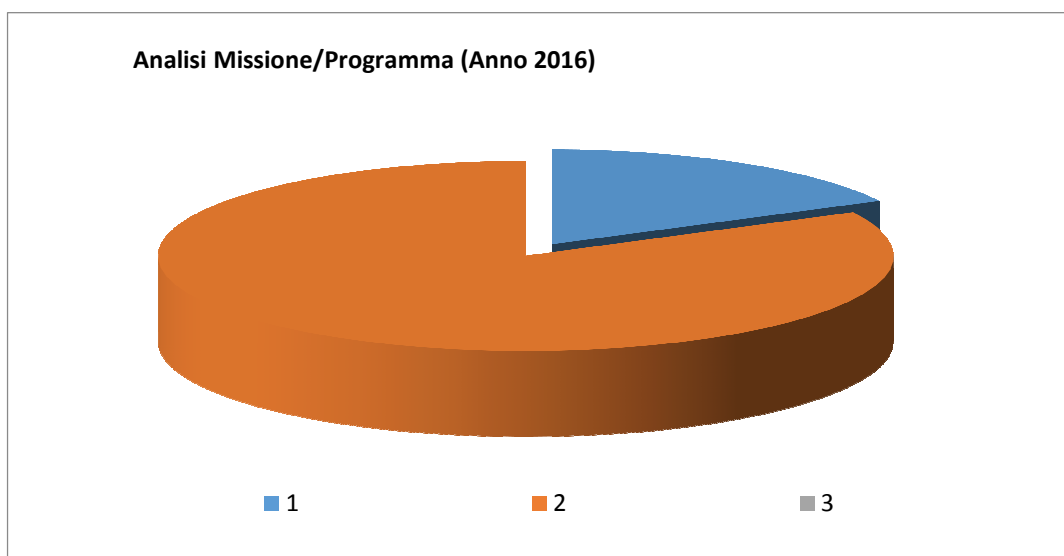
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

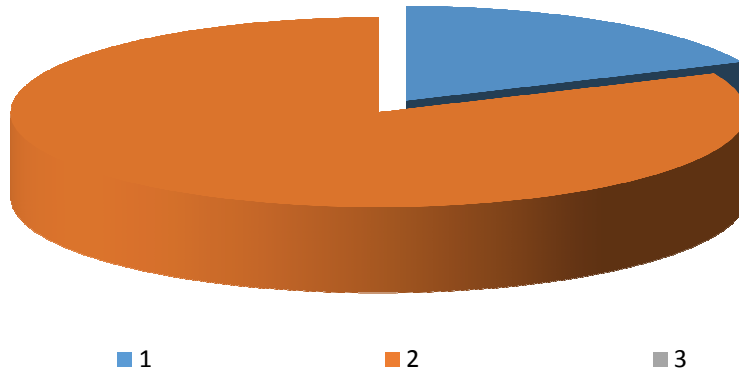
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Responsabili</b>
1	Fondo di riserva	comp	39.699,00	40.162,79	40.018,11	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.556,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	188.041,78	178.903,03	217.239,39	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>227.740,78</b>	<b>219.065,82</b>	<b>257.257,50</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>20.556,00</b>			

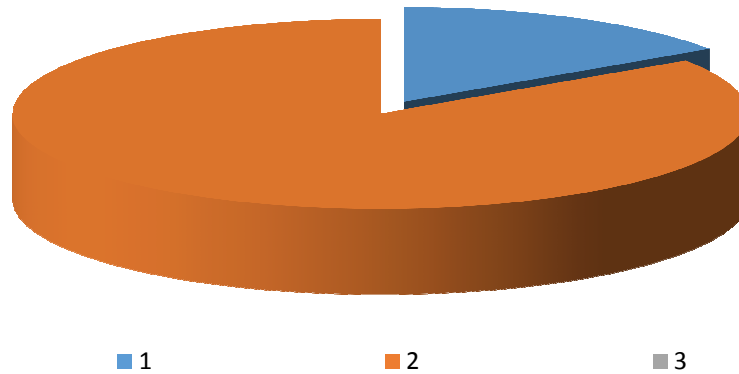


## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



## Programma 01 – Fondo di riserva

**Responsabile:** RIZZOLIO Antonella

**Obiettivo strategico:** prevedere un congruo finanziamento delle spese conseguenti al realizzarsi di spese impreviste.

**Obiettivo operativo del programma:** la finalità è allocare nella parte spesa del bilancio una parte di risorse da destinare a stanziamenti di spesa da effettuarsi solo in condizioni di necessità impreviste.

**Descrizione del programma:** Monitoraggio della coerenza con la specifica normativa vigente.

**Motivazione delle scelte:** Le scelte sono effettuate in funzione dell'urgenza delle necessità.

**Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore (1 istruttore direttivo, 1 collaboratore amministrativo; una unità di personale comandata da ente di area vasta con il ruolo di funzionario contabile).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Si tratta di risorse non impegnabili.

**Spese di investimento correlate al Programma:** Non sono presenti spese di investimento.

## Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

**Responsabile:** RIZZOLIO ANTONELLA

**Obiettivo strategico:** implementare il lavoro di verifica delle partite pregresse relative ai residui attivi. Accantonamento di congrue risorse finanziarie atte a coprire i rischi derivanti dal mancato incasso di somme inserite a bilancio.

**Obiettivo operativo del programma:** Verifica e sollecito, finalizzato ad un tempestivo incasso, dei residui attivi. Definizione delle partite definibili di dubbia esigibilità e monitoraggio conseguente.

**Descrizione del programma:** A partire dal momento previsionale, durante la gestione e in sede rendicontazione, verifica della adeguatezza e congruità del relativo accantonamento al fondo CDE, in funzione della capacità di riscossione dell'ente.

**Motivazione delle scelte:** le scelte sono operate nel contesto della vigente normativa.

**Risorse umane assegnate:** **Risorse umane assegnate:** collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore (1 istruttore direttivo, 1 collaboratore amministrativo; una unità di personale comandata da ente di area vasta con il ruolo di funzionario contabile).

**Risorse strumentali assegnate:** come da inventario beni mobili assegnato

**Risorse finanziarie assegnate:** come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

**Tipologia di impegni pluriennali già assunti:** Si tratta di risorse non impegnabili.

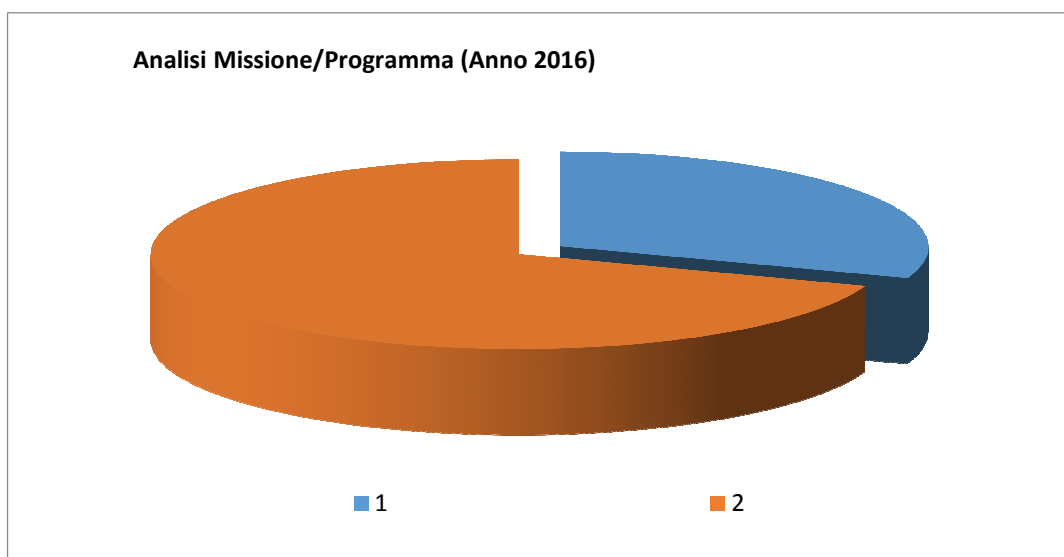
## Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

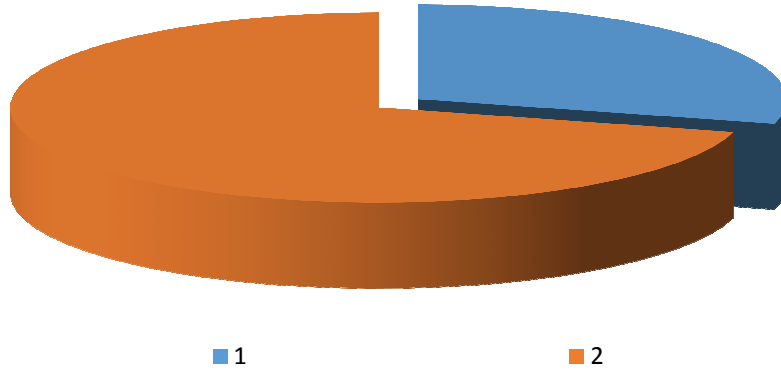
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	220.046,41	210.296,96	204.360,86	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	220.046,41			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	502.554,63	511.034,51	548.778,93	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	502.554,63			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>722.601,04</b>	<b>721.331,47</b>	<b>753.139,79</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>722.601,04</b>			

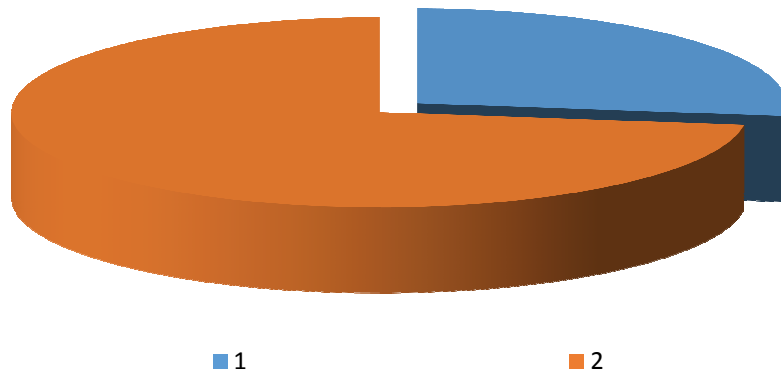


## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari e Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**Responsabile: RIZZOLIO Antonella**

Linea strategica: garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito e la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

**Obiettivo operativo:** monitoraggio situazione debitoria dell'ente, conseguente corretta allocazione in bilancio della quote annuali di ammortamento dei mutui in essere. Valutazioni in merito alle eventuali opportunità di rinegoziazione dei prestiti in essere.

**Descrizione operativa del programma:** Emissione semestrale ordinativi di pagamento rate mutui. Eventuali procedimenti amministrativi connessi ad operazioni di rinegoziazione o devoluzione mutui già accesi.

**Risorse umane:** come da pianta organica allegata e indicato in programmi/Missione 20.

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.200.000,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>1.200.000,00</b>			

**Obiettivo strategico:** Ottimizzazione flussi di liquidità: questo programma ha la finalità di cautelare l’ente in casi di impreviste carenze di liquidità, dovute al disallineamento dei flussi in entrata e uscita dalla tesoreria dell’ente. Come previsto dall’art.10 della vigente convenzione di tesoreria siglata con l’istituto tesoriere ( Cassa Rurale e Artigiana di Boves), non ci sono oneri previsti a carico dell’ente.

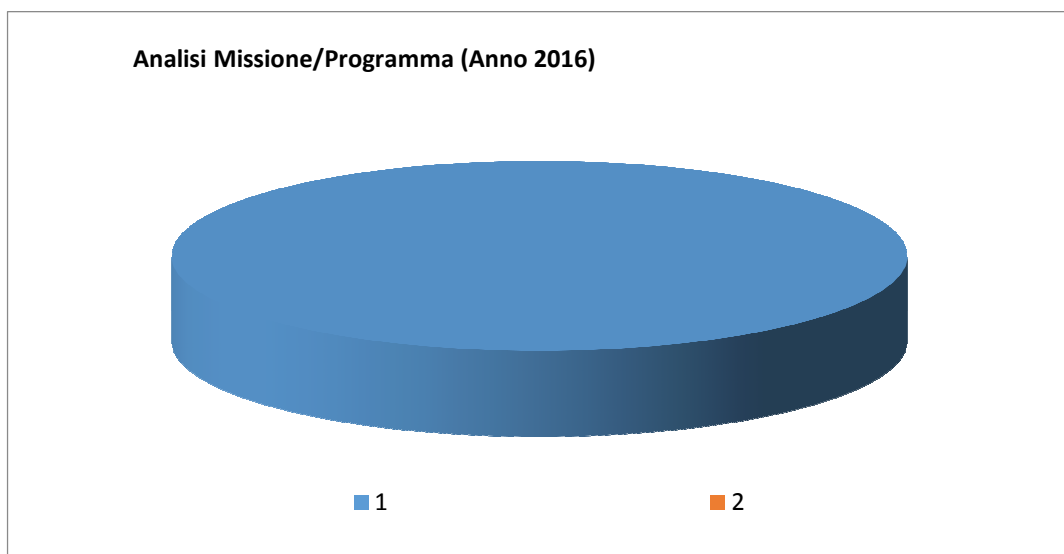
## Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

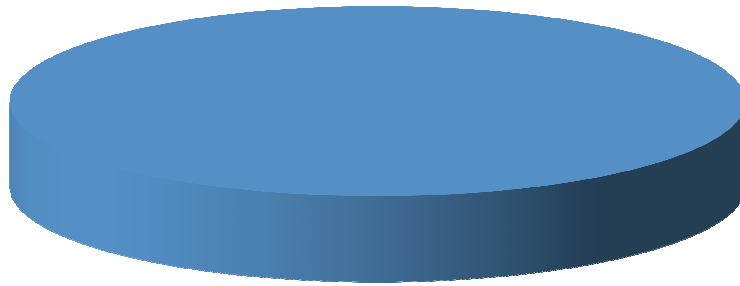
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00	RIZZOLIO ANTONELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.582.784,94			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>2.131.000,00</b>	<b>2.131.000,00</b>	<b>2.131.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>2.582.784,94</b>			





## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

Si tratta di anticipazioni e partite di giro, rispetto alle quali non esiste discrezionalità per l'ente ma vengono eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o di naturale contrattuale per conto di terzi.

## *Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti*

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
n° 270 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015". GENN/FEB 2017	0,00	931,56	0,00
n° 271 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 -oneri riflessi INDENNITA' LAVORATORE gen/feb 2017	0,00	178,00	0,00
n° 272 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 IRAP INDENNITA' LAVORATORE GEN/FEB 2017	0,00	82,00	0,00
n° 274 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 PASTI LAVORATORE GEN/FEB 2017	0,00	142,83	0,00
n° 384 - CONTRATTO TRIENNALE MANUT. SOFTWARE ALICE 2014/2016	2.440,00	0,00	0,00
n° 451 - FUNERALI PER INDIGENTI 2014/2017	671,00	671,00	0,00
n° 601 - ABBONAMENTO QUINQUENNALE DAL 1/1/2015 BANCA DATI LEGGI D'ITALIA NAMENTO QUINQUENNALE DAL 1/1/2015 - RINEGOZIAZIONE ART. 8 DL 66/14	3.073,52	3.073,52	3.073,52
n° 602 - ABBONAMENTO QUINQUENNALE BANCA DATI LEGGI D'ITALIA DAL 1/7/2012 - PERIODO 1/1 - 30/6/2017	0,00	1.604,46	0,00
n° 662 - Concessione in uso e gestione degli impianti sportivi per il gioco del calcio per il triennio 2014/2017	44.481,20	0,00	0,00
n° 663 - aggiudicazione provvisoria della concessione in uso e gestione degli impianti sportivi per il gioco del calcio per il triennio 2014/2017 - PERIODO 1/1 - 30/6/2017	0,00	22.240,60	0,00
n° 696 - CONVENZIONE PER INTERVENTI DI MANUT. E SISTEM. AMBIENTALE PARCO GRANDIS 2012/2017 (60% ENTRO GIUGNO E SALDO 30 NOVEMBRE PREVIO RESOCONTO)	6.500,00	6.500,00	0,00
n° 791 - RESTITUZIONE 8 TRANCHE QUOTA A RIMBORSO CONTRIBUTO VALORIZZAZIONE LUOGHI DEL COMMERCIO DET. DIRIG. 610 - 18/9/2014 - CALCOLATE SU 220.000 (=275.000 x 80%) DA RIVEDERE IN BASE A CONTRIBUTO EFFETTIVO	24.664,82	24.664,82	24.664,82
n° 806 - SERV. ISTITUTO MUSICALE D.ROSSO - QUOTA 2016 - AGG. PROV. DT 486/14	14.030,00	0,00	0,00
n° 815 - AFFIDAMENTO SERV. SCOLASTICI - SERV. SUPPORTO AUTONOMIE GEN/GIU 2016	40.200,00	0,00	0,00
n° 816 - AFFIDAMENTO SERV. SCOLASTICI - SERV. ASSISTENZA MENSA GEN/GIU 2016	3.500,00	0,00	0,00
n° 817 - AFFIDAMENTO SERV. SCOLASTICI - SERV. PRE-INGRESSO GEN/GIU 2016	3.300,00	0,00	0,00
n° 818 - AFFIDAMENTO SERV. SCOLASTICI - SERV. PRE-INGRESSO C/FAMIGLIE GEN/GIU 2016	10.200,00	0,00	0,00
n° 820 - manutenzione ordinaria degli orologi pubblici 2014/16 - quota 2016	683,20	0,00	0,00
n° 821 - manutenzione ordinaria degli orologi pubblici periodo gen/mar 2017	0,00	170,80	0,00
n° 980 - SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI 2014/2018 - AGGIUDIC. DEFINITIVA DT 678 - 4/12/14	5.000,00	5.500,00	0,00
n° 981 - SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI 2014/2018 AGG. DEFINITIVA DT 678 -	0,00	0,00	27.000,00

**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

4/12/14			
n° 1006 - GESTIONE SERVIZI BIBLIOTECARI PERIODO 01/01/2016-31/12/2016	26.430,96	0,00	0,00
n° 1010 - AFFIDAMENTO SCAVO FOSSE PER ANNO 2016	0,00	0,00	0,00
n° 1013 -	0,00	0,00	0,00
n° 1029 - SERV. TRASPORTI SCOLASTICI 07.01.2015 – 15.06.2016 - AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DT 724/2014	85.299,06	0,00	0,00
n° 1060 - CONTRATTO LOCAZIONE AREA ADIBITA A PARCHEGGIO VIA V.VENETO 21 - ANNI 6 DAL 2016 - SCAD. 30/6 - 31/12	2.799,48	2.799,48	2.799,48
n° 1066 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 PALAZZO COMUNALE	765,73	0,00	0,00
n° 1067 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 P.BERTELLO	765,73	0,00	0,00
n° 1068 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 SEDE PROT CIVILE	139,22	0,00	0,00
n° 1069 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 LA PIAZZETTA E CENTRO ANZIANI : 2	348,06	0,00	0,00
n° 1070 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 LOCALI PER ASSOCIAZIONI	174,03	0,00	0,00
n° 1072 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 SC.ELEM.DON ROASCHIO 487,28 + PALAZO S.GIUSEPPE 417,67 - GESU' LAV. 219,28	1.124,23	0,00	0,00
n° 1073 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 SC.MEDIE	487,28	0,00	0,00
n° 1074 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 SC.MATERNE G.LAVORATORE € 268 + TONELLO € 487,28 + V.PEROSA € 270,86	1.026,14	0,00	0,00
n° 1075 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 ASILO NIDO	146,81	0,00	0,00
n° 1076 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 CSAC € 139,22 + CENTRO DIURNO € 348,06	487,28	0,00	0,00
n° 1077 - affidamento servizio di “Manutenzione e conduzione degli impianti termici con funzioni di terzo responsabile” per la stagione 2015-2016 IMPIANTI SPORTIVI	1.635,89	0,00	0,00
n° 1086 - POLIZZA FIDEJUSSORIA PER F.S. LOCAZIONE BINARI MUSEODEPORTAZIONE	12,91	12,91	12,91
n° 1134 - CANONE CONCESSIONE STRADA STAT. 20 COLLE DI TENDA E VALLE ROJA	700,00	700,00	700,00
n° 1138 - SERVIZIO POTATURA ALBERATE STAGIONE 2016/17	14.562,00	0,00	0,00
n° 1145 - AGG.PROVV. DUOMO GPA SRL - MILANO DT APPALTO SERVIZIO DI SUPPORTO, FINALIZZATO RISCOSSIONE DIRETTA DEL CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI, INCLUSO INDIZ. GARA SERVIZIO AFFISSIONI MANIFESTI, PER IL PERIODO 2015/2017	34.074,60	34.770,00	0,00
n° 1163 - INCARICO RIORDINO ARCHIVIO COMUNALE	7.000,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

n° 1172 - CONCESSIONE IN USO PORZIONE TERRENO PER COLLOCAZIONE PENSILINA DI ATTESA BUS IN FR. MADONNA BRUNA 2015/2019	50,00	50,00	50,00
n° 1181 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE LOTTO 4/C STAGIONI INV. 2015/17 - GEN/MAR 2016	5.975,38	0,00	0,00
n° 1182 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE LOTTO 4/C STAGIONI INV. 2015/17 - OTT/DIC 2016	5.975,37	0,00	0,00
n° 1183 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE LOTTO 4/C STAG.INV. 2015/17 - GEN/MAR 2017	0,00	5.975,37	0,00
n° 1192 - CANONE OCCUPAZIONE ALVEO TORRENTE GESSO 2012 CN PI2 E CN PI3	380,00	380,00	380,00
n° 1267 - Affidamento tramite mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di elaborazione stipendi e connessi adempimenti contributivi e fiscali - Quadriennio 2015/2018	10.346,45	10.346,46	10.346,46
n° 1268 - INDIZIONE GARA SERVIZIO RIMOZIONE VEICOLI 2016/19	732,00	732,00	732,00
n° 1275 - INCREMENTO PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA CIVICA 2014/16	5.000,00	0,00	0,00
n° 1308 - canone ADSL per telefonia cellulare in uso al Corpo della Polizia Locale	0,00	0,00	0,00
n° 1315 - SERVIZIO LAVAGGIO MEZZI P.M. 2016	350,00	0,00	0,00
n° 1385 - APPALTO PULIZIA LOCALI SALONE CONSILIARE - AGG.PROVV.	1.098,00	1.098,00	0,00
n° 1386 - APPALTO PULIZIA LOCALI CASA DELLE ASSOCIAZIONI 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.708,00	1.708,00	0,00
n° 1387 - APPALTO PULIZIA LOCALI STAZIONEFERROVIARIA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	4.880,00	4.880,00	0,00
n° 1388 - APPALTO PULIZIA LOCALI MAGAZZINO UTC 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.220,00	1.220,00	0,00
n° 1389 - APPALTO PULIZIA BERTELLO ALA VECCHIA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	366,00	300,00	0,00
n° 1390 - APPALTO PULIZIA BIBLIOTECA 1/01/2016 - 31/12/2017 AGG.PROVV	8.600,00	13.176,00	0,00
n° 1391 - APPALTO PULIZIA PALESTRE 1/01/2016 - 31/12/2017 R.C. AGG.PROVV	9.760,00	8.000,00	0,00
n° 1392 - APPALTO PULIZIA ANFITEATRO 1/01/2016 - 31/12/2017 AGG.PROVV	1.037,00	1.037,00	0,00
n° 1393 - APPALTO PULIZIA MEMORIALE DEPORTAZIONE 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.085,80	1.085,80	0,00
n° 1394 - APPALTO PULIZIA CONDOMIIO LA PIAZZETTA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.200,00	1.708,00	0,00
n° 1395 - APPALTO PULIZIA LOCALE CUSTODE CIMITERO 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	854,00	854,00	0,00
n° 1396 - APPALTO PULIZIA FABBRICATO BERTELLO 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.098,00	1.098,00	0,00
n° 1397 - APPALTO PULIZIA AUDITORIUM 1/01/2016 - 31/12/2017 AGG.PROVV	1.708,00	1.708,00	0,00
n° 1398 - CONVENZIONE CONDUZIONE IMMOBILE SANATUARIO MONSERRATO	350,00	350,00	350,00
n° 1405 - Legge Regionale n. 34 del 22/12/2008 - art. 32, comma 9 - Impegno di spesa per l'ulteriore proroga di Cantiere di Lavoro in autofinanziamento.	5.150,00	0,00	0,00
n° 1406 - Legge Regionale n. 34 del 22/12/2008 - art. 32, comma 9 - Impegno di spesa per l'ulteriore proroga di Cantiere di Lavoro in autofinanziamento - BUONI PASTO	536,52	0,00	0,00
n° 1428 - MANCA CIG - GESTIONE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI AUDITORIUM 1/1 - 30/6/2016 PROROGA CONTRATTO	3.655,12	0,00	0,00
n° 1449 - Servizio di refezione scolastica - Proroga tecnica	337.260,80	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

periodo gennaio / luglio 2016 Prenotazione impegno di spesa n° 1450 - Servizio di refezione scolastica - Proroga tecnica			
periodo gennaio / luglio 2016 Prenotazione impegno di spesa n° 1455 - SERVIZIO SORVEGLIANZA NOTTURNA E APERTURA E CHISURA SALA ATTESA STAZIONE ANNO 2016	13.377,20	0,00	0,00
n° 1536 - Art. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	1.903,20	0,00	0,00
n° 1537 - Oneri rifl. Art. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	3.315,42	0,00	0,00
n° 1538 - irap Art. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	790,00	0,00	0,00
n° 1539 - Art. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	513,00	0,00	0,00
n° 1540 - Oneri riflessArt. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	1.630,48	0,00	0,00
n° 1541 - Irap Art. 15, comma 5, C.C.N. 01/04/1999 - Progetto denominato "Programma di pronto intervento per il mantenimento della transitabilità veicolare sulle strade di competenza comunale, stagione invernale anno 2016 - Controllo e verifica dei servizi"	388,00	0,00	0,00
<b>TOTALE IMPEGNI:</b>	<b>769.155,89</b>	<b>159.748,61</b>	<b>70.109,19</b>

***SEZIONE OPERATIVA ( SeO)  
PARTE SECONDA***

## *Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni*

**Elenco Organismi per ente Comune di Borgo San Dalmazzo**

*(Siquel Corte Conti)*

**Esercizio di rilevazione: 2015**

**Ente partecipante: Borgo San Dalmazzo - 004025**

<b>N</b>	<b>Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello</b>	<b>Codice Fiscale OP 1° livello</b>	<b>Denominazione OP 1° livello</b>
1	33,3333	03628910048	ASSOCIAZIONE ENTE FIERA FREDDA DELLA LUMACA DI BORGO SAN DALMAZZO
2	2,85000	96069490041	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE BEALERA BADIA
3	12,25000	02963080045	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
4	7,70000	02964090043	ACSR - S.P.A.
5	7,50000	80012270049	C.E.C. - CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE
6	6,36000	80012250041	A.C.D.A. S.P.A. AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA
7	0,49000	02597450044	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C.A.R.L.
8	5,00000	02230360048	CO.IN.CRE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

I bilancio degli organismi su individuati sono reperibili sul sito internet del Comune di Borgo san Dalmazzo al seguente indirizzo :

<http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/uffici/segreteria/amministrazione%20trasparente/enti%20controllati.html>

per il CEC all'indirizzo:



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

<http://www.cec-cuneo.it/index.php?id=8292>

per Banca Popolare Etica:

[www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it)

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità  
al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

***Riepilogo Investimenti Anno 2016***

<b><i>Cod</i></b>	<b><i>Investimento</i></b>	<b><i>Spesa</i></b>
	<b>TOTALE SPESE:</b>	<b>3.405.037,36</b>

***Riepilogo Investimenti Anno 2017***

<b><i>Cod</i></b>	<b><i>Investimento</i></b>	<b><i>Spesa</i></b>
	<b>TOTALE SPESE:</b>	<b>918.400,00</b>

***Riepilogo Investimenti Anno 2018***

<b><i>Cod</i></b>	<b><i>Investimento</i></b>	<b><i>Spesa</i></b>
	<b>TOTALE SPESE:</b>	<b>1.148.400,00</b>

## **Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

Adozione schemi programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori di competenza ai sensi del d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 art. 128 e d.m. ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 effettuata con deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 20/11/2015 aggiornato con D.G.C. n. 33 del 19/02/2016 ( vengono inserite esclusivamente le opere di importo superiore ai 100.000,00 e non si tiene conto delle eventuali reimputazioni rese necessarie dalle vigenti norme in materia di armonizzazione contabile).

CITTA' DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo

Medaglia d'Oro al Merito Civile



**Variazione schema  
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018  
ED ELENCO ANNUALE ANNO 2016**

D.Lgs 12 Aprile 2006 art. 128 - D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 Ottobre 2014

Adozione schema Delibera G.C. n. 232 in data 20/11/2015

**Variazione schema** approvata con Delibera G.C. n.      del   /02/2016

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE LL.PP.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Gestione immobili e impianti-Ambiente-Patrimonio**

Dott. Ezio Lingerò



## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018



### SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	30.300,00	0,00	200.000,00	230.300,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	357.000,00	0,00	0,00	357.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c. 6 D.Lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00
Altro	616.700,00	250.000,00	250.000,00	1.116.700,00
<b>Totale</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>950.000,00</b>	<b>3.250.000,00</b>

accantonamento di cui all'art. 12, c.1 del DPR 5-10-2010 n. 207 riferito al 1° anno	46.500,00
---	-----------

**Il responsabile del programma**  
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Gestione Immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonio  
 Dott. Ezio Lingero

ADOZIONE  
Programma triennale LL.PP. 2016-2018

allegato  
Delibera G.C. N. \_\_\_ del \_\_/11/2015

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

# Documento Unico di Programmazione 2016/2018



## SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Cod. NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	1	001	004	025	ITC16	03	A06 90	Recupero ex Bertello - 6° intervento	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	NO	207.000,00	99
2	2	001	004	025	ITC17	05	A01 01	Riquilificazione Via Giovanni XXIII*	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	NO	0,00	
3	3	001	004	025	ITC16	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade comunali	354.000,00	120.000,00	200.000,00	674.000,00	NO	0,00	
4	4	001	004	025	ITC16	04	A05 12	Adeguamento ed efficientamento energetico impianto di illuminazione dello stadio comunale	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	NO	0,00	
5	5	001	004	025	ITC16	05	A05 11	Restauro della Chiesa di Sant'Anna-2° intervento	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	150.000,00	99
6	6	001	004	025	ITC16	05	A02 05	Regimazione acque superficiali in località lago di Borgogno	300.000,00	250.000,00	250.000,00	800.000,00	NO	0,00	
7	7	001	004	025	ITC16	05	A01 01	Rotatoria Corso Mazzini - Via Caduti Alpi Anzane	0,00	380.000,00	0,00	380.000,00	NO	0,00	
8	8	001	004	025	ITC16	01	A01 01	Realizzazione pista ciclabile per Tetto Miola	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	NO	0,00	
9	9	001	004	025	ITC16	01	A01 01	Realizzazione pista ciclabile in Via Vecchia di Cuneo	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
10	10	001	004	025	ITC16	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strada Tetto Garra	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
11	11	001	004	025	ITC16	99	A01 01	Riquilificazione asse viario Via Cuneo	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
<b>TOTALE</b>									<b>1.550.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>950.000,00</b>	<b>3.250.000,00</b>		<b>357.000,00</b>	

Il responsabile del programma  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gestione immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonia



VARIAZIONE G.C.  
Programma Triennale LL.PP.  
2016-2018

Allegato  
Delibera G.C. n. \_\_ del \_\_/02/2016



# Documento Unico di Programmazione 2016/2018

## SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO



### ELENCO ANNUALE

Cod. Inf. Amm.	Cod. unico Intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del Proeedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ	Conformità		Priorità	progettazione approvata	stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1			Recupero ex Bertello - 5° intervento		GIRAUDO	Bruno	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	2	PP	2 2016	4 2016
2			Riqualificazione Via Giovanni XXIII*		GIRAUDO	Bruno	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	2	PE	2 2016	4 2016
4			Manutenzione straordinaria strade comunali		GIRAUDO	Bruno	354.000,00	674.000,00	MIS	S	S	2	PP	2 2015	3 2015
5			Restauro della Chiesa di Sant'Anna-2° intervento		LINGERO	Ezio	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PP	3 2016	4 2016
6			Adeguamento ed efficientamento energetico Impianto di illuminazione dello stadio comunale		LINGERO	Ezio	146.000,00	146.000,00	MIS	S	S	2	PE	2 2016	4 2016
7			Regimazione acque superficiali in località lago di Borgogno		GIRAUDO	Bruno	300.000,00	600.000,00	AMB	S	S	1	PE	3 2016	4 2016
<b>TOTALE</b>							<b>1.550.000,00</b>	<b>2.370.000,00</b>							

Il responsabile del programma  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gestione Immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonio  
Ezio Lingero



VARIAZIONE GC  
Programma triennale LLPP. 2016-2018

## ***Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale***

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è quella deliberata con la DGC n.236 del 23/12/2014, come modificata con deliberazione della Giunta Comunale in data 29/12/2015, avente ad oggetto .” : Programma triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 – Aggiornamento anno 2015 con deliberazione n. 37 del 19/02/2016 avente ad oggetto “OGGETTO: **Programmazione triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale**”.

**OGGETTO: Programmazione triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con propria deliberazione n. 14 in data 21 gennaio 2014 venne approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014-2016 ai sensi dell’art. 39, primo comma, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO ancora che con propria deliberazione n° 263 in data 23 dicembre 2014 venne approvato l’aggiornamento della programmazione triennale;

RICHIAMATO l’articolo 151 – primo e secondo comma – del D.Lgs 267/2000, secondo cui gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione ed a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla sezione strategica e dalla sezione operativa;

RICHIAMATO l’articolo 170 del D.Lgs 267/2000, secondo cui il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente e costituisce, altresì, presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;

VISTO che con D.M. 28.10.2015 il termine per la presentazione del DUP è stato ulteriormente differito al 31.12.2015;

DATO ATTO che nel principio contabile applicato 4/1, al punto 8.2 viene indicato che:  
*“...il contenuto minimo della Sezione Operativa del DUP è costituito, tra l’altro, dalla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale...;*

PRESO ATTO delle sempre minori risorse finanziarie a disposizione, delle limitazioni e vincoli in materia di spese e assunzioni di personale, dell’assetto organizzativo, nonché delle professionalità e competenze lavorative di cui dispone il Comune;

Ritenuto di individuare e conseguentemente autorizzare le assunzioni di personale dipendente per il prossimo triennio 2016-2018 nella misura strettamente necessaria a far fronte alle più impellenti esigenze dell’Ente ed in aderenza al programma amministrativo approvato con deliberazione consiliare n. 16 in data 22 maggio 2012;

Convenuto di adottare il seguente nuovo programma triennale del fabbisogno di personale:

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Nell'anno 2016:

- Si conferma e si rinvia a quanto specificato e stabilito con propria deliberazione n° 3 in data 12.1.2016, ovvero: Assunzione di n° 1 lavoratore a copertura del posto di "Funzionario Contabile", categoria giuridica D.3, profilo professionale "Funzionario Economico- Finanziario" - contratto a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all' Area Finanziaria.

Per questa assunzione si rinvia inoltre, quanto alle motivazioni e ai requisiti per la copertura del posto, alla precedente deliberazione della G.C. n° 263/2014.

- Assunzione di un lavoratore "Istruttore Amministrativo" Cat. "D1", Area Amministrativa, da assegnare con priorità, al momento, ai Servizi Sociali e di Assistenza alla Persona.

L'assunzione trova motivazione nella necessità di potenziare i servizi amministrativi connessi all'attuazione di progetti ed iniziative di sostegno sociale in senso lato (emergenza abitativa, lavoro, adolescenti, ecc.). Attivazione procedura reclutamento: dal 1.9.2016;

- Assunzione di un Agente di Polizia Municipale, Cat. "C", Area della Vigilanza in sostituzione di analoga figura professionale in collocazione a riposo prevista indicativamente nel mese di novembre 2016, in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti Comunali, oltre al possesso della patente di guida cat. B.

Motivazioni: mantenimento del numero di Agenti in relazione ai fabbisogni dotazionali di questa figura professionale.

Nell'anno 2017:

Assunzione di un Operaio da assegnare alla squadra tecnica Comunale "Esecutore Tecnico", Cat. B, Area Tecnica in sostituzione di analoghe figure professionali già collocate a riposo.

CONVENUTO di rinviare ogni determinazione in ordine alla programmazione assunzionale per l'anno 2018 in considerazione delle perduranti incognite finanziarie e delle incertezze riguardanti il quadro normativo regolante direttamente ed indirettamente la materia;

DATO ATTO che la vigente dotazione organica, approvata con deliberazione G.C. n. 262 in data 23 dicembre 2014, comprende i posti e le rispettive categorie giuridiche riferiti alle previsioni assunzionali innanzi citate;

DATO ATTO che al momento non è dato rilevarsi eccedenze di personale dipendente;

VERIFICATO che il Comune di Borgo San Dalmazzo ha rispettato, nell'anno 2014, i vincoli di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), nel testo sostituito ed integrato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VERIFICATO che il rapporto tra le spese del personale dipendente e le spese correnti registrato nel Comune per l'anno 2015 è inferiore al 25 per cento;

ACQUISITO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, il parere del Revisore dei Conti in data 19 febbraio 2016, come risultante dal verbale n. \_\_\_/2016, certificante che la presente proposta di deliberazione è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della [legge 27 dicembre 1997, n. 449](#), e successive modificazioni;

## Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ACQUISITI i pareri favorevolmente espressi da parte del Responsabile del Servizio interessato (per quanto concerne la regolarità tecnica) e dal Ragioniere Comunale (per quanto concerne la regolarità contabile), ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi e nelle forme di legge,

### DELIBERA

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) di approvare la seguente programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018;

Nell'anno 2016:

- Assunzione di n° 1 lavoratore a copertura del posto di "Funzionario Contabile", categoria giuridica D.3, profilo professionale "Funzionario Economico- Finanziario" - contratto a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all'Area Finanziaria.

- Assunzione di un lavoratore "Istruttore Amministrativo" Cat. "D1", Area Amministrativa, da assegnare con priorità ai Servizi Sociali e di Assistenza alla Persona. Attivazione procedura reclutamento: dal 1.9.2016

- Assunzione di un Agente di Polizia Municipale, Cat. "C", Area della Vigilanza in sostituzione di analoga figura professionale in collocazione a riposo prevista indicativamente nel mese di novembre 2016, in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti Comunali, oltre al possesso della patente di guida cat. B.

Nell'anno 2017:

Assunzione di un Operaio da assegnare alla squadra tecnica Comunale "Esecutore Tecnico", Cat. B, Area Tecnica.

Per quanto attiene all'anno 2018 si stabilisce di rinviare ogni determinazione in ordine alla programmazione assunzionale in considerazione delle perduranti incognite finanziarie e delle incertezze riguardanti il quadro normativo regolante direttamente ed indirettamente la materia;

- 3) di dare atto che il presente atto deliberativo è in linea con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale.
- 4) di dare atto che la presente deliberazione costituisce parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 2016-2018.
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Rappresentanza Sindacale Unitaria.
- 6) di dare atto che il Responsabile dell'attuazione del presente atto è il Segretario Generale nella sua veste di Responsabile del Servizio Personale.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione e ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per motivi di urgenza

***Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali***

Il Piano delle alienazioni immobiliari è stato approvato con deliberazione n. 265 del 22/12/2015.

# Documento Unico di Programmazione 2016/2018

## Comune di Borgo San Dalmazzo

### RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. 1 TERRENI

Descrizione del bene

Postcauto condominio via Cavour, 35

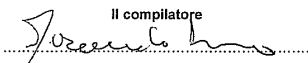
Ubicazione **Borgo San Dalmazzo Via Cavour, 35**  
 Pianura  Collina  Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Deduz.		Reddito
					ha	are	ca		Dominicale	Agrario
13	245	24		F/1			19			

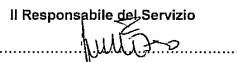
altri dati :

Confini	Nord e Est: cortile comune - Ovest: I.A.C.P. - Sud: Bernardi	
Soprassuolo	posto auto sterrato	
Provenienza	rogito Segretario Comunale dr.ssa Fenoglio Laura rep. n.3128 in data 13/10/1999 registrato a Cuneo il 21/10/1999 al n. 2601	
Destirazione	Originaria	area residenziale
	Attuale	area residenziale
Stato di conservazione	discreto	
Eventuali vincoli e pesi		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Conduttore ed eventuali proventi	Titolo ..... Contratto n. .... In data .....	
	Proventi: € .....	
Localizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Urbana <input type="checkbox"/> Extraurbana <input type="checkbox"/> Zona Agricola	
Destinazione d'uso	ALIENAZIONE	
Euro	Consegnatario Lingero dott. Ezio	
	<input type="checkbox"/> INDISPONIBILE	
	<input checked="" type="checkbox"/> DISPONIBILE	
	Valore al 21/12/2015	Euro 1.000,00

Data 21/12/2015

Il compilatore  




Il Responsabile del Servizio  


**Documento Unico di Programmazione 2016/2018**

<b>Comune di Borgo San Dalmazzo</b>							
Allegato alla Delibera della Giunta Comunale Numero ..... Del .....							
Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione							
(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)							
Modello	Codice	Descrizione	Valore al 21/12/2015	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
T	1	POSTO AUTO CONDOMINIO VIA CAVOUR 35	€ 1.000,00	VIA CAVOUR, 35	AREA RESIDENZIALE	A II 3 - TERRENI PATRIMONIO DISPONIBILE	ALIENAZIONE

Totale Beni	Numero :	1
	Valore : €	1.000,00

Data 21/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO




## ***Considerazioni Finali***

La stesura di questo documento ha recepito la nota di aggiornamento deliberata con D.G.C. n.34 del 19/02/2016 redatta tenendo conto della normativa vigente e della legge di stabilità n.208/2015 per l'anno 2016. Recepisce inoltre i dati finanziari di previsione connessi alla programmazione operativa dell'ente per il triennio 2016-2018, inserita nello schema di bilancio in corso di approvazione.